

UniTrieste tra i top 5 dell'Anvur
E cambia il direttore generale

BASSO E TONERO / PAGINA 15



Minoranza slovena,
attriti e nuovi alleati

PACE / PAGINA 14

IL COMMENTO

UE-MERCOSUR, UNA CHANCE
PER LE IMPRESE ITALIANE

GIANCARLO CORÒ / PAGINA 8

LAPOLITICA

OGGI IL VIA LIBERA DEL SENATO
Legge di Bilancio
alla stretta finale
Il governo ricorre
al voto di fiducia



Giancarlo Giorgetti ieri al Senato

Dopo giorni di caos, la manovra approda in Aula a ridosso del Natale. Oggi è previsto il via libera del Senato. A questo proposito il ministro dei Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani ieri ha posto la fiducia sul maxi emendamento «interamente sostitutivo» alla manovra. Non sono mancate le polemiche, ultima in ordine di tempo quella sulla norma per gli arretrati ai lavoratori sottopagati. / PAGINA 4

COSTRUTTORI: VENTI DI CRISI IN FVG
La fine del Pnrr
e del superbonus
mette a rischio
le imprese edili

La conclusione, senza appelli, del superbonus, ma anche del Pnrr, e lo stop alla compensazione tra crediti e debiti contributivi mettono a serio rischio le imprese edili. È il grido d'allarme che arriva in particolare dagli artigiani, mentre Ance Fvg, l'Associazione regionale dei costruttori edili, è già al lavoro con la Regione per arrivare a definire le misure a sostegno della categoria. Si tratterà di bandi destinati alle imprese e «interventi più strutturati, che possono interessare interi fabbricati, se non quartieri», come spiega l'assessore alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante. BLASICH / PAGINE 2 E 3

UN SECOLO DI GHETTO IN UN LIBRO

Osteria da Marino
e le notti triestine



La pila di libri MANTINI / PAGINE 30 E 31

LE VICISSITUDINI DEL CONTESTATO PROGETTO TRIESTINO: ORA IL COMUNE È ESPOSTO CON L'ANTICIPO DI 30 MILIONI. DIPIAZZA: «RIMEDIEREMO IN GENNAIO»

Manovra, ovovia a secco

A Roma stoppato l'emendamento del senatore leghista Dreosto, niente soldi dalla Finanziaria

IL TRIESTINO UCCISO DA UN COLPO ALLA NUCA ERA ANCHE ATTIVISTA NO VAX



Nicola Granieri manifesta con i no vax in piazza Unità: è la vittima del delitto

Omicidio Granieri, dalla vittima nessun tentativo di autodifesa

Non si è difeso, non ha lottato con il suo assassino. L'ex gioielliere triestino Nicola Granieri deve essere stato colto di sorpresa da chi l'ha freddato con un colpo

alla nuca. Le indagini proseguono. Intanto emergono le immagini del suo attivismo da protagonista con i movimenti che si rifanno ai no vax. / PAGINA 23

«La proposta non ha trovato spazio nelle disponibilità della legge di Bilancio. Proseguono però le interlocuzioni tra il Comune e i ministeri». Sono poche, ma chiare le parole del senatore, e segretario regionale della Lega, Marco Dreosto sulla proposta integrativa a un emendamento della Manovra in discussione ieri al Senato per riprogrammare i fondi da destinare al controverso progetto della cabinovia tra Trieste e l'altipiano. L'operazione era importante perché avrebbe sollevato il Comune di Trieste dalla necessità di anticipare i 30 milioni promessi a voce dal ministero delle Infrastrutture: anticipo approvato giorni fa tra mille polemiche dall'aula di piazza Unità. BIZZI / PAGINA 21

I RESIDENTI: «GRAVE PERICOLO»
Ferneti, no ai Tir
parcheeggiati
lungo la strada

È nuovamente caos traffico a Ferneti. Stavolta all'origine del problema sono i camionisti che, da qualche tempo, hanno scelto come area di parcheggio per i loro "bisonti" la strada comunale che dal valico con la Slovenia porta a Monrupino, più precisamente alla frazione di Col. Con le inevitabili proteste dei residenti della zona: «Situazione di grave pericolo». SALVINI / PAGINA 26

PROCESSO A TRIESTE: CONDANNA A 5 ANNI E 8 MESI. SPARITI 190 MILA EURO

Donna raggirata: i soldi usati per aprire un buffet

Credeva di aver trovato in lui una persona di fiducia, capace di gestire i suoi risparmi. Invece il suo ex amministratore di sostegno avrebbe usato i soldi per sé. Con quei 190

mila euro aveva persino aperto un buffet, avventura imprenditoriale che poi si è rivelata un flop. Dieci anni dopo la donna si è ritrovata sul lastrico. PATTARO / PAGINA 22

ERA DELLA REGIONE: ROGITO SIGLATO
Palazzo Vucetich
a Confindustria
Sarà intitolato
a Giuseppe Bono

Firmato ieri il rogito che sancisce il passaggio di proprietà. Ora la ristrutturazione del prestigioso palazzo sulle Rive. CODAGNONE / PAGINA 20



Il palazzo neoclassico sulle Rive

NEI CINEMA

Checco Zalone,
la sfida ad Avatar



Scena del film CONTINO / PAGINE 30 E 31

oro>express

IL COMPRO ORO

COMPRO METALLI PREZIOSI

ORO

ORO DENTARIO

ARGENTO

MONETE ORO E ARGENTO

DIAMANTI

OROLOGI DI PREGIO

PLATINO

DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Largo Santorio Santorio, 5 Monfalcone: Viale Verdi, 60 Gorizia: Via Duca d'Aosta, 191

Trova tutti i quotidiani e riviste su <https://eurekaddl.art>

Le difficoltà del settore**L'IMPATTO****I palazzi rinati nei centri urbani**

L'impatto del Superbonus e quello del Pnrr hanno sostenuto in Fvg l'attività delle imprese, aumentate di numero tra il 2020 e quest'anno, e l'occupazione. La misura decisa dal secondo Governo Conte ha permesso di riqualificare il patrimonio edilizio, come nel caso del palazzo all'angolo tra via Milano e via Carducci nel centro di Trieste, fotografato da Andrea Lasorte.

IL SUPERBONUS IN FRIULI VENEZIA GIULIA**13.700 edifici**

Valori in euro

Totale
investimenti**2.857.290.011**Totale investimenti
ammessi a detrazione**2.798.019.014**Totale investimenti
per lavori conclusi
ammessi a detrazione**2.725.051.759**Detrazioni maturate
per i lavori conclusi**2.955.664.177**

Fonte: Enea

Bonus e Pnrr

lo stop spaventa gli edili

In primavera il bando della Regione per dare ossigeno alle imprese

Laura Blasich

La conclusione, senza appelli, del Superbonus, ma anche la fine della spinta del Pnrr e lo stop alla compensazione tra crediti e debiti contributivi mettono a serio rischio le imprese edili. È il grido d'allarme che arriva in particolare dagli artigiani, mentre Ance Fvg, l'Associazione dei costruttori edili, è al lavoro con la Regione per arrivare a definire misure a sostegno alla categoria.

LE CONTROMISURE

Si tratterà di bandi destinati alle imprese e «interventi più strutturati, che possono interessare interi fabbricati, se non quartieri», come spiega l'assessore alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante. Nella legge di Stabilità regionale sono stati intanto stanziati 15 milioni di euro per il 2026 sull'articolo 2 della legge 8 del 2025, destinati sì allo scorrimento del bando ristrutturazioni per i privati, ma anche

all'attivazione di un nuovo bando espressamente dedicato alle imprese. Si aggiungono le risorse programmate per gli anni successivi: 6 milioni di euro per il 2027 e 10 milioni per il 2028. «Abbiamo però voluto svolgere degli approfondimenti per non rischiare di infrangere i vincoli dell'Unione europea sugli aiuti di stato», aggiunge Amirante. «Ci prendiamo il tempo necessario per scrivere bene la misura e portarla in commissione». L'assessore ritiene che il bando possa essere pubblicato nella tarda primavera del prossimo anno.

L'OCCUPAZIONE

In Friuli Venezia Giulia il Superbonus ha coinvolto in totale 13.700 edifici per quasi due miliardi e 800 milioni di investimenti ammessi a detrazione. È stato realizzato il 97,4% delle ristrutturazioni, ma la spinta si è esaurita già alla chiusura del meccanismo degli sconti in fattura, due anni fa, come rileva il presidente di An-

ce Fvg Maurizio Bertuzzo. «Eravamo molto preoccupati per gli effetti della chiusura di quella fase, ma in realtà l'impatto è stato minore del previsto», osserva. Le imprese edili nel 2020 erano 1.844 e ora sono 2.401, il 30,2% in più, con una crescita contenuta rispetto al 2024. L'occupazione ha seguito di pari passo: tra 2020 e 2025 gli addetti sono aumentati di oltre 3.500 e del 39%, passando da 9.069 a 12.604. A compensare, come spiega Bertuzzo, è intervenuto il Pnrr, in esaurimento però nel 2026, oltre che le agevolazioni messe in campo dalla Regione, mentre «la domanda da parte dei privati è ferma perché i costi di vendita o ristrutturazione, che seguono quelli di costruzione o riqualificazione, non sono accessibili per una famiglia normale». Lo sviluppo turistico aiuta, ma è concentrato solo in alcuni territori.

LO STOP ALLE COMPENSAZIONI

«Le prospettive per il settore so-

no comunque legate anche alle politiche green sulla casa, per fortuna rinegoziate a livello europeo, con step progressivi tra il 2030 e il 2050», aggiunge Bertuzzo. «Quello che chiediamo a livello nazionale è che ci sia un piano a lungo termine, strutturale – sottolinea –, che eviti la bolla cui siamo andati incontro con il Superbonus».

Dopo le difficoltà in cui sono entrate soprattutto le piccole imprese, ora si rischia un'ulteriore e definitiva mazzata, a meno di correttivi, secondo il segretario generale di Confartigianato Fvg Enrico Eva. «Nella Finanziaria nazionale è stato inserito un nuovo cambio di regole, che pone uno stop alla compensazione tra crediti e debiti, siano fiscali o contributivi – spiega Eva –. Sarebbe il colpo di grazia, perché soprattutto i piccoli si troverebbero a dover ricorrere al credito, che non ottengono facilmente, per fare fronte ai debiti con lo Stato, in attesa che questo saldi i suoi di

Ad acuire i timori il blocco inserito nella Finanziaria nazionale della compensazione dei crediti dal 2026

Nella legge di Stabilità del Fvg già stanziati per il prossimo anno 15 milioni a copertura di provvedimenti per il comparto

Il 110% e gli sconti in fattura prima, il Piano Ue poi hanno fatto crescere il numero delle ditte e degli occupati

crediti». Confartigianato Fvg a inizio mese, ha incontrato anche la sottosegretaria del ministero dell'Economia Sandra Savino, e in questi giorni ha cercato di lavorare con i rappresentanti della maggioranza nel governo Meloni per arrivare allo stralcio della norma. «Abbiamo avuto la sensazione di essere stati compresi», afferma Eva, ricordando come «la partita sarà chiusa solo quando il testo sarà votato». «In caso contrario c'è il rischio che più di qualche azienda salti», aggiunge. Le nuove chiusure andrebbero ad aggiungersi alle imprese artigiane già incagliatesi nei meccanismi del Superbonus, tra i troppi crediti accumulati e gli istituti bancari «ormai con la pancia piena, incapaci di acquisirli».

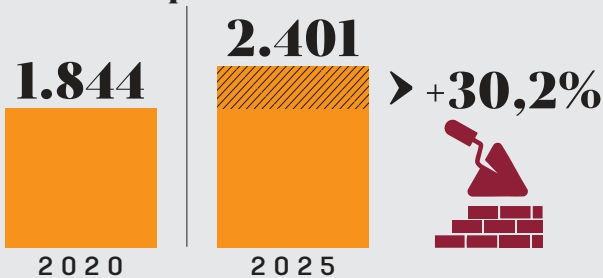
L'EREDITÀ

«C'è anche chi, di certo, ha fatto il passo più lungo della gamba – prosegue Eva –. D'altra parte a un certo punto non si trovavano le impalcature e su quelle installate erano comparsi gli allarmi perché non venissero portate via». Tra gli effetti del Superbonus c'è stato così anche un aumento dei costi di materie prime e manodopera, come ricorda Maurizio Decli, vicepresidente regionale degli edili di Confartigianato, di cui è anche presidente per Trieste. Decli però riconosce alla misura di essere stata un salvagente capace di consentire a molte imprese di superare il periodo del Covid. Pur senza nascondere gli strascichi che la stessa norma ha avuto sulle imprese. Confartigianato da parte sua ha cercato di accompagnarle a gestire le difficoltà con il Confind e gli istituti bancari, come ricorda Eva. —

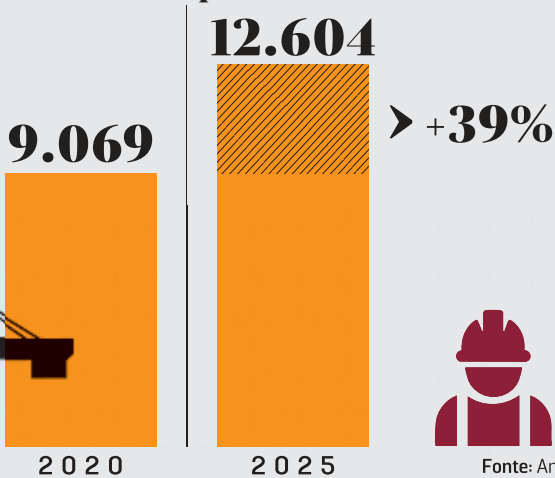
Le difficoltà del settore

IMPRESE E OCCUPAZIONE NEL SETTORE EDILE IN FVG

Imprese



Occupati



Fonte: Ance

CRISTINA AMIRANTE

«All'opera»



L'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante conferma il dialogo aperto con gli edili per individuare le misure più adatte per sostenere il settore, che nel corso del prossimo anno vedrà diminuire l'impatto del Piano nazionale di ripresa e resilienza, dopo quello del Superbonus. «Ci prendiamo però il tempo necessario per scrivere bene il bando che uscirà nella tarda primavera del 2026», aggiunge.

ENRICO EVA

«Preoccupati»



Lo stop alla compensazione dal prossimo anno per i crediti maturati «sarebbe il colpo di grazia finale, soprattutto per le piccole imprese», afferma il segretario generale di Confortigianato Fvg Enrico Eva, che a inizio mese assieme ad altri rappresentanti dell'associazione ha incontrato la sottosegretaria del Mef Sandra Savino. «Abbiamo spiegato le nostre ragioni e pensiamo di essere stati compresi», dice Eva.

MARCO BERTUZZO

«Nuove misure»



Con la Regione l'Ance Fvg si sta confrontando, come spiega il presidente Marco Bertuzzo, «per trovare la formula migliore in particolare per consentire di riqualificare o ricostruire il patrimonio esistente, viste le norme, condivise, sul consumo di suolo». Anche a favore di chi investe per mettere in affitto, non breve, un alloggio. A livello nazionale i costruttori chiedono invece, aggiunge Bertuzzo, «un piano a lungo termine, strutturale».

Amministratori di stabili e associazioni dei consumatori in sintonia: «Un'esperienza da non ripetere, si è creata una bolla e troppi rischi»

Dai condomini alle case unifamiliari: lavori già da rifare e aziende poco serie

Un'esperienza che qualche risultato l'ha portato, ma da non ripetere quella della Superbonus. Amministratori di condominio e associazioni dei consumatori si trovano di fatto d'accordo, anche se per motivazioni diverse. Per i palazzi la gestione è stata difficile, soprattutto all'inizio, a causa dei tempi stretti, «ma una realtà condominiale per arrivare alla deliberazione di interventi del genere ci mette e ci ha messo al minimo due anni», spiega Andrea Soramel, il presidente regionale di Anaci, l'Associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari.

«Le tempistiche troppo compresse, che hanno imposto poi al governo di concedere delle proroghe, hanno provocato un effetto imbuto e a catena un aumento dei prezzi che stiamo ancora scontando», aggiunge. Tanto da spingere ora alcune realtà condominiali a rinviare lavori già decisi a tempi migliori.

Alla grande domanda il settore dell'edilizia, già alle prese con un mancato ricambio generazionale, non sempre ha poi saputo rispondere in modo adeguato. «Per i condomini, per loro natura, il problema non è stato tanto quello delle truffe, ma dei lavori fatti in modo inadeguato e che in alcuni casi saranno da ripetere tra non molto», osserva, definendo quella del 110% «un'esperienza da non ripetere, anche se con dei risvolti positivi». «Per il futuro, meglio puntare su agevolazioni del 36% o del 50% che siano però permanenti», spiega, «cioè in grado di fornire stabilità soprattutto sul fronte dei prezzi, che stanno ancora rappresentando un problema. Per le realtà condominiali, che non possono scaricare l'Iva, inoltre meglio avere la certezza nel tempo di un'aliquota al 10%». Insomma, «meglio adottare politiche di maggiore stabilità, perché il Superbonus, per com'è stato strutturato, ha creato più ombre che luci», conclude il presidente regionale di Anaci.

Il 110% ha invece esposto i cittadini a rischi troppo elevati, come spiega il presidente del Movimento difesa del cittadino Fvg Raimondo Englaro, citando i più di 500 coinvolti dal caso della Eco House International, impresa finita in procedura fallimentare al Tribunale di Udine



I CANTIERI
IN ALCUNI CONDOMINI SI SONO CONCLUSI MA SONO GIÀ DA RIFARE

Soramel (Anaci): «Per il futuro misure più contenute ma che diventino permanenti e aliquota Iva al 10%»

Englaro (Mdc Fvg): «Senza risposte i più di 500 cittadini coinvolti nel caso della Eco House International»

ne nel 2023. «Abbiamo fornito un supporto a una ventina di cittadini», racconta Englaro, anche se con esiti frustranti, per tutti, nonostante il tempo e le energie impiegate. Al momento l'insinuazione nella procedura fallimentare non ha portato a nulla». Nemmeno per i proprietari delle sei unità di un piccolo condominio di Udine, pure convinto dalla società edile a procedere con degli interventi coperti dal Superbonus. «È stato versato un acconto di 18 mila euro», dice

Englaro, di cui abbiamo tentato un rientro, anche rateizzato, avviando un tavolo extragiudiziale con i titolari dell'impresa, che avevamo incontrato anche nella loro sede e si erano detti d'accordo. A posteriori abbiamo capito perché: c'era già la paura di finire in tribunale. In ogni caso poi è stata aperta la procedura fallimentare e quindi quel percorso si è bloccato. Senza esito l'insinuazione nel passivo, i condomini si sono nel frattempo ritrovati con una perdita in bilancio d'esercizio che hanno dovuto sanare.

E «c'è anche chi si è trovato con il cantiere fermo al 40%, perché l'impresa si è bloccata per i meccanismi del Superbonus», prosegue Englaro, «e ha dovuto accendere mutui per completare i lavori, nel frattempo rimanendo in affitto, perché la casa non aveva più l'abitabilità. C'è chi alla fine ha dovuto vendere o piuttosto svendere l'immobile per venirne fuori». Un bilancio negativo quello stilato dalle associazioni dei consumatori al netto delle verifiche che lo Stato effettuerà sul rispetto delle regole. «Il conto finale del 110% per tanti cittadini lo potremo conoscere solo tra anni», osserva Englaro.

LA.BL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri per il Friuli Venezia Giulia

Lavori completati al 97,4% su 13.700 immobili
Valgono 2,8 miliardi

IL FOCUS

In Friuli Venezia Giulia il Superbonus, secondo i dati di Enea, ha coinvolto in totale 13.700 edifici per un investimento totale di 2 miliardi e 857 milioni, di cui quasi 2,8 ammessi a detrazione. Gli investimenti per lavori conclusi ammessi a detrazione sono stati alla fine pari a 2,7 miliardi, pari al 97,4% del totale. Le detrazioni maturate per i lavori conclusi sfiorano i 3 miliardi.

I condomini interessati sono stati 2.656, il 19,4% degli immobili, che ha movimentato il 61,5% degli investimenti e 1,6 miliardi di lavori realizzati, pari al 97% di quelli ammessi a detrazione. Le case unifamiliari sono state 7.906, il 57,7% degli immobili, con 811 milioni di lavori realizzati, pari al 98,3% di quanto ammesso a detrazione. Coinvolte infine 3.138 unità immobiliari funzionalmente indipendenti per 243 milioni di lavori conclusi, pari al 97% del totale ammesso a detrazione.

L'investimento medio è stato di 654 mila euro per i condomini, di 109 mila euro per gli immobili unifamiliari e di 82 mila euro per le

unità indipendenti.

Per il 2026 la previsione è di un sistema a due aliquote, del 36 e 50%. Questo schema si applicherà a tre bonus: l'ecobonus per l'efficientamento energetico, applicato a lavori come la sostituzione di infissi o l'installazione di pompe di calore; il bonus ristrutturazioni base, applicato ad esempio a lavori su muratura e impianti; il sismabonus, dedicato alla messa in sicurezza antisismica, anche in versione acquisiti.

In regione il Superbonus prima e il Pnrr poi hanno in ogni caso sostenuto il comparto, come rilevano le associazioni di categoria. Il numero di aziende, 2.401 nel 2025, è cresciuto con costanza dal 2020, come pure gli addetti, ora 12.604, anche se si rileva un rallentamento tra il 2024 e quest'anno. Non si tradda però di record: all'appello rispetto al 2008 mancano infatti 600 imprese e 1.834 lavoratori, anche se non tutte le aree del Fvg hanno chiuso in negativo i quasi due decenni contrassegnati prima dalla bolla del 2008 e poi dagli effetti della pandemia, oltre che dalla nuova instabilità mondiale.

LA.BL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGE DI BILANCIO

Salta la stretta sui sottopagati Verso il sì fra le polemiche

La norma inserita in extremis fa infuriare l'opposizione che chiede lo stralcio
Giorgetti difende i risultati ottenuti con il testo: «Questa prudenza servirà»



Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti ANSA

Chiara Scalise / ROMA

Dietrofront sulla stretta sui lavoratori: la misura, insieme ad altre quattro, sarà stralciata dal maxi emendamento alla manovra. La scelta arriva alla fine di una lunga giornata in Senato e dopo molteplici interlocuzioni all'interno del governo, con la maggioranza e anche con le opposizioni. Decisione che viene definitivamente compiuta al termine di una riunione della commissione Bilancio di Palazzo Madama, con il ministro dei Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani e i

gruppi. Introdotta in commissione, la norma prevede che non basti più un ricorso davanti ad un giudice per vedersi riconoscere gli arretrati. «Anticonstituzionale, vergognosa, una vigliaccata», sono le dichiarazioni dei leader di opposizione che si sono susseguite. Un ennesimo «attacco» ai diritti dei lavoratori per la Cgil.

IL PERCORSO

Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti: non fa fatica a riconoscere il «percorso tortuoso» della legge di bilancio, ma «l'importante è arriva-

re in vetta, non c'è un'altra strada», dice parlando a Palazzo Madama. Da qui la soddisfazione non solo dai partiti avversari al governo, ma anche all'interno della maggioranza. Che nelle convulse giornate al Senato - dove la Manovra si avvia a essere approvata - hanno visto una andirivieni di misure e numerose riscritture, a partire dalle pensioni. Poi, certo, ci sono state anche battaglie condite fra i partiti alleati alla guida del Paese, come quelle che hanno puntato a rafforzare il raggio di azione degli interventi sulla casa e la scuola. E proprio fra le novità più inaspettate nella volata finale, la maggioranza ad esempio ha trovato l'intesa e le risorse per far salire fino a 200 mila euro il valore catastale della prima abitazione ai fine Isee. Con le opposizioni di intesa neanche l'ombra. Il Pd fino all'ultimo stigmatizza le lentezze del Tesoro: a meno di 24 ore dal voto finale evidenzia il capogruppo Dem, Francesco Boccia - non c'è traccia del maxi emendamento. —

tassa sui pacchi, la spinta alla previdenza complementare: il titolare del Tesoro spiega nel merito le ragioni delle scelte compiute, che spesso sono - secondo la sua lettura - dettate da lungimiranza.

GLI EQUILIBRI

E se è vero che gli equilibri in Parlamento e fra Parlamento e governo sono mutati, è anche vero che altri grandi Paesi europei mostrano di non essere in grado di approvare i rispettivi bilanci. L'Italia, invece, lo fa. O, meglio, lo sta per fare. Certo il ministro riconosce alcune criticità come quelle che toccano l'architettura istituzionale: «c'è un monocameralismo che constatiamo da diversi anni: questo dovrebbe interrogare tutti noi su come le democrazie parlamentari dovrebbero aggiornarsi per essere al passo con i tempi», osserva.

LE DISTANZE

Parole che arrivano dopo toni accesi e grandi distanze rimarcate non solo dai partiti avversari al governo, ma anche all'interno della maggioranza. Che nelle convulse giornate al Senato - dove la Manovra si avvia a essere approvata - hanno visto una andirivieni di misure e numerose riscritture, a partire dalle pensioni. Poi, certo, ci sono state anche battaglie condite fra i partiti alleati alla guida del Paese, come quelle che hanno puntato a rafforzare il raggio di azione degli interventi sulla casa e la scuola. E proprio fra le novità più inaspettate nella volata finale, la maggioranza ad esempio ha trovato l'intesa e le risorse per far salire fino a 200 mila euro il valore catastale della prima abitazione ai fine Isee. Con le opposizioni di intesa neanche l'ombra. Il Pd fino all'ultimo stigmatizza le lentezze del Tesoro: a meno di 24 ore dal voto finale evidenzia il capogruppo Dem, Francesco Boccia - non c'è traccia del maxi emendamento. —

LA POLEMICA INTERNA

Veneziani critica l'azione del governo Giuli: «È pieno di bile»

ROMA

Scorre fiele, anzi bile, sul fronte dell'intelligenza di destra. Una tra le figure di riferimento del campo conservatore, uno scrittore, filosofo e giornalista come Marcello Veneziani ha osato criticare il governo e la replica è arrivata dritta e velenosa per mano del ministro della Cultura, Alessandro Giuli. Veneziani ha espresso la sua delusione dalle colonne di una testata del campo governativo come la Verità, fondata e diretta da Maurizio Belpietro.

A rispondergli è un piccato ministro della Cultura che, nonostante l'indisposizione che lo ha costretto a casa, ha preso carta e penna e ha incaricato la sua capa di gabinetto, Valentina Gemignani, di leggere un suo messaggio in occasione della presentazione, alla Camera dei Deputati, dei risultati «straordinari» della Ales di Fabio Tagliaferri. «Tutto è rimasto come prima, nel bene, nel male, nella mediocrità generale e particolare. E perdura anche il clima di intolleranza e censura verso le idee che non rientrano nel mainstream» ha scritto nel suo articolo Veneziani che nel suo bilancio boccia l'attività del governo ma salva la figura di Meloni. «Ha deciso di arruolarsi nel fronte del nemichettismo pur di negare la forza dei fatti e dei numeri; invece di incoraggiarci o almeno di giudicare con equanimità» gli risponde il Ministro. Veneziani scrive



Marcello Veneziani ANSA

che le sue osservazioni sono fatte «senza alcun piacere, anzi avremmo più volentieri taciuto, occupandoci d'altro; lo scriviamo solo per non sottrarci, almeno a fine anno, a tentare un bilancio onesto, realistico e ragionato della situazione». Ma il contrattacco di Giuli è fulminante. «Una dose di vaccino anti nemichettista la inoculiamo volentieri nella pelle esausta del vecchio amico Marcello Veneziani: egli, dopo aver confidato a suo tempo che aveva rifiutato l'onore di diventare il Ministro della Cultura del governo Meloni, sversa su di noi la bile nera di cui trabocca evidentemente il suo animo ricolmo di cieco rimpianto. Si rassereni: nello sciagurato giorno in cui il nemichettismo dovesse espugnare Palazzo Chigi, il nostro ex consigliere Rai in quota An (per tacere d'altro) sarà senz'altro premiato honoris causa». —

«SI RISCHIA LA DERESPONSABILIZZAZIONE»

La Corte dei Conti è contraria alla riforma

ROMA

Un ultimo appello a rivedere la riforma della Corte dei Conti è arrivato dai giudici contabili, a cinque giorni dall'esame dell'aula del Senato, convocata il 27 dicembre per dare il via libera definitivo al testo. Il presidente dell'Associazione magistrati della Corte dei Conti, Donato Centrone, ha chiesto in una conferenza stampa di evitare l'approvazione, tra Natale e Capodanno, di «una riforma frettolosa e priva di una visione sistemica, che rischia di ridimensionare in modo significativo il ruolo della magistratura contabile e di alterare gli equilibri costituzionali posti a tutela della legalità, della finanza pubblica e del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, incluse quelle del Pnrr».

Centrone ha chiesto al governo di aprire una nuova fase di confronto coinvolgendo la Corte dei Conti e l'associazione nella scrittura dei decreti delegati a cui sono demandate molte questioni. Due sarebbero i rischi princi-

pali del testo, secondo i magistrati: «un'eccessiva deresponsabilizzazione dei dipendenti pubblici» e un'invasione di atti da sottoporre a controllo preventivo, che ingolferebbero l'attività delle sezioni. Oggi vengono esaminati 30.000 atti all'anno da circa 50 magistrati; ora il numero dei provvedimenti potrebbe anche «raddoppiare» per effetto della norma che consente a tutti gli 8.000 enti locali di inviare alla Corte gli atti attuativi del Pnrr.

Il punto più contestato della riforma, per l'Associazione, è il limite posto alla responsabilità di amministratori e funzionari, che non potranno essere chiamati a risarcimenti superiori al 30% del danno prodotto e, comunque, a due anni di stipendio, pur in presenza di sprechi o malversazioni di denaro pubblico. «A pagare così saranno i cittadini, sui quali peserà il 70% del danno», afferma l'associazione. La «lieve sanzione» rischierebbe inoltre di demotivare e lasciare soli gli amministratori e i dirigenti capaci. —

LA DISCUSSIONE IN SENATO

Irpef, pensioni, imprese Le misure principali vicine all'approvazione

ROMA

Dall'Irpef alle pensioni, dalle imprese alla casa. La manovra è giunta all'ultimo miglio in Senato, ecco le principali misure.

Arriva per 13,6 milioni di contribuenti il taglio di due punti della seconda aliquota Irpef per i redditi fino a 50 mila euro. Gli incrementi contrattuali sono tassati al 5% per



Una famiglia ANSA

i redditi fino a 33 mila euro: la misura vale, oltre che per i contratti rinnovati nel 2025 e 2026, anche quelli del 2024. L'età pensionabile aumenterà di un mese nel 2027 e di altri due mesi nel 2028. Dal 2026 gli assegni minimi crescono di 20 euro al mese. Salta la proroga di Opzione Donna. Tagliati i fondi per l'anticipo pensionistico di lavoratori precoci e usuranti.

Fuori dal calcolo Isee la prima casa fino a 200 mila euro nel caso delle città grandi, per tutte le altre il tetto è a 91.500 euro. Previsto un incremento in base al numero dei figli. Sul fronte imprese, dal 2026 arriva l'iperammortamento. Arrivano risorse per il credito d'imposta Transizione 5.0 (1,3 miliardi) e Zes (532,64 milioni).

Dal 2028 viene introdotta la ritenuta d'acconto per le imprese, con un'aliquota dello 0,5% il primo anno e dell'1% dal 2029. Per gli istituti di credito arriva l'aumento dell'Irap di due punti percentuali. Arriva una nuova rottamazione, la quinquies: si potranno estinguere i debiti maturati dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2023, con un pagamento unico o spalmato su 9 anni con 54 rate bimestrali. Da gennaio raddoppia la Tobin tax, la tassa sulle transazioni finanziarie, e arriva una tassa di 2 euro sui piccoli pacchi dai paesi extra Ue di valore fino a 150 euro. La cedolare secca sugli affitti brevi resta al 21% per il primo immobile, sale al 26% sul secondo e dal terzo scatta l'attività di impresa. —

Un Natale ricco d'Arte



DICEMBRE 2025

**Vi auguriamo
un *buon Natale*
e un felice
*Anno Nuovo***

Inquadra i QR-Code e scopri
le **MOSTRE del momento!**



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

ER
PAC
FVG

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

Le crisi internazionali

Autobomba a Mosca Muore un generale I sospetti sull'Ucraina

Era responsabile dell'addestramento militare, l'ordigno era sotto la sua vettura
Il viceministro degli Esteri russo suggerisce un possibile coinvolgimento di Kiev

Alberto Zanconato / MOSCA

Un nuovo attentato compiuto a Mosca ha colpito le alte gerarchie militari russe. Nell'esplosione di un'autobomba, avvenuta ieri di primo mattino in un parcheggio nell'area sud della capitale, è stato ucciso il generale Fanil Sarvarov, capo della Direzione per l'Addestramento operativo del ministero della Difesa. Si tratta dell'ultimo di una lunga serie di attentati ai danni di personalità militari e politiche che sostengono l'operazione militare in Ucraina e per i quali la Russia punta il dito contro Kiev. Anche se in questo caso le reazioni sono per il momento prudenti.

LA DINAMICA

Testimoni riferiscono di un forte boato avvertito intorno alle 6.50, inizialmente confuso con l'esplosione di un drone. L'ordigno artigianale, colloca-

L'ordigno era sotto l'auto di Sarvarov, il boato intorno alle 6.50 del mattino

to con un magnete al sottoscocca dell'auto, si è innescato quando il generale è entrato in auto e ha iniziato a muoversi azionando il freno. Secondo fonti delle forze dell'ordine la potenza esplosiva sarebbe stata equivalente a 300 grammi di tritolo.

Sarvarov è stato trasportato in ospedale ancora in vita, ma in condizioni critiche. In seguito il Comitato investigativo russo ne ha annunciato la mor-

Gli attentati agli uomini di Putin

2025	DICEMBRE	2024	DICEMBRE	2023	DICEMBRE
22	Fanil Sarvarov Tenente generale morto nell'esplosione di un'autobomba ieri mattina a Mosca	17	Igor Kirillov Tenente generale, capo delle truppe russe per la protezione nucleare, biologica e chimica vittima, insieme al suo assistente, dello scoppio di una bomba nascosta in uno scooter elettrico fuori un condominio di Mosca	6	Illia Kyva Ex parlamentare ucraina considerata da Kiev una traditrice uccisa a colpi d'arma da fuoco nei pressi di Mosca
25	Yaroslav Moskalik Tenente generale, vice capo della Direzione delle operazioni principali dello Stato maggiore ucciso da un'autobomba nei pressi della capitale russa	13	Valery Trankovsky Capitano della marina russa, accusato da Kiev di aver ordinato attacchi missilistici contro obiettivi civili ucciso in seguito allo scoppio di una bomba piazzata sotto un'auto a Sebastopoli, nella Crimea annessa alla Russia	11	Stanislav Rzhitsky Ufficiale che aveva comandato un sottomarino nel Mar Nero colpito, durante la corsa sportiva mattutina
		4	Ottobre Andrei Korotkiy Dipendente della centrale nucleare di Zaporizhzhia. L'intelligence ucraina lo definisce un collaborazionista muore in seguito ad un attentato con un'autobomba	2	Aprile Vladien Tatarsky Blogger militare russo favorevole alla guerra viene ucciso da una bomba nascosta in una statuetta donatagli da una donna in un caffè di San Pietroburgo
				20	Agosto Darya Dugina Figlia di un nazionalista pro-guerra molto vicino a Putin uccisa da un'autobomba nella regione di Mosca



ANSA

te e ha immediatamente suggerito la possibilità che l'attentato «sia stato orchestrato dai servizi segreti ucraini».

Le autorità di Mosca hanno quindi fatto notare che la coincidenza temporale dell'omicidio con gli sviluppi diplomatici in corso nella soluzione del conflitto ucraino potrebbe non essere casuale. Il generale Sarvarov, dopo la formazione nell'accademia militare delle forze corazzate, tra il 1992 e il 2003 aveva partecipato al conflitto osseto-inguscio e alla guerra in Cecenia. Tra il 2015 e il 2016 aveva preso parte all'intervento in Siria. In seguito alla partecipazione al conflitto in Ucraina, è stato inserito nell'elenco dei «criminali di guerra», del portale web ucraino

UN SISTEMA «A EFFETTO ZONA» CONTRO I SATELLITI DI MUSK

L'allarme degli o07 della Nato «Preparano un'arma anti-Starlink»

Mosca sta sviluppando un'arma per colpire la rete di Starlink e quindi privare l'Ucraina di un importante strumento di difesa. È l'allarme lanciato dai servizi di intelligence di due Paesi della Nato secondo cui - riporta l'Associated Press - il progetto russo è quello di un sistema «a effetto zona» per inondare le orbite dei satelliti di Musk con centinaia di migliaia di proiettili ad alta densità, con l'obiettivo di disattivare più satelliti con-

temporaneamente. L'avvertimento lanciato non convince però tutti gli analisti. Molti ritengono possibile che il Cremlino abbia dato un ordine simile, visto il sempre più aggressivo atteggiamento nello spazio e il rincorrersi di voci su un'arma nucleare spaziale. Molti altri però sono scettici in quanto un'arma del genere causerebbe un caos incontrollabile nello spazio per molti Paesi, inclusa la Russia e la sua alleata Cina. —



L'auto distrutta del generale di Stato Maggiore, Fanil Sarvarov ANSA

no «Mirotvoret».

Il Cremlino e il ministero della Difesa al momento russo non hanno rilasciato dichiarazioni circostanziate sull'omicidio di Sarvarov. Il portavoce presidenziale, Dmitry Peskov, si è limitato ad affermare che i servizi segreti hanno segnalato «immediatamente» l'accaduto al presidente Vladimir Putin, aggiornandolo sulle indagini. Il vice ministro degli Esteri, Sergej Ryabkov, ha invece osservato che la coincidenza temporale con gli sviluppi diplomatici in atto sul dossier Ucraina «suggerisce qualcosa», lasciando intendere proprio un coinvolgimento ucraino e un tentativo di ostacolare i negoziati per una soluzione del conflitto. Sarvarov è l'ulti-

ma personalità russa di spicco ad essere assassinata dall'inizio dell'operazione militare in Ucraina.

IPRECEDENTI

Negli ultimi due anni altri due generali sono stati uccisi in modo simile. Il 25 aprile di quest'anno era toccato al vice capo della Direzione operativa principale dello Stato Maggiore, Yaroslav Moskalik. Alla fine del 2024 una bomba nascosta in un monopattino elettrico aveva ucciso il capo delle forze di Difesa da attacchi radioattivi e da armi chimico-batterio-logiche, Igor Kirillov, noto tra l'altro in Italia per aver preso parte alla missione russa anti-Covid denominata «Dalla Russia con amore». —

Spira aria nuova tra gli Stati Uniti e la Siria. L'attacco condotto nel fine settimana dalle truppe di Washington sul territorio siriano rivela il nuovo stato delle relazioni tra Damasco e la Casa Bianca e offre qualche spunto per ripensare al rapporto con le organizzazioni che utilizzano (o hanno utilizzato) il terrorismo come arma politica. Ma facciamo un passo indietro: sabato scorso, un terrorista ha preso di mira un convoglio delle forze statunitensi e siriane, uccidendo due membri della Guardia Nazionale dell'Iowa e un interprete civile, e ferendo altri tre soldati americani, prima di restare - a sua volta - colpito mortalmente. Trump ha così deciso di reagire con forza, metten-

do in chiaro che gli Stati Uniti d'America «non esiteranno mai e non cederanno mai» nel difendere il proprio popolo.

Al netto dell'attentato della scorsa settimana, la Siria resta un terreno caldo per Washington: la Casa Bianca conta circa mille soldati nell'area, con lo scopo di impedire la rinascita dell'Isis. In effetti, la caduta del regime di Assad ha aperto nuove possibilità per l'organizzazione terroristica: non è un caso che l'Isis abbia intensificato la sua campagna di re-

clutamento in Siria, sfruttando le contraddizioni della nuova leadership.

L'attuale leader Al-Sharaa, infatti, rispondeva al nome di battaglia Abu Mohammed Al-Jolani quando, nella vita precedente a quella come capo di Stato, era - a sua volta - un militante jihadista. Lo slogan che l'Isis utilizzava per reclutare nuovi adepti è quello del tradimento: la denuncia di Al-Sharaa come traditore della causa islamista a causa della sua apertura ver-

so gli Stati occidentali, nel tentativo di attrarre gli ex membri del gruppo a cui lo stesso Al-Sharaa apparteneva.

Tradimento o no, certo è che la scelta di Al-Sharaa è radicale: poco meno di un mese fa, l'ex jihadista è stato il primo capo di Stato siriano ad essere ricevuto alla Casa Bianca proprio da Donald Trump, ponendo una pietra miliare nei rapporti, burrascosi al limite del conflitto nel corso degli ultimi decen-

ni, tra Washington e Damasco.

Insomma, Trump e Al-Sharaa, un tempo su fronti opposti, hanno ora lo stesso nemico, l'Isis, per entrambi una minaccia alla sicurezza nella regione. Basti pensare al numero di attentati, in media 60 al mese nella sola Siria, nell'ultimo anno.

La collaborazione tra Washington e Damasco non è solo un'operazione di marketing politico ad uso dei giornalisti: i due governi stanno compiendo operazioni militari congiunte contro gli jiha-

disti (più di 50 raid aerei) e Trump, dal canto suo, ha posto fine all'ultima serie di pesanti sanzioni economiche contro la Siria, a suo tempo imposte per punire Assad per le violazioni dei diritti umani.

La collaborazione con un personaggio complesso come Al-Sharaa pone evidenti problemi di presentabilità politica, oltre che etici. Va però detto che la mossa spregiudicata di Trump ha due effetti positivi: drenare possibili consensi allo jihadismo che, nell'area, è ancora molto presente, e creare un bastione di collaborazione con uno degli Stati chiave nella regione.

Un boccone difficile da digerire che, tuttavia, nell'ottica della realpolitik, potrebbe funzionare. —

LA SCOMMESSA DI TRUMP SULLA SIRIA

VALENTINE LOMELLINI

Le crisi internazionali



Sul testo si tratta con la Lega, la premier non vuole nuovi incidenti dopo quello che è successo in Senato per la manovra

Meloni stringe sul decreto armi per Kiev «Avere un esercito forte evita i conflitti»

Paolo Cappelleri / ROMA

Dopo le scintille sulla manovra, non dovranno esserci problemi sul decreto Ucraina. Giorgia Meloni sta ancora smaltendo l'irritazione per il caos dell'altra notte in Senato, e non vuole un bis sulla proroga di un anno del sostegno militare a Kiev. Ci sono i margini per qualche concessione alla Lega, con una formula che include anche aiuti destinati alla popolazione civile, e si parla anche di un riferimento nel preambolo ai negoziati in corso, ma la sostanza non cambierà rispetto ai decreti che in questi quattro anni hanno permesso di inviare dodici pacchetti di rifornimenti. Non sono casuali le puntualizzazioni della premier in videocollage con i contingenti militari all'estero, quando ha parlato della formula latina «si vis pacem para bellum», se vuoi la pace prepara la guerra: «Non è, come molti pensano, un messaggio bellicista. Tutt'altro, è un messaggio pragmatico, solo una forza militare credibile allontana la guerra».

IL MESSAGGIO

Un messaggio anche all'interno del suo governo. «È la forza degli eserciti e la loro credibilità lo strumento più efficace per combattere le guerre. Il dialogo, la diplomazia, le buone intenzioni certo servono ma devono poggiare su basi solide», l'avvertimento di Meloni che, in collegamento dal Comando operativo di vertice interforze ringrazia i connazionali in divisa che in vari scenari di crisi sono «apprezzati e invocati» perché sanno «combinare capacità e umanità, forza e amore», sanno «come combattere» e anche, «meglio di chiunque altro», cosa «si debba fare perché non si arrivi a dover combattere».

La differenza, sottolinea, «è la capacità che abbiamo avuto di gettare quel cuore oltre l'ostacolo, che ci ha fatto resiste-



La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in visita al Comando operativo di vertice interforze

L'IPOTESI DI UN ATTACCO DA EST

In Bulgaria l'esercito simula il fronte A Novo Selo anche i soldati italiani

A Novo Selo c'è un gruppo di soldati che prova a vivere sulla propria pelle lo scenario più temuto in questi anni di guerra nell'Europa orientale.

L'ipotesi della difesa da un attacco a Est è qualcosa che sembra già vero nella base Nato in Bulgaria, dove si addestrano gli eserciti di sette Paesi, compresa l'Italia che con i suoi 740 i militari ha l'impegno maggiore. Nessuna guerra ibrida, qui ci si esercita sul conflitto in prima linea con

carri armati, colpi di mortaio e tiratori scelti. «Siamo pronti a ogni evenienza», dice il colonnello Mattia Scirocco, comandante del «multinational battlegroup» della base bulgara dell'Alleanza, un gruppo tattico formato dai militari di Macedonia, Romania, Bulgaria, Grecia, Albania e Turchia oltre al nostro Paese. Il motto qui è: «l'addestramento è la più solida garanzia per affrontare l'imprevedibilità del combattimento».

re anche nei territori più complessi e difficili». Non saranno però protagonisti in Ucraina, perché la linea del governo - chiarita più volte da Meloni - è non inviare truppe sul terreno, ma l'Italia continuerà a garantire il sostegno a Kiev.

ITEMPI

Il decreto per la proroga della cessione di armi è atteso nell'ultimo Consiglio dei ministri dell'anno, il 29 dicembre, e da giorni vanno avanti i tentativi di mediazione con la Lega, da dove continua a filtrare ottimismo sulla «discontinuità» rispetto ai decreti precedenti. Dall'opposizione Enrico Borghi di Iv avverte che «gli scossoni nella maggioranza visti con la manovra continue-

IL MONITO DEL PAPA

Leone alla Curia «Basta smanie per primeggiare»

È segnato da un forte monito l'esordio di Leone all'atteso, tradizionale appuntamento dello scambio di auguri con la Curia romana. «L'amarezza a volte si fa strada anche tra di noi quando, magari dopo tanti anni spesi al servizio della Curia, notiamo con delusione che alcune dinamiche legate all'esercizio del potere, alla smania del primeggiare, alla cura dei propri interessi, non stentano a cambiare. E ci si chiede: è possibile essere amici nella Curia Romana?».

Un discorso franco, quindi quello rivolto da Leone ai confratelli cardinali cui ha raccomandato un rinnovato slancio missionario e un ritrovato senso di «comunione» anche perché, avverte, ad osservare la Curia romana dall'esterno c'è un mondo sempre più «ferito da discordie, violenze e conflitti». —

ranno con il decreto aiuti all'Ucraina: la Lega vuole introdurre un dl trimestrale, più bradisismo di così faccio fatica a vederlo». Ma quell'ipotesi è stata messa sul tavolo e rapidamente accantonata. Comunque non se ne è parlato in queste ore - anche perché erano assenti Guido Crosetto (Difesa) e Antonio Tajani (Esteri) - nel Consiglio dei ministri del pomeriggio che ha approvato il decreto per far svolgere il referendum sulla giustizia in due giorni, domenica e lunedì (tra il 5 e il 20 marzo, o alla fine del mese, la data è ancora da stabilire). E la premier - che ai suoi ministri ha fatto un piccolo regalo natalizio - non ha fatto cenno neanche alle frizioni sulla manovra. —

TUNISIA

La stagione tradita di Sidi Bouzid quindici anni dopo

A Sidi Bouzid l'arteria principale porta il nome del primo presidente della Tunisia.

Inciso sulla facciata dell'edificio della posta, il volto di Mohamed Bouazizi sventa vicino la sede della polizia.

Il 17 dicembre 2010 l'ambulante 25enne si diede fuoco, accendendo la miccia di un incendio che attraversò il mondo arabo. Quindici anni dopo, quella primavera appare una stagione tradita. —

PROTESTE DAVANTI L'UFFICIO DI NETANYAHU

Rabbia per la commissione sul 7 ottobre «Il governo non può indagare su di sé»

Francesco Rodella / ROMA

Il primo passo ora è compiuto. In Israele un comitato di ministri ha approvato una proposta del partito governativo Likud per avviare un'inchiesta sulle circostanze che hanno portato all'attentato di Hamas del 7 ottobre 2023. Adesso si attende il via libera della Knesset, il Parlamento nazionale, con una votazione preliminare prevista per mercoledì.

Ma sono in molti a non credere che sarà lo strumento giusto per far luce in profondità sulle incognite che avvolgono quella strage che costò la vita a circa 1.200 morti, compresi i dubbi su eventuali falle della sicurezza militare. Oltre alle famiglie di diverse di queste vittime, tra le voci critiche c'è anche quella della procuratrice generale Gali Baharav-Miara, secondo cui il piano proposto «dà priorità alle considerazio-

ni politiche» rispetto ai principi di «indipendenza, imparzialità e professionalità». Le proteste sono già partite. «Non permetteremo al governo di indagare su se stesso», sostiene il Meshanim Kivun («Cambiare rotta»), gruppo di attivisti facente parte del fronte di chi denuncia che l'organismo incaricato di indagare non sarà indipendente, come da proposta dell'opposizione a suo tempo bocciata dalla Knesset, bensì

sotto il controllo del premier Benjamin Netanyahu. «Sarà una commissione bilanciata tra coalizione di governo e opposizione il modo giusto per accertare la verità», ha sostenuto invece il primo ministro, che, secondo media israeliani, a porte chiuse ha chiesto anche di indagare sugli accordi di Oslo con i palestinesi, da lui spesso criticati. Un altro terreno di scontro si è aperto per la decisione del governo di chi-



Cerimonie per Hanukkah in Piazza degli Ostaggi a Tel Aviv ANSA/AFP

dere entro l'1 marzo 2026 la radio militare israeliana, Army Radio, gestita dall'esercito e che trasmette da 75 anni. Netanyahu e i suoi sostengono che

la sua esistenza costituisca una «anomalia democratica».

I loro critici credono invece che sia un tentativo di «limitare la libertà di stampa». —

A BORDO DEI VELIVOLI VIAGGIAVANO 450 PERSONE

Esplosione in volo di un razzo SpaceX

Tre aerei a rischio nel gennaio scorso

Il Wall Street Journal rivela una tragedia sfiorata in America
L'azienda di Musk lanciò l'allarme solo 15 minuti più tardi

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

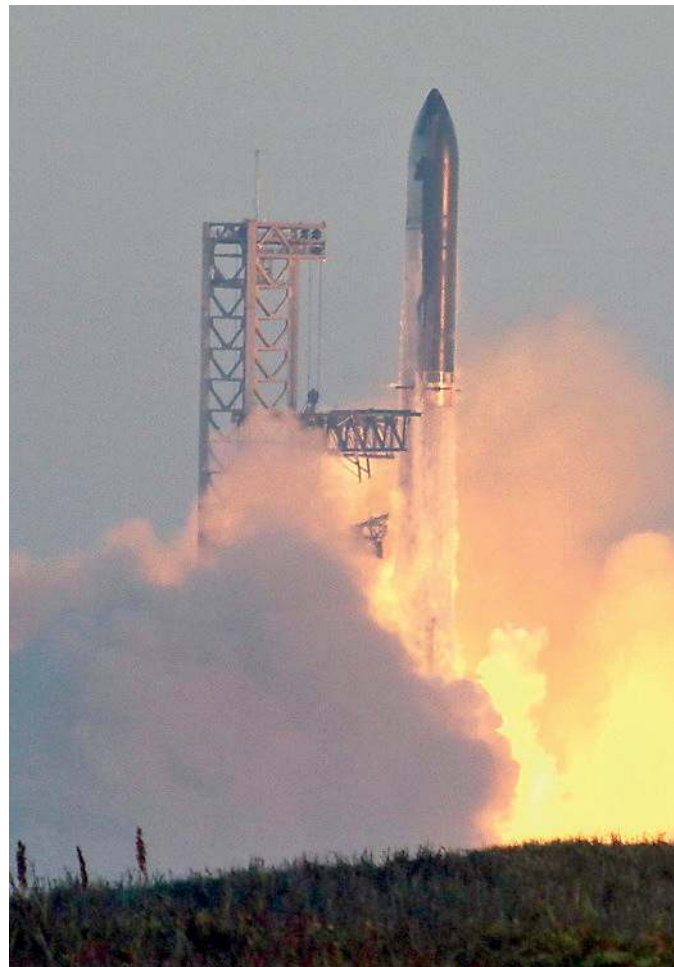
Una tempesta di detriti «spaziali» che avrebbero potuto colpire almeno tre aerei con almeno 450 persone a bordo e provocare una tragedia di proporzioni inimmaginabili nei cieli americani. L'episodio è avvenuto quasi un anno fa, nel gennaio 2025, ma la storia è stata raccontata soltanto ora dal Wall Street Journal. «Space X ha lanciato un razzo ma non è andata molto bene»: così la torre di controllo comunicò al pilota di un aereo JetBlue in rotta verso Porto Rico il 16 gennaio 2025 che lo Starship, il razzo più potente al mondo, era esploso. Un incidente che all'epoca il

patron dell'azienda Elon Musk commentò così su X: «Il successo è sempre incerto ma il divertimento è garantito!». Non deve essersi tanto divertito però il comandante quando i controllori lo hanno avvertito che l'aereo stava per attraversare una zona pericolosa e che se voleva continuare il viaggio verso San Juan lo avrebbe fatto «a suo rischio e pericolo».

PIOGGIA DI DETRITI

Secondo i documenti della Federal Aviation Administration, infatti, l'esplosione del razzo causò una pioggia di detriti incandescenti nella regione caraibica per almeno 50 minuti rendendo ad altissi-

mo rischio il volo in alcune zone. Così i piloti del JetBlue si trovarono di fronte ad una scelta non facile: continuare il viaggio attraverso un'area potenzialmente disseminata di pezzi del razzo o rischiare di rimanere senza carburante sopra l'oceano. In quei momenti drammatici altri due aerei, uno della Iberia Airlines e un jet privato, si trovarono in una situazione simile e dichiararono un'emergenza carburante attraversando la zona temporaneamente interdetta al volo. Alla fine tutti e tre gli aerei atterrarono sani e salvi senza che gli oltre 400 passeggeri a bordo si rendessero conto del rischio che avevano corso. Un mese dopo la



Un razzo SpaceX è esploso rischiando di provocare una tragedia ANSA

Federal Aviation Administration ha creato una commissione di esperti per capire cosa sia accaduto ed evitare un altro incidente in futuro. Anche perché è la stessa Faa che rilascia le licenze per i lanci di razzi commerciali, nonché per le missioni in cui i missili o navette rientrano sulla Terra dallo spazio. D'altra parte i detriti spaziali potrebbero

rappresentare un rischio sempre maggiore per la sicurezza aerea, con una media annuale di circa 200-400 lanci o rientri di razzi nei prossimi anni. In questo caso poi, la Faa ha denunciato che Space X non l'ha informata immediatamente tramite la linea telefonica di emergenza che si usa in genere. Le zone di interdizione al volo sono state atti-

vate quattro minuti dopo che il veicolo Starship ha smesso di trasmettere dati sul suo volo. Ma Space X ha comunicato l'esplosione soltanto 15 minuti dopo. Un lasso di tempo troppo lungo. Per fortuna, la torre di controllo dell'aeroporto di Miami ha appreso dell'incidente da alcuni piloti che avevano avvistato i detriti, come emerge dai documenti dell'agenzia.

«E SE FOSSIMO STATI PIÙ VICINI?»

Altri funzionari della Faa sono venuti a conoscenza dell'incidente tramite una chat interna. Perfino i passeggeri a bordo di altri aerei in zona si sono accorti dell'esplosione. Ad esempio Bob Beresh l'ha vista dal suo posto vicino al finestrino su un volo della Delta Air Lines dalle Barbados ad Atlanta. «È stato incredibile», ha detto ma poi si è chiesto: «Cosa sarebbe successo se fossimo stati più vicini?». La Delta ha chiarito che quel giorno non ha ricevuto nessuna segnalazione di suoi voli che si trovassero in prossimità dei detriti spaziali, ma poi quattro sono stati costretti a cambiare rotta. Dopo la pubblicazione dell'articolo, Space X ha assicurato che «per ogni test di volo di Starship, la sicurezza pubblica è sempre stata la massima priorità. Nessun aereo è stato messo a rischio». «Space X - ha aggiunto l'azienda di Musk - si impegna a utilizzare lo spazio aereo in modo responsabile, dando priorità alla sicurezza per proteggere le persone a terra, in mare e in aria». —

LA DANIMARCA CONVOCA L'AMBASCIATORE USA

Groenlandia, Trump rilancia

Nominato un inviato speciale

È il governatore della Louisiana Jeff Landry, che in passato aveva manifestato sostegno ai propositi del presidente Usa sull'annessione dell'isola

WASHINGTON

Si riaccende la tensione tra gli Stati Uniti e la Danimarca dopo che, a quasi un anno dalle prime minacce di anettere la Groenlandia, Donald Trump ha nominato un inviato speciale per l'isola più grande del mondo. Si tratta del governatore della Louisiana, Jeff Landry, un veterano dell'esercito ed ex poliziotto, che è stato membro del Congresso e procuratore generale dello Stato fino al 2023. In passato Landry ha espresso il suo sostegno all'idea che il territorio della Groenlandia diventi parte degli Stati Uniti. «Il presidente Donald Trump ha assolutamente ragione! Dobbiamo fare in modo che la Groenlandia si unisca agli Stati Uniti. Ottimo per loro, ottimo per noi! Facciamolo!», aveva scritto qualche tempo fa su X. E subito dopo la nomina, in un altro post ha ringraziato il tycoon definendo «un onore servirvi per rendere la Groenlandia parte degli Usa». Immediata la reazione irritata di Copenhagen che ha subito convocato l'ambasciatore americano e avvertito Washington di rispettare l'integrità della Dani-



Il governatore della Louisiana, Jeff Landry, con Donald Trump ANSA

marca. «La nomina conferma che l'interesse americano per la Groenlandia è ancora vivo. Tuttavia, siamo fermamente convinti che tutti, compresi gli Stati Uniti, debbano rispettare l'integrità territoriale del Regno», ha dichiarato il ministro degli Esteri Lars Lokke Rasmussen. «È assolutamente inaccettabile. Per questo motivo, di comune accordo con i nostri colleghi groenlandesi, ho deciso di convocare l'ambasciatore americano per un colloquio» ha aggiunto. «La nostra posizione è che abbiamo un ambasciatore presso il Regno di Danimarca e che sia

lui la persona con cui intratteremo i rapporti», ha detto il ministro, sottolineando che «quando Trump decide improvvisamente di nominare un inviato speciale, questo è qualcosa che mi turba profondamente».

Sin dal suo ritorno alla Casa Bianca The Donald ha manifestato il suo interesse per l'isola. Gli Stati Uniti hanno una base in Groenlandia dalla Seconda Guerra Mondiale, dopo aver invaso il territorio per stabilirvi postazioni militari e stazioni radio in seguito all'occupazione della Danimarca da parte dei nazisti. —

IL COMMENTO

L'INTESA UE-MERCOSUR

CHANCE PER LE IMPRESE

GIANCARLO CORÒ

Da oltre 25 anni una minoranza agguerrita di agricoltori tiene in scacco l'Europa su un accordo commerciale con l'America Latina che porterebbe vantaggi economici, tecnologici e geopolitici per entrambe le sponde dell'Atlantico. La riduzione, quando non l'eliminazione dei dazi tra Ue e Mercosur aprirebbe infatti a consumatori e imprese una delle più grandi aree di libero scambio al mondo, rendendo possibile agli europei l'accesso a materie prime e risorse minerarie fondamentali, con benefici in termini di prezzo, varietà e sicurezza degli approvvigionamenti. Al contempo le economie dell'America latina trarrebbero grandi vantaggi dall'acquisizione di beni industriali, tecnologie e servizi prodotti in Europa.

Il semplice confronto del commercio europeo tra Nord e Sud America fa capire il grande potenziale di sviluppo che l'accordo potrebbe portare: nel Mercosur le imprese europee esportano oggi un valore pari a un decimo di quello destinato agli Stati Uniti, a fronte di una popolazione quasi equivalente. Lo sviluppo sarebbe inoltre potenziato dalle complementarità produttive.

Le preoccupazioni di alcuni agricoltori europei sono legittime, ma la risposta politica non può essere il blocco dell'accordo commerciale a danno di tut-

ti gli altri. In primis 450 milioni di consumatori, che vedrebbero ridurre i costi di beni alimentari e aumentare la possibilità di scelta. Poi per la stragrande maggioranza di imprese industriali e di servizio, per le quali si aprirebbero sia promettenti mercati di sbocco sia aree di fornitura di materie prime critiche, fra cui le terre rare e il litio per le batterie.

Tuttavia, anche molte imprese agricole e dell'industria alimentare italiana potrebbero trarre vantaggio, purché sappiano rinnovare un modello di business autarchico che ne limita fortemente lo sviluppo. L'idea che la qualità alimentare sia legata all'origine dei prodotti – come propone un concetto ristretto di Made in Italy – non è sbagliata, ma non è nemmeno assoluta. Intanto perché i consumatori devono essere liberi di scegliere il rapporto tra qualità e prezzo dei prodotti, lasciando loro valutare quanto il luogo d'origine sia importante. In questo caso si pone semmai un problema di informazione quanto più trasparente per il consumatore, che può essere fornita attraverso tecnologie blockchain già diffusamente impiegate nelle filiere alimentari.

La qualità riguarda tuttavia anche l'organizzazione dell'offerta. Il successo di molti prodotti di punta dell'Italian food – come Nutella, pasta, formaggi, salumi, olio, confetture – di-

pende in misura significativa da materie prime provenienti dall'estero, in quanto in Italia le forniture sono limitate da vincoli di terra e lavoro. La qualità, in questo caso, viene assicurata da know-how. Va inoltre riconosciuto che le imprese più innovative della produzione alimentare italiana hanno da tempo esteso la loro presenza internazionale.

Perché allora non vedere nell'accordo con il Mercosur anche un'opportunità per lo sviluppo della produzione internazionale dell'industria alimentare italiana? Alcune imprese possono infatti adottare strategie di crescita oltre frontiera per superare i limiti produttivi imposti dalla scarsità di terra e lavoro in Italia. Questa strategia consentirebbe di valorizzare le conoscenze produttive italiane con l'obiettivo di servire mercati molto più ampi. Del resto, come sarebbe altrimenti possibile recuperare la domanda globale che oggi si rivolge all'Italian sounding, se non ampliando la produzione italiana di qualità a prezzi accessibili?

In questa prospettiva l'accordo Ue-Mercosur diventerebbe un'opportunità proprio per la componente più dinamica dell'industria italiana, che grazie alla crescita oltre frontiera potrebbe aumentare le risorse da investire in casa su innovazione, qualità e lavori ben pagati. —

& AGAINST
ALL LIMITS
TOGETHER
WE GROW

PORTIAMO
L'EMOZIONE
DELLA NEVE
DA NORD A SUD.
E VICEVERSA.

**ENI PREMIUM PARTNER DEI GIOCHI OLIMPICI
E PARALIMPICI INVERNALI DI MILANO CORTINA 2026.**

SCOPRI COME LA FAMIGLIA ENI SUPPORTA LA SOSTENIBILITÀ DEI GIOCHI
CON I SUOI PRODOTTI E SERVIZI SU [ENI.COM/MILANOCORTINA2026](https://www.eni.com/milanocortina2026)



PREMIUM PARTNER OF
MILANO CORTINA 2026



Blue economy

L'OPERAZIONE

Accordo sui debiti Il cantiere Tre maggio va verso la vendita

Lo Stato croato girerà ai creditori i 6,6 milioni della cessione
Può decollare l'interessamento del gruppo sloveno Iskra

Andrea Marsanich / FIUME

Intesa raggiunta, vendita sempre più vicina. È stata superata l'impasse tra lo Stato croato e il curatore fallimentare del vecchio cantiere navale fiumano Tre Maggio, accordo che fa andare in discesa l'operazione di vendita dell'azienda erede, denominata Tre Maggio 1905, ormai molto vicino a diventare di proprietà del cantiere Iskra di Sebenico, in mano al noto gruppo sloveno Iskra.

L'intricata matassa, che aveva bloccato in tribunale qualsiasi ipotesi di compravendita del Tre Maggio 1905 (400 dipendenti e centinaia di addetti delle ditte esterne)

ha cominciato a dipanarsi non appena il governo croato ha optato per un compromesso, rappresentato dalla decisione di non intascare i proventi vendita, circa 6,6 milioni di euro, bensì di versare la somma ai creditori cantiere.

Una soluzione salvifica, che dovrebbe contribuire a velocizzare l'acquisizione dello stabilimento di Cantrida da parte dell'azienda di Sebenico, guarita dopo anni di crisi grazie a capitali sloveni. Iskra era stata l'unica realtà a farsi viva con un'offerta valida e vincolante alla gara pubblica per la vendita delle quote societarie del Tre Maggio 1905, di cui è titolare lo Stato croato, che aveva acquisito il

vecchio cantiere, oberato da debiti milionari e con la necessità di ripartire da una nuova realtà e senza i conti in rosso. Il curatore fallimentare Loris Rak aveva tuttavia contestato la maniera in cui lo Stato aveva acquisito il controllo del Tre Maggio, procedendo alla compensazione di crediti. Sempre Rak aveva chiesto al Tribunale commerciale di Fiume di impedire in via cautelare la compravendita del nuovo cantiere, il che era stato accettato, complicando così la trattativa.

Ora le nubi si sono dissolte grazie all'iniezione finanziaria che andrà ad arricchire le risorse destinate ai creditori e non il bilancio statale. In



IL CANTIERE DI FIUME
LO STORICO 3 MAGGIO DA ANNI
IN ATTESA DI USCIRE DALLE DIFFICOLTÀ

Ma le infrastrutture dell'impianto sono carenti e mancano commesse adeguate

questo momento non c'è o non ci sarebbe una scadenza definita per chiudere l'operazione, ma secondo voci ufficiose sarà questione di pochi mesi, forse addirittura di poche settimane.

Contattato dai media, Roko Vuletić, presidente del cda del cantiere Iskra, ha confermato l'interesse nei riguardi della privatizzazione del Tre Maggio 1905, sottolineando che a Cantrida la situazione non è semplice per le infrastrutture, che versano in brutte condizioni, per gli

alti costi operativi e infine per la mancanza di commesse di qualità a lungo termine.

In questo momento, nell'impianto si sta lavorando solo alla costruzione di una nave da crociera polare, la terza realizzata per l'armatrice australiana Scenic, per un valore di 250 milioni di euro. L'unità sarà poco più lunga di 200 metri, 40 in più delle precedenti due. Il varo è pianificato nel settembre 2026 e la consegna arriverà l'anno successivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN

INTERSTAR
Progettato per gli eroi di ogni giorno.

GAMMA INTERSTAR
DA € 24.600¹ (IVA escl.)

5 ANNI
DI GARANZIA
160.000 km

¹NISSAN INTERSTAR VAN 3.5T L2P2H2 105CV ACENTA a € 24.606 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU, escl.). Listino € 36.900 (IVA escl.), meno € 12.294 (IVA escl.) grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/12/2025 presso la Rete aderente ed esclusivamente per l'acquisto di telai selezionati a stock e soggetti a disponibilità. *5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan. 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo. Per Townstar EV e Interstar EV 8 anni o 160.000 km per difetti o graduale perdita di funzionalità della batteria.

**AUTONORD
FIORETTO****MUGGIA (TS)** - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286RIVENDITORI AUTORIZZATI | **DETROIT MOTORS - AQUILEIA** | **CARINI - GORIZIA**
Tel. 0431 919500 | Tel. 0481 524133

autonordfioretto.it

Dieci anni dopo l'emergenza

Calano i flussi sulla Rotta balcanica Dimezzato il numero di migranti

In Croazia -54% di ingressi irregolari. Stesso trend in Serbia e Bosnia. La Slovenia segna un -40%

Stefano Giantin / BELGRADO

La Rotta Balcanica? Quella che fu un tempo lontano, ormai dieci anni fa, una via privilegiata per migranti e profughi in viaggio verso l'Europa appare oggi come una strada secondaria, sempre meno battuta, a causa dei maggiori controlli e soprattutto della relativa stabilizzazione della situazione nei maggiori paesi d'origine dei disperati, in testa la Siria.

È il quadro relativo alle migrazioni via Balcani per il 2025, disegnato dalle autorità dei paesi attraversati dalla Balkan Route che, senza eccezioni, hanno registrato costantemente il segno meno in termini di arrivi e registrazioni, anche nell'anno che si sta per chiudere.

Paesi come la Serbia, un tempo tappa obbligata nel percorso accidentato di migranti e profughi verso la Ue, che nel 2025 ha registrato poco meno

di 10 mila transiti, praticamente la metà rispetto al 2024, in gran parte afgani, egiziani, turchi, marocchini e siriani.

I dati sono stati resi pubblici dal locale Commissariato per i rifugiati e le migrazioni, che ha precisato che «la situazione è stabile e sotto controllo», anche se Belgrado rimane in allerta «nel caso di un aumento dei numeri il prossimo anno». Aumento che, tuttavia, al momento non è nemmeno all'orizzonte. In Serbia rimane allora attivo solo un pugno di centri di accoglienza, che ospitano poco di più 230 stranieri: un nonnulla rispetto al milione e mezzo che dal 2015 ha trovato alloggio nelle strutture del paese.

I numeri serbi si riflettono poi verso Nord, in particolare in Croazia, dove le autorità hanno registrato un -54% di ingressi irregolari nell'anno in corso e un -58% in un confronto con il 2023. Oggi gli ingressi si tentano con passaggi sem-



Un gruppo di migranti cerca ristoro in Slovenia durante il cammino lungo la Rotta balcanica

Effetto dell'aumento dei controlli e di una maggiore stabilità dei Paesi di origine

pre più pericolosi, un problema generalizzato nella regione, ha però precisato il ministro degli Interni croato, Davor Božinović, ricordando «gli attraversamenti della Sava» ma anche del Danubio su barconi, tentativi che hanno cau-

sato svariati morti nelle scorse settimane, di migranti cinesi, ma ci sarebbero ora anche russi. «Arrivano sicuramente in Serbia su voli civili», dato che non esiste l'obbligo di visti per loro e «da lì, con l'aiuto dei passeur, cercano di entrare in

Croazia» via fiume, ha confermato Božinović.

Anche se i numeri del fenomeno sono divenuti «gestibili», ha continuato il ministro, si tratta di un «problema che va risolto», all'origine, ossia in Serbia, evidentemente ripristinando l'obbligo di visti per cinesi e russi. Ma l'opzione non appare nemmeno all'orizzonte. Božinović sostiene intanto che la Croazia, in passato sul banco degli imputati per il pugno duro usato contro gli stranieri, è oggi «un esempio» di come gestire le migrazioni e ridurre i flussi.

La riduzione degli ingressi in Croazia e Serbia si è riflessa anche nella vicina Bosnia-Erzegovina, una delle tappe obbligate per molti migranti: secondo stime Iom, sono stati meno di 11 mila le registrazioni di ingressi irregolari fino a ottobre, pari al -52% rispetto al 2024. Stesso discorso per la Slovenia, dove sino alla fine di novembre i migranti censiti sono stati 23 mila circa: un -40% su base annua, in gran parte cittadini di Afghanistan, Egitto e Bangladesh.

Sempre secondo dati Iom, i migranti regolarmente registrati all'arrivo nei Balcani nel 2025 sono stati poco più di 33 mila: il -37% anno su anno, a conferma di un declino inarrestabile che va avanti, con sempre maggior vigore dal 2023.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CENTRALE NUCLEARE IN SLOVENIA

Via all'analisi sul rischio sismico per il secondo reattore di Krško

LUBIANA

Sarà l'americana Rizzo international a eseguire un complesso studio di analisi del rischio sismico per la futura centrale nucleare Krško 2, in Slovenia. A darne notizia è stata l'agenzia di stampa Sta, precisando che il costo della consulenza, da completarsi in 15 mesi, si aggira intorno ai 2,1 milioni di euro.

La scelta è stata presa dal colosso sloveno Gen Energija e la decisione è già apparsa sul portale pubblico per

gli appalti. Secondo i media di Lubiana, fra le ditte subappaltanti ci saranno anche l'Agenzia slovena per gli studi geologici e l'azienda Geološke Ekspertize.

Impegnativo il compito assegnato alla Rizzo international, diventata nel tempo un'impresa di punta nell'analisi ingegneristica e dei rischi per dighe, centrali nucleari e altri tipi di infrastrutture strategiche, grazie a 40 anni di esperienza alle spalle e un team di 45 ingegneri ed esperti a disposizione. Lo stu-

dio sul rischio sismico, infatti, è una delle pietre miliari necessari per la preparazione del progetto del nuovo reattore.

La decisione finale sull'investimento dovrebbe essere presa nel 2028. Nel frattempo, il management di Krško ha avviato le procedure per estendere di altri vent'anni la vita del reattore esistente, operativo dal 1983, ha informato ieri sempre la Sta, citando Gorazd Pfeifer, numero uno della società di gestione Nek. Pfeifer ha affermato



La centrale nucleare di Krško in Slovenia

che le discussioni per estendere l'attività di Krško fino al 2043 erano iniziate nel 2003 e che dunque sarebbe il momento giusto per iniziare a discutere di un'ulteriore

estensione, portando così la vita operativa di «Krško 1» fino al 2063, quando l'impianto avrà ottant'anni.

Studi in questo senso, ha svelato Pfeifer, dovrebbero

essere completati nel corso del prossimo anno, aprendo poi la strada a discussioni sul prolungamento con le istituzioni statali, la commissione intergovernativa ad hoc e altri organi preposti. Dopo il mese di stop tra settembre e ottobre per la manutenzione programmata, Krško non si fermerà nel 2026 e la centrale dovrebbe lavorare a piena capacità, producendo più di sei miliardi di kWh di energia elettrica.

Krško copre al momento il 20% del fabbisogno della Slovenia e il 16% di quello della vicina Croazia, proprietaria della centrale nucleare. Nek pianifica nuovi investimenti per circa 80 milioni di euro nell'impianto nel corso dell'anno venturo.—

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunedì 15 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Gianfranco Vuch

Ad esequie avvenute ne danno la dolorosa notizia la moglie ANITA, le figlie PAOLA e ALESSANFRA con i nipoti ALESSIA e JAMES.
Trieste, 23 dicembre 2025

Ciao

Franco

indimenticabile compagno di tante avventure.

Buon vento santolo.
FULVIA, ENNIO e NICOLA
Trieste, 23 dicembre 2025

Il Dott. RUSSO e il personale dello Studio partecipano al lutto della Dott.ssa PAOLA VUCH per la perdita del papà.
Trieste, 23 dicembre 2025



E' mancata la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

**Nives Dassena
ved. Millotti**

Lo annunciano FRANCESCO, LUISA, LUCIO, DARIO e ANNA.

I nipoti TOMMASO, CATERINA, ARTURO, AGNESE, MARTA e NICOLA.
La saluteremo sabato 27 dicembre, alle ore 12.15, presso la Chiesa Madonna del Mare, piazzale Rosmini.
Trieste, 23 dicembre 2025

Si è spenta

Sonja Marinsek

Lo annunciano la figlia Sarah, le nipoti Sofia e Silvia, Tullio, Fabio e amici tutti.

Buon viaggio!
Trieste, 23 dicembre 2025



E' mancata

**Grazia Giuseppa
Salerno**

Ne dà annuncio la famiglia.

La saluteremo mercoledì 24 dalle 10.30 alle 11.00 in via Costalunga.
Trieste, 23 dicembre 2025

23-12-1996

23-12-2025

Andrea Norbedo

Dolcissimo figlio.

Ci accompagna sempre il tuo sorriso.

Mamma e papà
Trieste, 23 dicembre 2025



**NUMERO VERDE GRATUITO
(800 991 777) h 24
365 giorni**

**Recupero salme
365 giorni l'anno
24 ore su 24
Cerimonie funebri**

**info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranze.it**

Numero Verde

800-504940

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI**

**nord/est
multimedia**

VERSO LE OLIMPIADI E PARALIMPIADI MILANO CORTINA

Mattarella consegna il tricolore ai portabandiera dei Giochi 2026

Il veneto Renè De Silvestro: «Grande emozione essere qui: proprio 12 anni fa cambiava la mia vita»

Alessandro Michielli / CORTINA

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha consegnato la bandiera italiana agli atleti azzurri in partenza per i Giochi olimpici e paralimpici Milano Cortina 2026. Mattarella ha affidato il tricolore ai portabandiera dell'Italia team Federica Brignone, Arianna Fontana, Amos Mosaner, Federico Pellegrino, Chiara Mazzel e Renè De Silvestro. Alla cortinese Stefania Constantini, invece, è stato assegnato il compito di leggere il giuramento olimpico alla cerimonia di apertura di Cortina.



Sopra, a sinistra: una foto degli atleti italiani durante la cerimonia. Sopra, a destra: Mattarella che porge il tricolore a Renè De Silvestro

GLI INTERVENTI

All'udienza ha preso parte una rappresentanza di atleti, tecnici e dirigenti guidati dal presidente del Coni, Luciano Buonfiglio, e dal presidente del Comitato italiano paralimpico, Marco Giunio De Sanctis. «Sarà un appuntamento unico gareggiare nel nostro Paese», ha detto Luciano

Buonfiglio. «Scegliere i portabandiera è stato difficile: molti di loro avrebbero potuto fare gli alfieri. A Cortina la scelta è stata ancora più complicata, ma abbiamo scelto Federica Brignone per la sua costanza e resilienza dopo il grave infortunio. Stefania Constantini, però, leggerà il giuramento alla cerimonia di apertura

nella Regina delle Dolomiti. «Questa cerimonia è l'evento più potente dopo l'accensione della Fiamma olimpica e paralimpica», afferma Marco Giunio De Sanctis, presidente del Comitato italiano paralimpico. «Il movimento paralimpico è cresciuto tantissimo in questi anni, ma tanto ancora si deve fare nell'avvio

di questi atleti se vogliamo stare al passo dei grandi Paesi che hanno molti più tesserati dei nostri. Tutti devono avere la possibilità di fare sport, noi abbiamo una squadra competitiva».

«Oggi diamo il tricolore in mano ai nostri sei atleti», ha detto Andrea Abodi, ministro dello Sport. «Ci aspettiamo da

loro un impegno quotidiano, quello che stanno portando avanti anche in questi giorni. A loro diamo anche la maglia azzurra, sognata da molti. Mancano 46 giorni e ognuno di loro sarà emozionato, ma in questi giorni c'è anche l'emozione dei cantieri in corso seguiti da persone che hanno l'obiettivo di consegnare tut-

to entro il 6 febbraio».

IL DISCORSO DI RENÈ DE SILVESTRO

Il discorso più toccante è stato quello dell'atleta di casa, il cadurino Renè De Silvestro, portabandiera dei Giochi paralimpici: «Per me oggi è un giorno veramente speciale per due motivi», ha detto De Silvestro. «Il primo è perché sono qui, un'emozione che non mi ricapiterà mai più nella vita. Il secondo motivo è perché oggi, esattamente 12 anni fa, mi è cambiata la vita». Era il 2013 e De Silvestro, cadendo in allenamento, si procurò una lesione midollare sbattendo la schiena contro degli alberi. «In questo momento, in questo preciso istante, mi rendo conto davvero dentro di me che qualcosa di buono l'ho fatto e continuerò a farlo per me, per chi mi sta vicino, per la mia squadra per l'Italia e soprattutto per le nuove generazioni, per chi verrà dopo».

«Ringrazio in maniera intensa gli alfieri», ha detto il presidente Mattarella chiudendo la cerimonia. «Questa cerimonia è sempre coinvolgente, ma questa volta di più perché siamo noi ad organizzare i Giochi. L'Italia sarà con i nostri atleti: per loro sarà una grande occasione sportiva, per altri sarà l'occasione di scoprire il nostro paese. In questo tempo difficile, sarà molto importante il messaggio di pace dei Giochi. Grazie anche per il grande lavoro svolto dal Comitato paralimpico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI SALVA AVVISANDO IL PADRE

Rapinato a 15 anni in centro a Milano. Quattro arresti

L'episodio si è verificato nell'affollatissima zona di corso Buenos Aires. Un'ora in balia del branco, composto per lo più da minorenni stranieri

MILANO

Erano le 20 di domenica e la zona intorno a via San Gregorio, vicino a corso Buenos Aires a Milano, storica via di negozi, era ancora affollata di gente che stava ultimando lo shopping natalizio. Ma questo non ha impedito a un gruppo di ragazzi, quasi tutti minorenni, di circondare e spintonare un quindicenne, dopo averlo minacciato, di derubarlo di tutto quello che aveva: il portafoglio, il telefono cellulare e persino scarpe e giubbotto. Poi l'hanno costretto ad andare a uno sportello bancomat per prelevare del denaro. Qui, però, la sua scheda prepagata si è rivelata scarica e il ragazzo, non si sa se per un guizzo di furbizia o solo per paura, ha chiamato il padre per farsela ricaricare. L'uomo ha capito che qualcosa non andava; ha finto di assecondarlo, si è fatto dire dov'era e invece ha chiamato i carabinieri. Quando sono arrivati i militari alcuni sono scappati ma in quattro sono stati presi: si tratta di un ventenne di origini tunisine e tre minorenni, due

stranieri e una ragazza italiana di 15 anni che si trovano ora nel carcere minorile Beccaria. Nei confronti dei quattro, residenti nel Bergamasco, le accuse sono di rapina, tentata estorsione, resistenza a pubblico ufficiale e sequestro di persona. Il ragazzo è infatti rimasto in balia del branco per circa un'ora e i giovani sono anche apparsi spavaldi di fronte ai militari, opponendo resistenza all'arresto.

Non si tratta di un episodio isolato: lo scorso ottobre uno studente di 22 anni della Bocconi era stato ferito in modo grave per rubargli 50 euro: circondato e accoltellato da un gruppo di ragazzi fra i 14 e i 20 anni è rimasto paraplegico. «Pericolosi» e «indifferenti» ha scritto il gip nelle ordinanze cautelari che hanno portato in carcere tre 17enni e due 18enni, tutti residenti a Monza. Un caso dopo il quale il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi aveva sottolineato che «la violenza minorile fa segnare una recrudescenza in termini di numeri, ma anche come efferatezza degli episodi».

È solo di una settimana fa un blitz dei carabinieri nel Bresciano contro una baby gang che ha portato a otto misure cautelari nei confronti di giovani tra i 17 e i 19 anni, tutti minorenni all'epoca dei fatti. —

LESIONI E MINACCE A UNA EX COMPAGNA

Condannato a 7 mesi il giornalista Varriale

Nuovi guai per il giornalista televisivo Enrico Varriale. Il giudice monocratico di Roma lo ha condannato a 7 mesi, con pena sospesa, riquadrando l'accusa da stalking a minacce e lesioni ad una ex compagna. È stato disposto anche il pagamento di una provvisoria di duemila euro in favore della parte civile. I fatti contestati risalgono al periodo fra dicembre 2021 e febbraio 2022. Per la vicenda la Procura aveva sollecitato una condanna a sei mesi. E la

sentenza di ieri segue un'altra condanna avuta in passato a 10 mesi - con pena sospesa - per le accuse di stalking e lesioni nei confronti di un'altra sua ex compagna.

Furiosi i difensori del giornalista: «Impossibile capire cosa sia successo in questo processo pieno di menzogne. Sono due i dati certi: la persona offesa si è introdotta nella casa di Varriale, ha insultato l'amica, ha insultato Varriale e ha distrutto casa. Ricorreremo in appello». —

DECISIONE DEL TRIBUNALE DI ROMA

Perizia per Sgarbi. No all'amministratore

No alla nomina di un amministratore di sostegno, ma sì ad una perizia per valutare le capacità cognitive nella gestione degli affari economici e personali. Si conclude così la prima fase del processo civile avviato a Roma da Evelina Sgarbi, figlia di Vittorio, secondo la quale il padre non sarebbe più in grado di seguire i propri interessi. Il Tribunale di Roma ha deciso che sono, dunque, necessari approfondimenti per capire il reale

stato di salute mentale del critico d'arte.

Come consulente d'ufficio è stata nominata la psicologa psicoterapeuta Lili Romeo, che dovrà accertare - scrive il tribunale - «se lo stesso presenti condizioni psicologiche, psicopatologiche o cognitive tali da incidere sulla capacità di autodeterminarsi in relazione al compimento di atti di straordinaria amministrazione e all'esercizio dei diritti personalissimi». —

DOCENTI DI SOSTEGNO

Contratti precari «Violati i diritti degli insegnanti»

Lo ha stabilito il Comitato per i diritti sociali. Per l'organo del Consiglio d'Europa negata anche un'istruzione inclusiva agli alunni con disabilità

ROMA

L'Italia viola il diritto degli insegnanti di sostegno «a guadagnarsi la vita con un lavoro liberamente intrapreso» perché «un'elevata percentuale è assunta con contratti precari» e il 30% non ha potuto seguire la formazione necessaria per fare questo lavoro. L'ha stabilito, all'unanimità, il Comitato europeo dei diritti sociali, organo del Consiglio d'Europa, intervenendo sul ricorso che l'Associazione Professionale e Sindacale (Anief) ha presentato contro l'Italia nel 2021. Contemporaneamente il comitato, che evidenzia di aver esaminato la situazione fino al 19 marzo 2025, è giunto alla conclusione che nel Paese è violato anche il diritto a un'istruzione inclusiva degli alunni con disabilità perché questa «è ostacolata a causa della persistente precarietà degli insegnanti di sostegno e della mancanza di formazione di uno su tre». Tuttavia nelle conclusioni il comitato eu-

ropeo indica che la situazione è migliorata sotto diversi profili, rispetto a quando l'Anief ha presentato il ricorso nel 2021. Strasburgo evidenzia infatti che i dati a sua disposizione «dimostrano un impegno significativo da parte del governo nel soddisfare la richiesta di sostegno per un numero crescente di alunni con disabilità».

Il comitato scrive che dall'anno 2010/2011 a quello 2022/2023 gli alunni con disabilità sono aumentati del 243%, passando da 139 mila a 338 mila, e il numero degli insegnanti di sostegno è cresciuto del 248%, aumentando da 94.430 a 234.460. Ma questo aumento «è in gran parte dovuto a un forte incremento dei contratti a tempo determinato, passati dal 4,19% nel 2010/2011 al 46,18% nel 2023/2024». Strasburgo evidenzia anche di aver preso in conto che «per l'anno scolastico 2024/2025 è stata istituita una procedura di assunzione straordinaria per contribuire a ridurre la precarietà dell'occupazione degli insegnanti di sostegno», ma aggiunge che siccome «la nuova procedura non è stata ancora pienamente attuata non ha modo di valutarne l'impatto». —

L'indagine

I 5 Kalashnikov di Gorizia erano diretti verso Milano

Arrestato il presunto mittente: un 30enne albanese condannato per droga a Lecco
Procede l'inchiesta sul traffico di armi dopo la scoperta della Guardia di Finanza

Maria Elena Pattaro

Le armi d'assalto nascoste nel doppio fondo dei due borsoni erano probabilmente dirette a Milano. Ma se il capoluogo lombardo fosse solo una tappa intermedia saranno le indagini a svelarlo. L'ideatore del traffico illecito tra i Balcani e l'Italia sarebbe inoltre una vecchia conoscenza della giustizia italiana: Franqesk Mecaj, 30enne albanese, arrestato in patria nelle scorse settimane dopo la scoperta di un arsenale viaggiante all'ex valico di Sant'Andrea, a Gorizia, da parte della Guardia di Finanza di Monfalcone insieme al Nucleo di Polizia economico/finanziaria di Trieste (Gico).

Emergono nuovi dettagli sull'inchiesta scattata dopo il sequestro di cinque Kalashnikov, altrettanti caricatori e 356 cartucce a Gorizia, che aveva visto finire subito in ma-



Alcune armi e munizioni sequestrate all'ex valico di Sant'Andrea

nette i due autisti del minivan con targa albanese su cui viaggiavano le armi: il 40enne Eltion Muya e il 54enne Adrian Deda.

In arresto ora c'è anche Franqesk Mecaj, un volto noto negli ambienti criminali: il giovane faceva infatti parte della banda che operava sui treni della Brianza offrendo dosi di

Nelle valigie scorte di cibo per i parenti ma nel doppiofondo c'era un arsenale

droga gratis per attirare studenti, anche minorenni. Chi ne voleva ancora poteva barattarla con oggetti rubati o prestazioni sessuali. Già condannato per spaccio in provincia di Lecco, il 30enne è ora accusato di aver rifornito armi e mu-

nizioni a terzi, all'interno dell'Unione europea.

Il materiale bellico viaggiava sul furgone di un'agenzia albanese. A bordo del mezzo, partito dal Montenegro e diretto in Belgio, c'erano cinque passeggeri, due autisti e parecchie valigie. Una di esse aveva attirato l'attenzione dei finanzieri per il peso eccessivo rispetto al volume e al contenuto dichiarato: generi alimentari. Il nervosismo degli occupanti del mezzo aveva accresciuto i sospetti dei militari, che avevano esaminato con cura il bagaglio. Fino a scoprire, tra la scocca e il rivestimento in tessuto, uno strato di materiale spugnoso al cui interno erano celati tre fucili da guerra Kalashnikov AK-47. A quel punto i finanzieri avevano sottoposto a un esame ancora più approfondito il veicolo, scovando altri due fucili d'assalto e cinque caricatori con 356 cartucce. Risultato? Autisti arrestati in flagranza, pulmino e armi sotto sequestro, indagini congiunte con le autorità albanesi per ricostruire l'intero traffico.

Stando a quanto trapela, il mittente sarebbe appunto Mecaj. La polizia albanese, informata dalla Finanza italiana, è arrivata a lui indagando sui clienti che si erano rivolti all'agenzia di trasporti. Il titolare dell'attività ha riferito agli inquirenti di essere venuto a conoscenza, attraverso passeggeri abituali, di un traffico di ar-

mi dall'Albania verso l'Italia, gestito da uno sconosciuto. A metà luglio il gestore era stato contattato da un uomo, con utenza telefonica italiana, che diceva di dover spedire una valigia con generi alimentari ad alcuni parenti a Milano. Quell'uomo sarebbe Mecaj, secondo gli inquirenti. Il cliente, anziché presentarsi in agenzia, aveva preferito consegnare il bagaglio altrove. Gli autisti l'avevano controllato e - a detta del titolare - non avevano notato nulla di strano. La valigia è stata consegnata alla persona indicata dal mittente: tutto era filato liscio e per quel servizio Mecaj avrebbe pagato 50 euro, dieci in più rispetto alla tariffa ordinaria.

Qualche settimana dopo quel cliente si era rifatto vivo, chiedendo di poter spedire altre due valigie, sempre allo stesso destinatario, al costo di 80 euro. Dentro c'erano generi alimentari e bottiglie di Fanta. Ma nel doppiofondo, ben nascoste, i finanzieri avevano scovato le armi. Il cerchio su Mecaj si è stretto grazie alle attività investigative, tra cui l'analisi dei filmati delle telecamere posizionate nel luogo in cui il giovane aveva consegnato le valigie. L'inchiesta prosegue, diretta dalla Direzione distrettuale antimafia di Trieste, per identificare le altre persone coinvolte nel traffico di armi, compresi i destinatari finali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT CAPTUR
FULL HYBRID E-TECH 160

SOLO DA AUTONORD FIORETTO

FINO A 5.500 €
DI VANTAGGI !!

da 24.950 €

Fino a 1.000 km di autonomia con un pieno di benzina
Fino a 80% di guida in elettrico in città

Renault Captur full hybrid E-Tech. Emissioni di CO₂: 102 g/km. Consumi ciclo misto 4,5 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi mologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.
*Esempio di finanziamento riferito a Captur techno full hybrid E-Tech 160 MY25 a € 28.900 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con 1.450€ di Bonus E-Tech. Anticipo € 7.445 importo totale del credito € 21.255,00, su tale somma viene riconosciuto dalla banca un importo di euro € 4.000 a titolo di contributo Financing Reward sul finanziamento concesso al cliente + spese di istruttoria € 395 + imposta di bollo € 52,71 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.518,18 valore futuro garantito € 17.603,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 21.368,18 in 36 rate da € 99,03 oltre la rata finale. TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 7,78%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/ messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/12/2025.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORD FIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it

La lista della minoranza

LO SCENARIO

La Finanziaria, il dialogo con la destra: frizioni dentro il mondo sloveno

Il mezzo milione in più alle realtà culturali rinfocola le tensioni latenti fra "bianchi" e "rossi". Sullo sfondo l'avvicinamento della Slovenska Skupnost alle forze politiche di maggioranza

Valeria Pace

È scontro tra le anime della minoranza slovena. L'ultimo caso? L'aumento nella legge di stabilità nazionale del finanziamento alle associazioni culturali slovene: mezzo milione nel 2026 e nel 2027. Un successo rivendicato sia dalla senatrice Pd Tatjana Rojc, sia – in una piccata nota – dalla Slovenska Skupnost (Ssk). E se Rojc invoca la sua interlocuzione con il Colle a inizio ottobre, tradottasi nell'impegno di Sergio Mattarella a sensibilizzare il ministro delle Finanze Giancarlo Giorgetti, l'Unione slovena rivendica i contatti con gli altoatesini della Südtiroler Volkspartei (Svp), il ministro degli Esteri Antonio Tajani, ma «soprattutto» quello ai Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani. L'ultimo di una serie di segnali dell'allontanamento della Ssk dallo storico appannamento con il Pd.

IL CASO

Il mezzo milione arriva grazie a interlocuzioni attivate ai più alti livelli: i colloqui tra i premier sloveno Robert Golob e Giorgia Meloni, e tra Mattarella e l'omologa Nataša Pirc Musar. Il fondo per la minoranza di 10 milioni, infatti, non era stato rimodulato dalla sua istituzione nel 2001, e si calcola abbia riscontrato una perdita di potere d'acquisto del 30% che per essere ripianata avrebbe



La presidente slovena Nataša Pirc Musar e il capo dello Stato Sergio Mattarella. A destra insegne bilingue in italiano e sloveno

Duello fra l'Unione e il Pd sul merito per l'arrivo di risorse aggiuntive alla legge sulla tutela linguistica

«Spiace che qualcuno voglia prendersi meriti su cui non ha titolo»
«Non si facciano speculazioni politiche»

be necessitato 3 milioni in più l'anno. La richiesta fatta dal senatore Svp Meinhard Durnwalder e da Rojc era di 2 milioni, il governo ha poi chiesto di abbassarla a 500 mila euro.

LO SCONTRO

Per Damijan Terpin, presidente della Ssk, Rojc «si è accodata» all'iniziativa di Durnwalder e «spiace che qualcuno voglia prendersi meriti, non avendo titolo per farlo». Mentre Rojc, l'unica rappresentante della minoranza slovena eletta in Parlamento grazie al Pd, rivendica il peso specifico del confronto con il presidente della Repubblica. Ma Terpin affon-

da: «Rojc ha votato contro a tre provvedimenti che andavano a beneficio delle minoranze. A Roma si accoda agli ordini di partito: contro alla conversione del decreto in legge che sopprimeva la soppressione di presidi per le scuole slovene, contro il ripristino delle Province, contro l'articolo 5 della legge sul premierato che prevedeva che le leggi elettorali devono tenere conto delle minoranze». La segretaria della Ssk Fulvia Premolin aggiunge: «Stando sempre a Roma, qualcuno dice che potrebbe fare di più».

Tenta di gettare acqua sul fuoco, invece, Livio Semolič, segretario dell'Unione cultura-

le economica slovena (Skgz), di tradizione "rossa": «Non ha senso fare i primi della classe, è stato un risultato corale». Rojc dal canto suo chiede di «evitare speculazioni politiche», precisando che le risorse «sono arrivate, parziali, dopo una mobilitazione senza precedenti».

IL POSIZIONAMENTO

Le interlocuzioni con rappresentanti della maggioranza, in particolare con Ciriani ma pure con esponenti regionali della Lega, rappresentano una piroetta verso destra dell'Unione slovena? La segretaria Premolin nega: «Abbiamo un uni-

co accordo con il Pd». Per Terpin, sono gli ambienti «sloveni della sinistra» a spargere tali voci, ma «noi vogliamo essere il partito che rappresenta la minoranza», e la nuova politica del partito, «sancita con il congresso di gennaio 2024 è seguire il modello del rappresentante di lingua italiana in Slovenia: ogni mandato c'è un accordo con il governo e poi non fa opposizione. Chi rappresenta la minoranza deve dialogare con il governo». Per il segretario di Trieste, Matia Premolin, anzi, il fatto che proprio un ministro di FdI si sia speso indica «una normalizzazione dei rapporti della destra italiana verso la minoranza».

I PRECEDENTI

Ma l'allontanamento della Ssk dal Pd appare palpabile. In diversi casi, Marko Pisani, eletto in Consiglio regionale con l'1% dei voti grazie all'appartenimento con il Pd, si è astenuto sulle leggi della giunta Fedriga, mentre il gruppo dem ha votato compattamente no. Nell'ultima tornata di comunali, poi, la Ssk ha optato per una corsa in solitaria in diversi comuni, in competizione con centrosinistra e centrodestra – vincendo a San Floriano e Dobro, e perdendo a Savogna. Qualcosa che è successo, secondo la segretaria Premolin, «non per una scelta della Ssk: si sentivano forti e si sono presentati da soli, violando l'accordo che prevede ci si presenti insieme quando si può». —

Ciriani: «I tempi sono diversi». Giacomelli: «Nessun preconcetto». Menia a denti stretti: «Non avrei firmato l'emendamento»

E FdI cambia linea sulle minoranze

I COMMENTI

Un ministro di Fratelli d'Italia si attiva per riconoscere fondi aggiuntivi alle associazioni slovene, in particolare il titolare ai Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, che da giovane andava a manifestare «a Bolzano per l'italianità dell'Alto Adige», e nel periodo degli studi a Trieste negli anni Ottanta, non sa contare le volte «in cui è sceso in piazza con il Tricolore».

Uno scenario che si incardina nel progressivo avvicinamento di FdI alle minoranze, soprattutto in Alto Adige, dove i meloniani governano assieme alla Südtiroler Volkspartei (Svp), come ricorda anche il ministro, regista peraltro della riscrittura dello Statuto della

Provincia di Bolzano, assieme al ministro Roberto Calderoli: «Abbiamo portato a compimento una riforma attesa da 20 anni con soddisfazione di tutti i partiti. Abbiamo cancellato posizioni antistoriche e anti italiane contenute e rafforzato l'autonomia che la Provincia rivendicava. I tempi sono cambiati rispetto a quando andavo a reclamare l'italianità dell'Alto Adige».

Certo, il ministro concede: «A Trieste c'è un'altra realtà, un confine più drammatico», ma per quanto riguarda i fondi alle associazioni slovene – spiega Ciriani – «da tempo il governo sloveno ne aveva chiesto una rimodulazione. Il nostro governo vuole dimostrare che è attento non solo alle minoranze ma ai rapporti internazionali di buon vicinato. Ricordiamo che stiamo festeggiando



Il ministro Luca Ciriani

do Go!2025». Questo «non merita polemiche» e «non modifica di un millimetro ciò che io e noi di FdI siamo: gli eredi di chi ha sempre difeso la memoria storica e l'identità italiana di Trieste. Non è un'invasione di campo rispetto agli amici e



Il senatore Roberto Menia

collegli di Trieste su quel che si deve fare in termini di alleanze sul piano locale. Ma non è detto che la minoranza slovena sia considerata un monoblocco di sinistra».

Il senatore triestino Roberto Menia, però, si dissocia a denti

stretti: dice di aver «notato la cosa» in commissione Bilancio e che «se avessero chiesto a me, l'emendamento non l'avrei sottoscritto. Il governo fa quello che ritiene e quello che deve secondo le convenzioni internazionali». Stanno cambiando le relazioni tra FdI e la minoranza? «Con il tempo cambiano tante cose, Go!2025 è avvenuto sotto questo governo. Ma per me continuano a pesare fatti non risolti del passato. Non ho ritenuto giusto che si sia scelto di inviare a Pirano la pala del Carpaccio, ad esempio. E mi dà fastidio quando la minoranza slovena celebra i fuclati di Basovizza come eroi o si assesta su vecchie posizioni titoiste. Ma se ci sono persone più ragionevoli nell'Unione slovena – lo dico in italiano – è meglio per tutti».

La senatrice Francesca Tu-

betti, dal canto suo, sottolinea: «Noi abbiamo buoni rapporti con chi non mette l'ideologia prima del territorio e lo ama. Io ho dei buoni rapporti di collaborazione su alcuni temi, come la vicenda degli uffici postali assieme al sindaco di San Floriano, e con Rodolfo Ziberna sulla capitale europea della Cultura – che ha messo le basi per un rispetto reciproco. Sono l'unica rappresentante dell'isontino al Senato, rappresento tutti».

Per il capogruppo di FdI in Consiglio regionale, Claudio Giacomelli, «non è in atto niente di nuovo. Anche a Trieste da decenni giudichiamo le proposte della minoranza slovena nel merito, senza preconcetti. Gli appartenenti della minoranza slovena a Trieste hanno i problemi che hanno tutti i cittadini della città». — V.P.

I risultati di UniTs

L'Università ha un nuovo direttore Porzionato scelto tra 11 candidati

La rettrice Vianelli: «Mi ha convinto per formazione ed esperienza». Da gennaio subentra a Rozzini

Laura Tonero

Marco Porzionato è il nuovo direttore generale dell'Università di Trieste. Varcherà l'ingresso di piazzale Europa il prossimo 2 gennaio. Il suo profilo – l'ultimo incarico lo ha visto direttore generale dell'Università della Basilicata – è stato selezionato tra quelli degli undici candidati che hanno risposto al bando pubblicato dall'ateneo lo scorso mese di agosto.

«Ha un'importante esperienza a livello universitario, con una formazione mirata – valuta la rettrice Donata Vianelli, che ha scelto Porzionato come figura di fiducia, che la accompagnerà nel suo mandato – ma anche con un'esperienza che gli ha consentito di sviluppare delle capacità economico-manageriali e di gestione organiz-

zativa». Vianelli aveva già avuto modo di confrontarsi con il neo direttore generale «e avevo capito – spiega – che la sua posizione era aderente rispetto al mio programma elettorale. Per formazione e esperienza maturata mi ha convinta. Tra l'altro è una persona empatica e anche questo ha un valore».

La scelta del direttore generale dell'Università, sebbene l'indicazione della rettrice abbia un forte peso, deve comunque seguire un preciso iter. Giocano un ruolo anche il Senato accademico e il consiglio di amministrazione. Infatti, chiusi i termini per la presentazione delle candidature, la rettrice ha nominato una commissione di esperti, interni e esterni all'ateneo. L'organismo ha selezionato delle candidature



A sinistra il nuovo dg Marco Porzionato (foto Unibas), a destra la rettrice Donata Vianelli FOTO FRANCESCO BRUNI

Il contratto del dg ha durata triennale, rinnovabile una volta senza avviso

ritenute più rispondenti alle esperienze, competenze e conoscenze richieste per il conferimento dell'incarico, individuando poi una rosa di nomi, tra i quali la rettrice ha scelto

appunto Porzionato. Acquisito poi il parere del Senato accademico, la candidatura è stata proposta al cda che ora ha conferito l'incarico.

Classe 1970, laureato in

Scienze politiche alla Sapienza, Porzionato vanta un'esperienza lavorativa maturata al ministero del Tesoro, dell'Economia e delle Finanze, con un master al Politecnico di Milano incentrato su gestione, organizzazione e governance delle università. Come dirigente ha avuto incarichi alla Ca' Foscari di Venezia, all'Università di Padova e, come detto, negli ultimi anni è stato direttore generale dell'Università della Basilicata.

Porzionato subentra a Luciana Rozzini, che nel 2022, a mandato di Roberto Di Lenarda in corso, era subentrata a Sabrina Luccarini, nominata contestualmente direttore generale dell'Università di Bologna.

«La scelta allora era andata su una figura interna – precisa Vianelli – che aveva comunicato fin da subito che avrebbe concluso l'incarico da direttrice con il mandato di Di Lenarda. Lei, che è stata un'ottima direttrice, resterà dirigente dell'Area economico finanziaria del nostro ateneo, e questo ci garantisce una continuità che è inusuale in un'università ed è una risorsa». Il contratto del direttore ha durata triennale, rinnovabile una volta senza avviso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA NAZIONALE

L'ateneo triestino entra fra i top 5 nella valutazione dell'agenzia Anvur

Per la prima volta il giudizio segna l'ingresso nella fascia più alta
L'ente giudica periodicamente ricerca, didattica e attività cliniche

Giulia Basso

L'Università di Trieste entra nella ristretta élite degli atenei italiani che hanno ottenuto un giudizio “pienamente soddisfacente” dall'Anvur, collocandosi nella fascia più alta dell'accreditamento periodico dell'agenzia che esamina la performance della ricerca e della didattica del sistema universitario. Un risultato che finora solo altre quattro realtà su 33 hanno centrato: Pavia, Modena-Reggio, Politecnico di Torino e Bocconi. Il dato distingue Units anche all'interno di questo gruppo: ha conquistato infatti la valutazione massima nell'86,7% dei 23 punti di attenzione, superando il precedente record del 78,3% registrato da altre realtà.

«È un giudizio terzo e oggettivo, che guarda al complesso delle nostre attività», commenta la rettrice Donata Vianelli. «In tempi di Olimpiadi, mi sento di dire che abbiamo vinto la nostra medaglia d'oro in una

valutazione che giudica insegnamento, ricerca, impegno pubblico e sociale, attività cliniche, servizi legati all'assistenza sanitaria».

Tra i punti di forza riconosciuti dall'Agenzia emerge il coinvolgimento degli studenti nei processi decisionali e nel sistema di assicurazione della qualità. «Gli studenti non sono soltanto utenti, sono parte attiva del processo decisionale», spiega la rettrice, evidenziando che «i rappresentanti siedono negli organi di governo e in ogni dipartimento ci sono commissioni miste di docenti e studenti che analizzano il funzionamento dei corsi di laurea, apportando miglioramenti concreti». Durante la valutazione, la commissione Anvur è entrata nelle aule durante le lezioni per intervistare gli studenti sui servizi offerti.

Altro elemento distintivo è l'internazionalizzazione: con l'8% di studenti stranieri iscritti ai corsi di laurea, l'ateneo triestino si piazza ai vertici na-

L'ASSEGNO AI NEOASSUNTI

Uno starting grant da diecimila euro per partire subito

Accogliere un ricercatore neoassunto non significa solo offrirgli un contratto. All'Università di Trieste significa garantirgli uno starting grant di 10 mila euro, elemento che l'Anvur ha riconosciuto tra i punti di forza dell'ateneo. «Vogliamo mettere i ricercatori nelle condizioni di partire subito – spiega la rettrice Vianelli – per acquistare attrezzature di laboratorio e per partecipare a conferenze internazionali». I risultati si vedono: il livello di ricerca dei neoassunti è elevato e in crescita. «Creare condizioni dignitose per fare ricerca è essenziale», conclude Vianelli. G.B.



Gruppi di studenti in attesa fra una lezione e l'altra nel piazzale antistante l'Università di Trieste

zionali. Un dato che Anvur ha valorizzato, insieme all'offerta didattica con percorsi di doppio titolo e titoli congiunti attraverso accordi con università europee.

La valutazione ha riguardato l'ateneo nel suo complesso, attraverso un campione rappresentato da tre dipartimenti (Matematica, Scienze mediche, e Scienze umanistiche), dieci corsi di studio e tre corsi di dottorato. Il percorso ha previsto l'analisi dei documenti re-

lativi a ricerca e didattica, nonché una visita in loco condotta da una commissione di esperti di docenti e studenti.

«È un risultato corale», sottolinea Vianelli, che ringrazia il rettore emerito Roberto Di Lenarda e «il professor Gianpiero Adami», sotto cui si è svolta la valutazione. Per il futuro, sono tre le priorità che la rettrice evidenzia: rafforzare i servizi per gli studenti internazionali, il cui numero è cresciuto considerevolmente; potenziare il

supporto ai ricercatori per i bandi europei; semplificare i processi amministrativi. «Dobbiamo crescere con il territorio, le aziende, le collaborazioni transfrontaliere che nella nostra zona sono già molto forti», sottolinea la rettrice. «Abbiamo una qualità già alta, ma ci sono margini di crescita importanti. I giovani ricercatori sono la linfa del sistema universitario. Su di loro puntiamo per mantenere l'eccellenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viabilità

Fvg Strade investe 210 milioni tra sicurezza e nuove opere

Presentato il primo piano industriale della società che gestisce mille chilometri di regionali e statali

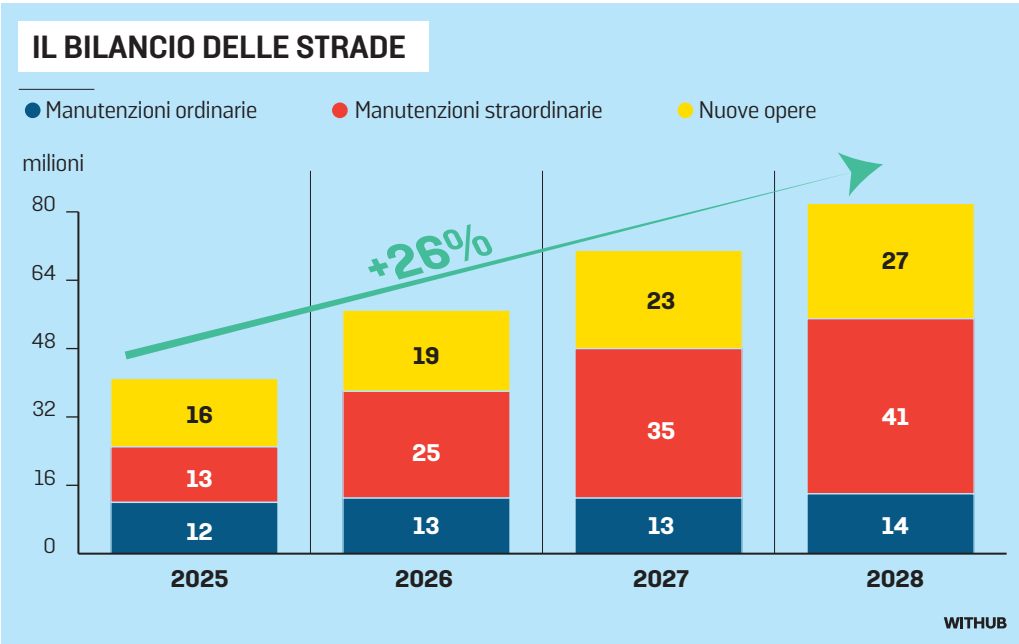
Laura Venerus

Investimenti per 210 milioni di euro nel prossimo triennio 2026-2028 per Fvg Strade, con un incremento previsto di personale che passa dagli attuali 180 dipendenti a 230 entro il 2028. Sono i numeri del piano industriale, il primo approvato dalla società dalla sua nascita nel 2008, esposto in un incontro rivolto ai dipendenti nella sede della Regione di Pordenone dal presidente Simone Bortolotti alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante.

Il documento, approvato dalla giunta Fedriga la scorsa settimana, definisce gli indirizzi strategici, organizzativi ed economici della partecipata regionale per il prossimo triennio. Il Piano prevede non solo investimenti complessivi per 210 milioni, ma anche un significativo incremento del valore della produzione,

che passerà dai 74 milioni del 2025 ai 122 nel 2028, con un tasso di crescita medio annuo superiore al 20%.

Nel dettaglio, il piano destina 70 milioni alle nuove opere (la bretella di Barbeano, il completamento della pista carri a San Quirino, la bretella sud di Udine, Palmanova e Manzano e il completamento della ciclabile di Grado), con l'obiettivo di incrementare la capacità produttiva e migliorare i tempi di realizzazione degli interventi strategici di viabilità regionale e ciclabile. Alle manutenzioni straordinarie vanno 100 milioni (in particolare ponti, viadotti e gallerie) con 138 opere prioritarie già mappate e un piano strutturato di intervento sulle pavimentazioni (oggi caratterizzate da una quota di degrado funzionale pari a circa il 29% della rete). Altri 40 milioni alle manutenzioni ordinarie, finalizzate al miglioramento misurabile del livello di servi-



zio attraverso l'introduzione di indicatori di performance e sistemi di monitoraggio delle attività.

Fvg Strade gestisce attualmente una rete composta da

1.054 chilometri di strade regionali e statali a gestione regionale e 189 chilometri di ciclovie con una quota di infrastrutture in ambito montano pari al 33% del totale. Grande

attenzione è riservata anche alla sicurezza stradale, con l'obiettivo di contribuire alla riduzione delle vittime della strada in linea con il target europeo (meno 50 per cento en-

tro il 2030) e all'innovazione, tramite l'avvio di progetti di monitoraggio strutturale attivo, sensoristica, centrale operativa aziendale e iniziative di Smart Road.

In base alle previsioni inserite nel piano, l'organico passerà dagli attuali circa 180 dipendenti a oltre 230 unità entro il 2028, con un rafforzamento delle figure tecniche (Rup, direzione lavori, progettazione), operative e specialistiche nei settori della digitalizzazione e della pianificazione.

La presentazione del piano è avvenuta nel corso dell'evento di fine anno dedicato al personale, occasione in cui sono stati illustrati anche gli interventi su bonus nascita, welfare e team building. «Il Piano industriale 2026-2028 – ha affermato il presidente Bortolotti – mette a terra una strategia chiara e misurabile. È un Piano che guarda al futuro della mobilità regionale e che valorizza il contributo delle persone che ogni giorno lavorano sulla rete. Ringraziamo la Regione per l'approvazione del piano, risultato storico e importantissimo che detta la linea per i prossimi anni». E l'assessore Amirante ieri ha confermato la volontà della Regione di «rafforzare ulteriormente la mission di Fvg Strade, anche attraverso adeguate dotazioni finanziarie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È con orgoglio che diamo testimonianza del lavoro della nostra Società: il lavoro di 170 stalle, di 20 aziende di trasformazione, stagionatura, commercializzazione; la fatica di centinaia di persone, il 20% del latte prodotto in Friuli Venezia Giulia.

Questo è Naturalmente da latte friulano.

Un progetto partito da lontano che inizia a dare i suoi frutti. Quest'anno, a Natale, le nostre famiglie condivideranno il risultato

del nostro lavoro. Qui troverete oggi un formaggio nuovo, importante, prodotto con il 100% di latte friulano, che esprime il meglio della nostra terra; assieme agli altri prodotti delle nostre latterie darà forza al nostro sistema produttivo.

Naturalmente da latte friulano è un'iniziativa fortemente voluta dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che l'ha sostenuta e la sostiene con decisione; dagli imprenditori che stanno investendo risorse ed

aspettative: dal sistema che si sta avviando ed inizia a funzionare.

È il nostro semplice modo di dire grazie alla Regione, senza la quale questo non sarebbe stato possibile: dalla Politica, agli Uffici, a Funzionari che si sono spesi e si spendono per dare concretezza all'idea.

C'è voluto e ci vorrà del tempo; ma siamo gente tenace e ci piace dimostrare con i fatti quello che sappiamo fare.



**NATURALMENTE,
DA LATTE FRIULANO™**

ECONOMIA

Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, fa il punto di fine anno
«Poste le basi del piano decennale per la nuova manifattura regionale, oggi in definizione»

«L'industria è in salute, crisi risolte positivamente»

Paola Dalle Molle / PORDENONE

«La valutazione di fine anno è assolutamente positiva». Nel 2025 il sistema industriale delle imprese associate a Confindustria Alto Adriatico ha dimostrato una solida capacità di tenuta, nonostante una congiuntura geopolitica segnata da forti tensioni e il mutamento dei paradigmi che hanno governato l'economia globale. E quanto emerso ieri nel corso della conferenza stampa di fine anno dell'associazione.

Il presidente Michelangelo Agrusti ha sottolineato «una somma di difficoltà che stiamo vivendo — dai dazi statunitensi ai conflitti in Ucraina e in Medio Oriente — in questo scena-

«Il caso Flex a buon fine grazie all'azione congiunta delle istituzioni»

rio, il nostro tessuto produttivo ha dimostrato una notevole capacità di resistenza. Le situazioni critiche si contano sulle dita di una mano». «La stabilità dell'industria rappresenta quindi un risultato significativo», sostenuto dai comparti trainanti, dalla cantieristica alla manifattura, e da settori che mostrano segnali di ripresa, come il mobile.

Sul fronte delle crisi industriali si registrano avanzamenti rilevanti. Agrusti ha ricordato, a Trieste, la conclusione positiva della vertenza Flextronics-Flex, risolta grazie all'azione congiunta coordinata con le istituzioni e le organizzazioni sindacali, che ha portato alla cessione del sito a Star Tech Industries. Sempre sul



Michelangelo Agrusti, da sinistra, con Massimiliano Ciarrocchi e Giuseppe Del Col

fronte degli investimenti, questa volta nel Sanvitese, è stata inoltre ricordata la posa della prima pietra del nuovo stabilimento Kronospan: un intervento da circa 280 milioni di euro che porterà alla creazione di 210 nuovi posti di lavoro diretti e che chiude — ha sottolineato Agrusti, con un certo sollievo — una delle vicende industriali più complesse degli ultimi anni.

Lo sguardo al 2025 resta improntato all'ottimismo e il 2026 si colloca nel segno della continuità. «Il sistema Alto Adriatico — ha spiegato il presidente — ha integrato formazione, industria, ricerca, trasferimento tecnologico e logistica, ponendo le basi del Piano decennale per la nuova manifattura regionale, oggi in fase di definizione».

Centrale, anche nel 2026 e negli anni a venire, resterà il tema delle competenze. Il presidente ha ricordato il ruolo pionieristico svolto da Confindu-

stria Alto Adriatico nell'ambito degli Ict, che ha avviato la costruzione di un sistema di alta formazione diffuso fra Trieste, Pordenone, Amaro e Spilimbergo, in grado di coprire le principali vocazioni industriali del territorio: Ict, agroindustria, energia, Scienze della vi-

Il progetto “Navi di terra” con Fincantieri per dare un’abitazione ai lavoratori

ta e Accademia nautica. Alla carenza di manodopera qualificata risponde anche il Progetto Ghana, che ha consentito l'inserimento di oltre 300 lavoratori in alcune imprese della Regione, un'esperienza che oggi, ha sottolineato Agrusti, è diventata un modello replicato in altri distretti industriali.

In questo quadro si inserisce il progetto delle cosiddette

«Navi di terra»: strutture abitative temporanee destinate ai lavoratori, realizzate con competenze derivate dalla cantieristica e in collaborazione con Fincantieri, caratterizzate da tempi di realizzazione rapidi e soluzioni avanzate.

Sul piano infrastrutturale, l'Interporto di Pordenone si conferma uno snodo strategico per la logistica regionale. Sono state poste le basi per la realizzazione dell'asta di manovra ferroviaria e grandi operatori internazionali stanno valutando insediamenti nell'area. L'apertura del nuovo tunnel austriaco, infine, rafforzerà ulteriormente i collegamenti transalpini. Infine, Agrusti ha confermato il sostegno di Confindustria Alto Adriatico al Cro di Aviano e alla Fondazione Onlus, annunciando l'avvio entro il 2026 della Scuola di specializzazione in oncologia medica con un investimento di circa un milione di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUGURI

360

FVG

TOTALMENTE FVG.

banca360fvg.it [f](#) [i](#) [v](#) [t](#) [i](#) [n](#) [e](#)

INFRASTRUTTURE

La gestione dell'interporto di Pordenone sarà in house

PORDENONE

Il consiglio di amministrazione dell'Interporto di Pordenone ha formalizzato i primi passi per assumere direttamente la guida dell'infrastruttura. Dopo la gara per l'affidamento della nuova concessione andata deserta a inizio anno, la società ha formalizzato la chiusura del rapporto con il gestore Hupac con un accordo che fissa al 31 dicembre la conclusione di ogni relazione contrattuale. Dal primo gennaio il terminal tornerà quindi nelle mani di Interporto, ha reso noto ieri l'amministratore delegato Sergio Bolzonello, definendo il passaggio «un atto importante, atteso e strategico».

Il cda, riunito sotto la presidenza di Silvano Pascolo, ha ascoltato la relazione dell'amministratore delegato e approvato la proposta di Bolzonello di procedere con un affidamento diretto della gestione per un anno, così da garantire continuità operativa e nel contempo avviare il percorso che porterà alla costituzione di una nuova società mista pubblico-privata incaricata di gestire il terminal nel lungo periodo.

«La strategia è chiara: un affidamento diretto per il 2026 e, parallelamente, l'avvio delle attività propedeutiche a una gara pubblica per individuare il partner con cui costituire la newco», spiega Bolzonello. «I tempi tecnici per una procedura di questo tipo stimiamo possano aggirarsi tra i nove e i quindici mesi, perché richiedono passaggi complessi. Ma la roadmap che ci eravamo dati un anno fa con il nuovo piano indu-

striale viene sostanzialmente rispettata».

Il primo tassello sarà dunque l'affidamento diretto, per il quale l'Ad ha già ricevuto mandato a proseguire le interlocuzioni con Inrail, società del gruppo Autostrada del Brennero che opera nei trasporti intermodali, con sede legale a Genova e sede operativa a Udine. Bolzonello stima di arrivare alla firma del contratto per la gestione del terminal ferroviario per la durata di un anno entro le prime settimane di gennaio.

«Si apre una nuova stagione, interlocutoria ma decisiva, che ci permette di dare avvio alla gara per la newco

Contratto di un anno con Inrail, mentre verrà cercato un socio industriale

nelle migliori condizioni, senza essere costretti a scelte affrettate», ha sottolineato l'ad. La futura società mista pubblico-privata vedrà, quindi, Interporto Pordenone nel ruolo di azionista e guida strategica, con accanto uno o più partner industriali.

Soddisfazione da parte del presidente Pascolo: «Stiamo ultimando tutti i lavori che avevamo previsto e che sono strategici per fare dell'interporto un attore di primaria importanza nella logistica. L'obiettivo è attrezzare un interporto di nuova generazione, capace di rispondere alle esigenze del tessuto produttivo ordenonese, ma anche della regione e del Veneto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3

040 630430 - 040 639086

TRIESTE

CONCESSIONARI

Autotorino accelera ricavi a 2,85 miliardi

MILANO

Autotorino, dealer di automobili con una vasta rete in Italia, va verso la chiusura dell'anno con un bilancio positivo: 2,85 miliardi di fatturato (+5% sul 2024) e 82.200 auto vendute (di cui 78.500 in Italia, in crescita del 5,8%, e 3.700 nella prima filiale estera a Varsavia). Il 2025, anno del 60° anniversario, ha visto investimenti per

102,5 milioni di euro, ripartiti tra diversi progetti per la crescita aziendale come lo sviluppo di piattaforme digitali, l'acquisto di nuovi immobili, acquisizioni e interventi di aggiornamento ed efficientamento delle sedi territoriali. Autotorino ha una rete ben presente anche nel Nord Est: in Friuli Venezia Giulia conta 281 collaboratori mentre nel Veneto si ferma a 189. —

CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

COSMETICA

Friulia in campo accanto a Bakel acquisita partecipazione del 14%

La finanziaria alleata di Raffaella Gregoris. Di recente la fondatrice si era ricomprata da Culti il 22,13%

Lucia Aviani / UDINE

Con un importante investimento nell'azienda chimica udinese Bakel, pioniera nel panorama cosmetico internazionale per l'introduzione del concetto di advanced clean beauty, Friulia punta a sostenere il piano di crescita industriale e di espansione all'estero dell'innovativa Pmi di Udine, specializzata nel settore skincare ad alto contenuto di ricerca e tecnologia.

All'insegna del potenziamento del legame con il territorio, l'iniziativa della finanziaria regionale del Friuli Venezia Giulia è consistita nell'acquisizione di una partecipazione del 14%: finalità è appunto rafforzare la struttura patrimoniale della società, consentendole di esprimersi al meglio su scala internazionale. Quella di Bakel (i cui principali mercati esteri di riferimento sono Taiwan, Cina, Europa occidentale e orientale e Medio Oriente) è una storia all'insegna della



La presidente di Friulia Federica Seganti e, a destra, l'imprenditrice Raffaella Gregoris, fondatrice dell'azienda friulana di cosmetica Bakel

crescita progressiva: nata dalla sperimentazione in laboratorio, l'intuizione imprenditoriale si è presto sviluppata nella definizione di formulazioni essenziali, scientificamente validate, prive di ingredienti superflui e basate su tecnologie proprietarie.

Le linee guida si riassumono nelle voci 100% principi

attivi, zero sostante inutili e totale trasparenza nella comunicazione al consumatore: a declinarle e a monitorarne il costante rispetto è la farmacista e chimica cosmetologa Raffaella Gregoris, fondatrice di Bakel e impegnata nella definizione di una cosmetica realmente efficace, sbocco dell'integrazione fra ricerca

avanzata, collaborazioni universitarie - con gli atenei di Ferrara e Padova - e sostenibilità ambientale e sociale. I prodotti di Bakel, il cui modello operativo è protetto da 12 brevetti internazionali, si prefiggono di assicurare un alto livello di performance, per contrastare efficacemente l'invecchiamento cutaneo

tramite formule composte esclusivamente da ingredienti attivi, supportate appunto da evidenze scientifiche.

L'operazione di Friulia corona un processo di riorganizzazione societaria che era stato avviato nel 2024 e che ha ricollocato l'azienda sotto la piena guida di Gregoris. Poco prima dell'aumento di capita-

le sottoscritto dalla finanziaria regionale, infatti, Culti di Milano aveva ceduto a MGB srl (società controllata da Raffaella Gregoris) la propria quota residua del 22,13%; la cessione aveva preceduto di circa un anno la decisione di Culti di vendere a MGB la sua quota di controllo di Bakel, in un graduale processo di uscita dal capitale. «Si è completato - commenta la presidente del brand - un percorso che riporta Bakel al suo Dna originario: una realtà che nasce dall'innovazione scientifica e che trova nella ricerca il proprio motore. Superare i vincoli della precedente struttura societaria risultava indispensabile per poter competere in un settore che continua a crescere più rapidamente della cosmetica tradizionale».

Compiacimento viene espresso anche dalla presidente di Friulia Federica Seganti, la quale evidenzia la coerenza della scelta compiuta con la mission della finanziaria Fvg. Lo scorso anno Bakel ha registrato una sensibile crescita dei ricavi pari al +15,1% a poco più di 4 milioni di euro, con una marginalità Ricavi/Ebitda del 14,4%; per il 2025 è previsto un ulteriore incremento del fatturato (nella misura del 22%), trainato in particolare dal canale farmacia offline (+42% sul 2024), dall'espansione internazionale (+18%, sempre in relazione all'anno passato) e dalla crescita dell'e-commerce, attestatasi a quota +40%.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REGIONE TI AIUTA AD ASSICURARE LA CASA

LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
SOSTIENE I CITTADINI CHE SCELGONO
DI ASSICURARE LA CASA DI PROPRIETÀ
E I CONDOMINI **CON UN CONTRIBUTO FINO
ALL'80% DELLA SPESA SOSTENUTA PER GLI
EVENTI CATASTROFALI E IN MISURA FISSA
PER GLI EVENTI ATMOSFERICI**



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Gli eventi meteorologici atmosferici e catastrofali mettono a rischio il patrimonio delle famiglie, frutto dei sacrifici di una vita. Per questo, il Friuli Venezia Giulia,

prima Regione in Italia, ha attivato una misura specifica a sostegno della comunità, finalizzata a incentivare la stipula di polizze assicurative. Le domande possono essere

presentate esclusivamente tramite la piattaforma "istanze online" (IOL) **da martedì 9 dicembre.**

L'incentivo è accessibile anche a chi ha stipulato o rinnovato

la propria polizza nel corso del 2025 ma prima dell'apertura delle domande.

**Friuli Venezia Giulia,
sempre al tuo fianco.**



Per informazioni, consulta il sito della
Regione: bit.ly/AssicurazioneCasaFVG

Seguici su: www.regione.fvg.it | Facebook | Instagram | YouTube | LinkedIn

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-12-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1.601	-	1.5765	1.5765	-48,00	-
3M	136.64	-	137.22	137.22	11,86	-
A						
AZA	2.283	-0,61	2.259	2.287	7,03	7152,42
Abb Ltd	63.18	0,70	63	63,68	15,87	-
Abbvie	193	-	190,6	193,6	13,35	-
Abercrombie & Fitch Co-CIA	106	-145	103,04	105,84	59,53	-
Abitare In	2.84	-0,87	2.84	2.94	-31,00	75,59
Acadia Healthcare Co Inc	12,6	-	12,4	12,4	-27,46	-
Accenture Plc	230,6	-1,81	228,8	235,1	-9,81	-
Acea	21,88	-0,82	21,5	21,88	18,28	4.859,67
Acerinox	11,28	12,80	12,5	12,5	11,68	-
Acinque	2,22	-	2,22	2,22	10,96	438,10
Acs Actividades ConsY Servi	84,75	-	84,2	84,2	77,04	-
Adecco N	24,6	-	24,2	24,2	5,26	-
Adidas	166,35	0,64	166,2	167,7	-32,90	-
Adobe	305,15	0,74	302,9	305,7	-28,83	-
Advanced Micro Devic	182,28	0,85	181,44	187,44	48,39	-
Aerds	0,1735	6,44	0,168	0,174	1,90	5,55
Aeffe	0,2185	20,58	0,1812	0,2195	-78,54	23,46
Aena Sme	23,875	-	23,7	23,925	-89,89	-
Aeroporto di Bologna	9,88	-0,60	9,82	9,98	33,38	356,92
Aerovirement Inc	215,5	4,76	212,4	217,4	51,52	-
Ageas	58,7	0,34	59,45	59,45	2,09	-
Ahold Kon	34,68	-	34,55	34,55	10,92	-
Air France-Klm	11,685	-0,26	11,56	11,67	43,38	-
Airbnb	115,82	-0,26	115,82	117,52	-11,52	-
Airbus Group	195,94	-0,07	195,16	196,4	26,77	-
Akamai Technologies	76,75	-	76,09	76,79	-17,67	-
Albemar	125,26	-0,40	125,22	128,28	147,14	-
Alcoa	45,06	3,94	44,35	45,255	13,03	-
Alerion Cleanpwr	18	0,11	17,52	18	11,31	976,13
Allianz	390,1	-0,03	387,6	390,2	32,00	-
Alphabet Classe A	262,2	0,85	260	264,45	41,46	-
Alphabet Classe C	263,65	0,61	261	265,7	41,10	-
Altea Green Power	6,6	0,46	6,5	6,6	4,04	120,35
Altria Group	50,07	0,29	49,74	50,07	-0,42	-
Amazon	193,52	-0,52	192,8	195,34	-8,51	-
Amc Entertainment	14,792	-3,82	14,832	14,832	-59,54	-
American Express	324,65	-	321,65	324,65	10,39	-
Azimut H.	35,72	0,20	35,42	35,85	48,98	5.117,05
B						
B&C Speakers	16,05	-0,99	14,95	15,4	-9,19	165,55
B. Cuccinelli	100,3	0,25	99,6	100,65	-4,64	6.820,40
B. Desio	9,34	-0,32	9,29	9,38	40,20	1.254,95
B. Generali	57,65	0,17	57,25	57,8	28,34	6.736,50
B. Ifis	25,24	-0,47	24,94	25,4	19,80	1.553,28
B. Profilo	0,1665	-0,89	0,1665	0,17	-10,01	112,89
B.Co Santander	9,97	-0,36	9,922	10,03	128,35	160.877,45
B.F.	4,2	4,22	4,04	4,2	-7,44	1.039,91
B.P. Sondrio	16,44	0,46	16,36	16,585	102,72	7.453,86
Banca Mediolanum	19,34	0,16	19,24	19,4	68,04	14.415,91
Banca Sistema	1,652	-0,36	1,65	1,68	32,69	132,86
Banco BPM	12,805	-0,93	12,775	12,98	65,33	19.401,91
Banco De Sabadell	3,374	-1,00	3,395	3,41	79,64	-
Bank Ozk	39,93	-	42,05	42,05	16,93	-
Basf	43,74	-0,27	43,53	44,11	3,18	-
BasichNet	7,34	0,69	7,24	7,34	-7,30	396,36
Bastogi	0,8	-1,72	0,792	0,82	65,43	89,04
Bayer	35,895	1,36	35,465	36	85,61	-
Btva	19,805	0,10	19,765	19,945	114,77	63.283,85
Beehive	0,32	-3,03	0,32	0,32	-40,91	3,58
Beiersdorf	93,26	-0,38	92,6	92,6	-24,12	-
Bentley Systems Inc-Class B	34,2	-	35	35	30,37	-
Broadcom	289,25	1,00	287	294,75	24,98	-
C						
Cadence Design	52,35	-0,66	51,7	53,1	48,24	10.083,98
Cairo Comm.	268,85	-	269,55	269,75	8,76	-
Cairo Comm.	2,72	2,26	2,63	2,72	9,76	365,61
Caixabank	10,36	-0,96	10,4	10,405	102,95	-
Caleffi	0,856	-	0,856	0,88	18,26	13,38
Cal-Maine Foods Inc	71,88	-2,23	73	73,52	-11,11	-
Caltagirone	9,06	0,22	8,96	9,06	39,48	1.088,29
Caltagirone Ed.	1,7	-1,16	1,695	1,75	23,39	212,50
Campari	5,542	-2,40	5,538	5,652	-5,99	6.823,69
Capital One Fin	210	-	210	210	27,95	-
Carrel Industries	24,6	-	24,5	24,9	33,46	2.767,48
Carrier Global	45,25	2,24	45,355	45,89	-14,00	-
CyGate	8,45	2,30	8,02	8,45	61,57	199,18
D						
DaimlerChrysler	59,53	-0,12	59,24	59,91	10,67	-
D'Amico	4,92	0,57	4,85	4,98	21,42	810,80
Danieli	50,3	-0,98	49,35	50,9	110,89	2.056,24
Danieli r nc	35,96	-0,33	35,52	36,28	88,82	1.453,68
Datadog Inc	121,5	-	120,62	122,28	36,44	-
Datalogic	4,575	1,78	4,495	4,59	-11,29	267,39
De Longhi	36,6	-0,27	36,48	36,86	23,25	5.537,39
Deckers Outdoor	86,48	4,88	84,62	86,44	-11,98	-
Dell Technologies	107,32	-0,61	107,6	109,1	-5,21	-
Delta Air Lines	60,92	0,43	60,84	60,84	65,50	-
Deutsche Bank	32,97	-0,29	32,835	33,12	98,07	-
Deutsche Lufthansa	8,53	-0,28	8,458	8,572	38,26	-
Deutsche Post	46,55	-	46,34	46,55	36,37	-
Deutsche Telekom	27,41	0,26	27,24	27,46	-4,82	-
Deutz	8,58	-	8,535	8,535	94,94	-
Devon Energy	31,005	-	30,665	32,015	6,61	-
Dexcom Inc	57,58	-	55,74	56,53	-6,15	-
Dexelance	4	0,50	3,96	4,02	-55,16	107,71
Diasson	67,32	4,66	63,84	67,88	-35,41	3.766,44
Digital Bros	13,06	-0,31	12,92	13,12	15,79	186,30
Digital Value	28,4	0,18	28,3	28,4	12,69	289,16
Dominion Energy	48,355	-	48,4	48,4	-2,06	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
doValue	2.944	4,25	2.82	2.95	95,91	558,77
Dow	19,9	-	20	20,1	-48,64	-
DraftKings Inc-CIA	29,8	-	30,1	30,1	-1,38	-
D-Wave Quantum Inc	26,63	18,72	22,9	26,5	234,64	-
E						
E.On	15,765	-	15,305	15,815	41,00	-
E.P.H.	0,1185	-1,25	0,114	0,129	-3,27	1,08
Edison r nc	2,33	-0,85	2,305	2,365	27,49	255,27
ELen	13,84	1,91	13,55	13,87	17,18	1.111,85
Elf Beauty Inc	67	-	67,7	72	12,28	-
Eli Lilly & Company	906,6	-0,13	905,2	919,2	21,93	-
Elica	1,695	2,11	1,66	1,695	-0,77	107,33
Emak	0,916	0,44	0,916	0,928	2,79	150,16
Emerson Electric	114,7	-	112,96	114,12	-2,90	-
Enav	4,724	0,55	4,686	4,724	15,16	2.559,20
Endesa	30,77	-	30,58	30,7	49,13	-
Expedia Group	244,6	-	238,45	248	37,34	-
F						
Facebook	560,2	-1,56	560,2	571,8	-0,43	-
Faurecia	13,25	-1,96	13,09	13,49	57,86	-
Ferrari	319,9	-0,90	319	324,1	-21,91	62.036,13
Ferretti	2,988	-0,93	2,964	3,016	6,85	1.011,39
Fidia	0,1365	10,08	0,1249	0,1373	-97,24	2,59
Fiera Milano	7,57	0,40	7,45	7,62	69,33	544,42
Fila	9,73	0,21	9,62	9,76	-1,43	418,16
Fincantieri	16,51	0,61	16,2	16,64	137,35	5.358,70
Fine Foods & Ph.Mtm	9,58	0,63	9,46	9,62	28,43	21,34
FinecoBank	22,12	-0,14	22,02	22,22	31,45	13.495,85
First Solar	237,05	4,08	228,3	228,3	29,94	-
Fiserv	58,67	3,99	57,88	58,5	-69,71	-
Five9 Inc	17,58	-	17,7	17,7	-14,60	-
Fmc Corp	11,215	-1,28	11,32	11,32	-66,48	-
FNM	0,475	-1,04	0,473	0,48	9,47	206,58
Fortinet Inc	69,02	-	68,23	68,95	-22,37	-
Fortum	17,985	-	17,83	17,83	30,95	-
Freemove-Mcomran	43,215	2,25	42,4	42,85	10,67	-
Fuelcell Energy	7,561	6,19	7	7,658	-23,33	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,642	-0,31	0,63	0,642	14,25	38,74
Gamestop Corp.	18,898	-1,47	18,932	19,216	-37,94	-
Garofalo Health Care	5,44	1,49	5,38	5,46	-1,85	490,89
Gartner Inc	213,7	-	212,9	212,9	-41,79	-
Gasplus	6,58	-0,30	6,44	6,7	119,66	295,51
Gaz De France	22,1	-1,12	21,94	22,3	46,18	-
Ge Vernova Inc	562	1,63	570	570	78,21	-
Gea Group	57,4	-	56,7	56,7	18,06	-
Gebran	10,55	-0,47	10,5	10,7	15,44	151,92
Generac Hold	118,2	-	119,35	119,35	20,75	-
General Electric	266	1,92	263,5	263,5	56,74	-
General Mills Inc	40,295	-	40,885	40,885	-18,59	-
General Motors	70,46	1,16	70,41	70,55	33,09	-
Generalfinance	20,9	-0,48	20,9	21,4	67,80	264,07
Generali	36,02	0,81	35,67	36,12	30,66	55.823,25
Geox	0,307	-	0,302	0,31	-38,69	112,64
Gerresheimer	29,98	-	27,9	29,28	-68,18	-
Gilead Sciences	105,26	-1,64	104,88	105,98	15,78	-
Goldman Sachs Group	766,2	-0,65	761,4	762,7	36,45	-
Goodyear Tire & Rubber Co	748,2	-	752,8	752,8	-19,55	-
Gopro - Classe A	1,354	-	1,315	1,315	44,65	-
GPI	16,4	0,49	16,2	16,5	55,45	474,07
Grandi Viaggi	2,3	-2,13	2,2	2,45	114,01	109,87
GVS	3,915	2,49	3,8	3,935	-21,92	740,63
H						
Hapaq-Lloyd	114,1	-	114,4	114,4	-24,13	-
Harley-Davidson	17,95	-	17,995	17,995	-42,75	-
Hecla Mining	17,75	3,38	17,4	17,75	264,96	-
Heidelberg Cement	219,5	-0,68	219,5	220	85,19	-
Hennes & Mauritz	16,915	-	16,365	16,365	25,70	-
Hensoldt	75,15	2,11	72,5	72,8	113,56	-
Hera	3,988	-0,80	3,944	4,022	17,19	5.940,28
Hexagon Ag	9,876	-	10,01	10,01	-12,74	-
Hochtiel	333,8	-0,24	333,4	336	181,01	-
Holcim Ag	81,5	-1,81	83,5	84	3,59	-
Honeywell International	167,68	-1,83	167,88	167,88	-19,10	-
Howmet Aerospace	175,8	2,39	173,95	173,85	46,24	-
Hp	19,864	0,15	19,914	19,914	-35,24	-
Hugo Boss	36,33	-	36,46	36,46	-10,78	-
Humana Inc	221,4	-	218,1	221,5	-1,29	-
I						
Iberdrola	18,07	-0,80	17,925	18,155	37,12	-
Ibm	255,85	-0,95	254,65	270,35	21,58	-
Igd - Siliq	3,4	0,44	3,335	3,4	36,69	375,16</

TRIESTE

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA
Friuli Venezia Giulia
ilRossetti
Galà dell'Operetta e del Musical
VENERDÌ 26 DICEMBRE 2025 ORE 18.00
POLITEAMA ROSSETTI - Trieste



Sopra palazzo Vucetich in Riva Nazario Sauro; a destra, in alto, la firma davanti al notaio del passaggio di proprietà da Regione a Confindustria Alto Adriatico; in basso Giuseppe Bono a cui sarà intitolata la sede



Confindustria firma per palazzo Vucetich L'immobile dedicato all'ex ad Fincantieri

Dopo l'aggiudicazione all'asta dalla Regione ora il contratto Sarà intitolato a Giuseppe Bono. Uffici trasferiti a inizio 2027

Francesco Codagnone

Palazzo Giuseppe Bono, già Palazzo Vucetich. Verrà intitolato all'ex amministratore di Fincantieri scomparso nel 2022 lo storico immobile neoclassico su Riva Nazario Sauro, che Confindustria Alto Adriatico si prepara a ristrutturare per trasferirvi i propri uffici nei primi mesi del 2027.

Il rogito per l'immobile è sta-

to firmato nel primo pomeriggio di ieri davanti al notaio Tomaso Giordano, dopo che in marzo l'associazione di industriali si era aggiudicata l'edificio all'asta dalla Regione con un'offerta da 7 milioni, un milione e mezzo in più della base di 5,59 milioni. Trattandosi di un palazzo vincolato servirà attendere 60 giorni, per consentire alla Soprintendenza di esercitare l'eventuale prelazione.

A quel punto le chiavi passeranno nelle mani di Confindustria. «Il palazzo conserverà la sua storica funzione sociale e pubblica: un nuovo inizio che ci consentirà di radicarci sul territorio, con una sede più visibile e uno sguardo sul mare», commenta il presidente Michelangelo Agrusti. Proprio dalla storia del palazzo – edificato nel 1825 su progetto di Anto-

nio Buttazzoni per conto del commerciante Michele Vucetich – e il futuro che si prospetta ora per quegli spazi, la decisione di intitolarlo a una figura di riferimento per l'industria italiana, già presidente di Confindustria Fvg: «Riteniamo simbolico – motiva Agrusti – ridedicare il palazzo a quel ragazzo partito dalla Calabria per fare l'operaio a Torino, fino a entrare in Fincantieri quando era agonizzante e trasformarla in un player di livello mondiale». All'ingresso sulle Rive verrà apposta una targa con il nuovo nome: «Palazzo Giuseppe Bono, già Palazzo Vucetich».

La vendita dei quattromila metri quadrati del Vucetich – giunta al terzo tentativo d'asta dopo due andati a vuoto – chiude così la prima operazione messa a segno dalla Regione nell'ambito del più importante progetto di accentrare i propri uffici in un'unica sede in Porto Vecchio: «Siamo contenti – così l'assessore regionale al Patrimonio Sebastiano Callari – che ad acquistare il palazzo non sia stata una realtà meramente immobiliare bensì un nome solido come Confindustria, che non solo valorizzerà l'immobile ma ne creerà un'oc-

Edificato nel 1825, conta su 4 mila metri quadrati ed è stato acquistato all'asta della Regione con un'offerta di 7 milioni

All'ingresso ci sarà il doppio nominativo. L'omaggio di Agrusti: «Ragazzo di Calabria, operaio a Torino e poi un player mondiale»

casione di sviluppo per il territorio, grazie alle sue attività e ai suoi dipendenti».

L'associazione di industriali prevede di entrare nella nuova sede nei primi mesi del 2027, riunendo sulle Rive tutte le attività svolte da Confindustria e dalle società associate nella Venezia Giulia. A regime si contenteranno una quarantina di dipendenti. L'operazione immobiliare è curata dall'amministrato-

re di Alto Adriatico Real Estate Massimiliano Ciarrocchi. I primi locali a entrare in funzione saranno quelli del primo piano, in buone condizioni – in passato ospitavano gli uffici della Direzione centrale Salute – e quindi bisognosi solo di piccoli adeguamenti. Il piano ospiterà la presidenza e i relativi uffici di Confindustria Alto Adriatico, Confindustria Fvg e Alto Adriatico Real Estate, ora in locazione nella Camera di Commercio di piazza della Borsa da quando in primavera gli industriali avevano venduto la sede di Palazzo Ralli. Il pianterreno richiederà un consolidamento e una revisione integrale, nell'ottica di allestirvi sale riunioni, spazi per conferenze e altri uffici di Formindustria. Si valuterà – di concerto con Comune e Belle arti – anche di tinteggiare le facciate esterne.

Il secondo e terzo piano, oltre alla soffitta, richiederanno lavori più consistenti. Per quei livelli l'associazione di industriali punta a uno sviluppo in chiave residenziale di alta fascia. Alto Adriatico Real Estate è interessata alla vendita, e riferisce di interlocuzioni in corso con almeno tre operatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

IL VOSTRO CAPITALE È ORO

MONETE E LINGOTTI AUREI
PER I VOSTRI INVESTIMENTI

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

DIALOGO CONTINUO DI GENERALI CON GLI ENTI INTERESSATI

L'intervento sul Carciotti è in linea con il programma



Le impalcature di Palazzo Carciotti FOTO MASSIMO SILVANO

Le attività di rinnovamento di Palazzo Carciotti proseguono secondo il programma di lavoro e i tempi previsti per l'intervento, con il confronto costante con gli enti interessati e l'amministrazione. A confermarlo è Generali che ricorda come l'installazione dei ponteggi ha innanzitutto l'obiettivo di mettere in sicurezza il palazzo. «Le impalcature – viene specificato – saranno presenti per tutto il periodo della ri-

strutturazione, con un assetto che evolverà a seconda dei lavori e che non coprirà l'intero immobile. La parte storica lato mare è interessata da un ponteggio fino alla cupola, abbellito con teli architettonici. La parte posteriore vede la presenza di parasassi per proteggere da eventuali cadute di intonaco».

L'intervento, oltre a restituire alla sua originaria bellezza palazzo Carciotti, ha l'obiettivo di adeguarlo alle esigenze di AgorAi Innovation Hub, un ecosistema formato da realtà d'eccellenza nato per creare uno dei più importanti centri di ricerca applicata e di base sulla data science e l'intelligenza artificiale avanzata in Italia e in Europa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Niente fondi nella Finanziaria per l'ovovia

Salta l'emendamento proposto al governo dal senatore leghista Dreosto: «Ma Comune e ministeri continuano a trattare»

Stefano Bizzi

«La proposta non ha trovato spazio nelle disponibilità della Legge di Bilancio. Proseguono però le interlocuzioni tra amministrazione comunale e ministeri». Sono poche, ma chiare le parole del senatore, e segretario regionale della Lega, Marco Dreosto sulla proposta integrativa a un emendamento della manovra finanziaria in discussione ieri al Senato per riprogrammare i fondi da destinare alla cabinovia tra Trieste e Opicina. L'obiettivo era quello di anticipare il denaro del ministero al periodo 2026-2028 e non più spalmarlo tra il 2027 e il 2034. La questione riguarda i fondi promessi dal ministro alle Infrastrutture Matteo Salvini al posto di quelli Pnrr ormai persi. La formulazione dell'emendamento 99.47 presentato da Dreosto con le colleghe Tilde Minasi ed Elena Testor non è però andata a buon fine.

L'operazione era importante perché, con un'approvazione, l'impianto a fune avrebbe trovato copertura ministeriale per il triennio,



Marco Dreosto



Roberto Dipiazza

sollevando così il Comune dalla necessità di anticipare il denaro.

Per tentare di tenere in piedi il progetto della cabinovia mettendo subito sul piatto i fondi attesi da Roma, la scorsa settimana una maggioranza divisa aveva approvato la variazione di bilancio urgente presentata dall'assessore leghista Eve-



L'area verde di strada del Friuli il punto di risalita della cabinovia da sempre contestato FOTOLASORTE

rest Bertoli. Il provvedimento, indigesto a Forza Italia, alla fine era passato «per responsabilità politica», ma con molti dubbi e tante perplessità da parte degli azzurri che, al momento del voto, avevano visto uscire dall'aula l'assessore Michele Babuder e il capogruppo Alberto Polacco e votare contro gli ex assessori Angela Brandi

e Lorenzo Giorgi, rimasti al loro posto solo per garantire il numero legale. La variazione di bilancio ha permesso al Comune di anticipare per la tanto osteggiata e discussa opera più di 30 milioni sui 48,8 complessivi promessi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il "tesoretto" è stato ricavato dall'avanzo

accantonato e dai ricavi delle alienazioni. La mancata approvazione della delibera avrebbe lasciato il Comune con un debito di 48,8 milioni e per questo la maggioranza alla fine era riuscita a trovare una forma di compromesso. La speranza era che ieri in Senato potesse esserci una svolta, svolta che però non

è arrivata perché in sede di commissione la Lega non ha trovato gli spazi economici per inserire la proposta in uno degli emendamenti da portare poi in aula. Si tratta della pietra tombale sulla cabinovia? Qualcuno potrebbe pensare che sia così. Il senatore Dreosto ribadisce che sono ancora in corso interlocuzioni tecniche tra Comune e ministeri. E anche il sindaco Roberto Dipiazza non si perde d'animo e non ne fa una trage-

Il sindaco Dipiazza non si perde d'animo: «L'operazione sarà fatta a gennaio»

dia. Come orizzonte il primo cittadino riguarda l'inizio del prossimo anno. «L'operazione sarà fatta a gennaio. Avremo una nuova opportunità il mese prossimo», assicura senza però entrare nei dettagli della questione e spiegare, per ora, in che finestra economica rientrerà il nuovo tentativo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



THUNDERBIRD R15 LTD

Craft Your Turn







Il Thunderbird R15 è dotato dell'anima Trueblend Piste, offre stabilità e manovrabilità, con un flex progressivo che garantisce maggiore controllo. Traccia le tue traiettorie, padroneggia le tue curve.

Blizzard-Tecnica.com



BLIZZARD



TECNICA GROUP

Blizzard è un brand di Tecnica Group.

IL NOTAIO SI ERA ACCORTO DI ANOMALIE NELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Circuisce una 70enne: condannato Risparmi usati per aprire un buffet

Cinque anni e 8 mesi di carcere all'ex amministratore di sostegno. Avrebbe usato per sé 190 mila euro

Maria Elena Pattaro

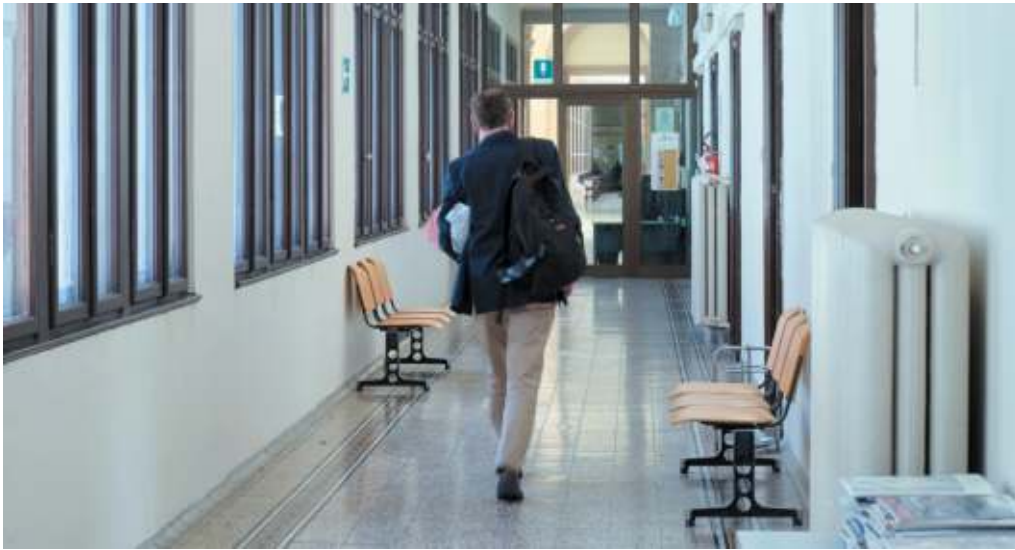
Credeva di aver trovato in lui una persona di fiducia, capace di gestire i suoi risparmi. Invece il suo ex amministratore di sostegno avrebbe usato i soldi per sé. Con quei 190 mila euro aveva persino aperto un buf-

**Drazen Cikic aveva
avviato "La Betola"
Disposta provvisoriale
da 100 mila euro**

fet, avventura imprenditoriale che poi si è rivelata un flop. Dieci anni dopo la donna si è ritrovata sul lastrico. Tanto da vedersi pignorare la casa e da tirare avanti grazie ai sussidi statali. Vittima della vicenda è una triestina di 70 anni, circondata dal suo ex tutore Drazen Cikic, che aveva avviato l'osteria "La Betola" in Cittavecchia. Per queste condotte l'imprenditore è stato condannato a 5 anni e 8 mesi di carcere per circonvenzione di incapace e pecula-

to. Così ha deciso giovedì il Collegio del tribunale, presieduto da Igor Maria Rifiorati. I giudici hanno disposto inoltre una provvisoria di 100 mila euro, che l'imputato dovrà versare alla signora. La 70enne si è costituita parte civile nel processo, assistita dall'avvocata Elena Fusco, che ne è anche l'attuale amministratrice di sostegno. Il tutto in attesa della quantificazione del risarcimento danni in sede civile. Quella inflitta dal collegio è una condanna più mite rispetto alla richiesta di pena avanzata dal pubblico ministero Andrea La Ganga, che per Cikic aveva chiesto 8 anni di reclusione, ponendo l'accento sulla manipolazione e sul piano criminoso ideato a scapito della donna.

I fatti si sono svolti in un arco temporale piuttosto ampio, a partire dal 2015, quando la signora aveva 60 anni. Lei aveva conosciuto l'imputato perché era il compagno della sua badante. E col passare del tempo quell'uomo aveva ottenuto la sua fiducia, al punto che la si-



L'interno del Tribunale, dove si è svolto il processo per peculato e circonvenzione di incapace FOTO SILVANO

gnora lo aveva nominato come suo amministratore di sostegno nel momento in cui non era stata più in grado di provvedere ai propri interessi. Così aveva firmato la delega affinché amministrasse il suo patrimonio. Cikic aveva ricoperto quel ruolo anche per la sorella della signora, poi venuta a mancare. Secondo la Procura

l'uomo ne avrebbe però approfittato. Anziché fare gli interessi della 70enne, Cikic avrebbe usato i soldi che lei aveva da parte a fini personali. Tra cui aprire un'attività imprenditoriale: il locale "La Betola" di via Androna dell'olio. Peraltro con tanto di contenzioso legale poi avviato da un dipendente che sosteneva di non essere

stato stipendiato. Da qui la doppia imputazione del pm: circonvenzione di incapace e peculato.

I nodi sono venuti al pettine quando è morta la madre della signora. Durante le pratiche di successione, il notaio incaricato di sbrigarle si è accorto che qualcosa non quadrava nei prelievi bancari e in generale nel-

la gestione del patrimonio della donna. Così è scattato l'esposto. L'uomo è stato sollevato dall'incarico di amministratore di sostegno e al suo posto è subentrato l'avvocata Fusco.

La difesa dell'imputato (assegnata d'ufficio all'avvocato Carmine Pullano, sostituito in aula dal collega Piergiorgio Cravera) ha fornito una lettura diversa delle condotte contestate. Il legale ha sostenuto l'assenza di prove dell'uso personale di alcune delle somme prelevate. E ha provato a smontare la contestazione più grave, quella di circonvenzione di incapace. In che modo? Sottolineando che la fragilità cognitiva della donna non sarebbe tale da far sussistere tale fattispecie di reato. «Prima di nominare l'imputato come amministratore di sostegno la signora si occupava da sola di queste faccende, segno che era in grado di farlo - ha affermato la difesa nell'arringa -. Figure qualificate come gli addetti bancari e il suo medico curante non hanno percepito la donna come un soggetto passibile di essere circuito. Qui non siamo di fronte all'annientamento della volontà della signora, ma semmai di una cattiva gestione del patrimonio da parte dell'imputato, in particolare l'investimento flop sul locale. In quell'attività la donna, all'epoca disoccupata, avrebbe visto un'opportunità». Ma questa versione, evidentemente, non ha convinto i giudici, che hanno pronunciato una sentenza di condanna a 5 anni e 8 mesi di reclusione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FURTO VENERDÌ ALLE TORRI D'EUROPA

Ruba lo zaino e tre tablet per pagarsi la droga Ladro seriale in manette

Ruba tre tablet alla Medialand delle Torri d'Europa ma viene arrestato in flagranza dai carabinieri. A finire in manette, venerdì, è stato un 31enne georgiano, tossicodipendente e con alle spalle diversi precedenti per episodi analoghi. L'ultimo messo a segno il giorno prima in un negozio veneziano della stessa catena. In quel caso il giovane ladro si era impadronito di un paio di cuffiette. I furti, stando a quanto emerge, sarebbero funzionali a procurarsi ciò con cui pagare

la droga. Adesso il 31enne è in carcere al Coroneo, come disposto dalla gip Flavia Mangiante. Ieri mattina il giovane si è presentato in tribunale per l'udienza di convalida e l'interrogatorio di garanzia, difeso dall'avvocata Gigliola Bridda.

Venerdì il georgiano, domiciliato a Napoli, è entrato nel negozio del centro commerciale Torri d'Europa fingendo di essere uno dei tanti clienti che in questi ultimi giorni di shopping pre natalizio affollano le corsie a caccia dei regali giusti.

Le sue intenzioni, invece, erano ben altre. Ha scelto dagli scaffali uno zaino da lavoro abbastanza capiente, a cui ha strappato l'antitaccheggio, e poi ci ha infilato dentro tre tablet. A quel punto si è diretto verso l'uscita, fiducioso di passare inosservato. Ma i commessi si erano già insospettiti, al punto da avvertire i carabinieri.

Ad attenderlo, oltre le porte, c'era una pattuglia della stazione di via Hermet. Quando il 31enne ha oltrepassato l'uscita, l'allarme ha iniziato a suonare. Il ladro si era premurato di rimuovere la placca antitaccheggio dallo zaino, ma non si era reso conto che anche i tablet erano "marchiati". Così sono scattate le manette. Ora deve rispondere di furto, aggravato dalla violenza sulle cose. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ERA STATA RITIRATA PER UBRIACHEZZA

Patente falsa acquistata per 1.500 euro in Croazia Viene fermato e arrestato

Gli avevano ritirato la patente cinque anni fa perché guidava ubriaco. Ma lui, per aggirare l'ostacolo, ha pensato di procurarsene una falsa in Croazia. Lo stesso aveva fatto per la carta di identità. Il tutto al costo di 1.500 euro. A smascherare l'automobilista, di origine straniera, sono stati gli agenti della Polizia locale. Una pattuglia del Terzo distretto territoriale di via Giulia sabato ha fermato la vettura durante un controllo stradale. La macchina aveva tar-

ga italiana. Al conducente hanno chiesto patente e libretto, come da prassi. Al primo esame dei documenti, saltava subito all'occhio che la patente e la carta identità esibite erano poco credibili.

A quel punto gli operatori hanno chiamato in ausilio sul posto il collega del Nucleo falso documentale per una prima conferma: i documenti apparentemente rilasciati da uno Stato dell'Unione Europea erano in effetti falsi. Il conducente fermato esibiva allo-

ra il passaporto e il permesso di soggiorno e questi erano in regola.

Maggiori approfondimenti hanno poi permesso di delineare nel dettaglio la situazione. L'uomo aveva la patente italiana, che però gli era stata ritirata cinque anni fa per guida in stato di ebbrezza. L'uomo ha ammesso di essersi procurato in Croazia, per 1.500 euro, carta identità e patente croata false. Il conducente è stato dunque arrestato e messo ai domiciliari, come prevede la legge davanti a documenti falsi per espatriare. Gli agenti hanno sequestrato anche un coltello nascosto nel marsupio. «È la conferma di quanto sia importante e preziosa la presenza della nostra Polizia locale sulle strade» commenta soddisfatta l'assessore Caterina de Gavardo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA DELLO STUDIO LEGALE FRISANI

«Alla Rai di Trieste continuano le morti correlate all'amianto»

Quello di Noemi Calzolari, la regista e programmatrice televisiva, scomparsa il 17 dicembre scorso a 81 anni per mesotelioma pleurico, non è l'unico caso di morte collegata all'amianto della sede Rai di Trieste. A renderlo pubblico è l'avvocato Pietro Frisani (studio legale con sedi a Firenze, Roma e Strasburgo) che segue il contenzioso contro l'azienda pubblica quale legale di riferimento della Odv Eara

(European Asbestos Risks Association) di Trieste. «Il mesotelioma pleurico - spiega l'avvocato - è il terribile tumore dipendente esclusivamente dalla esposizione e inalazione di fibre di amianto, che non lascia scampo a chi lo contrae. Calzolari, che ha curato in oltre 30 anni di attività numerose trasmissioni radiofoniche e firmato una lunga serie di documentari televisivi, lavorava al quarto piano pia-

no della sede Rai di Trieste, dove per tanti anni era capostruttura per la programmazione italiana anche Marcello Lenghi, anch'egli deceduto tempo addietro (il 21 luglio 2018) per la medesima patologia asbesto correlata. Ed un terzo soggetto, sempre dipendente di questa sede Rai, ad oggi risulta affetto da tumore polmonare».

Un quadro non rassicurante spiega l'avvocato Frisani

che segue il contenzioso contro l'azienda pubblica, sia per Noemi Calzolari sia per gli eredi di Marcello Lenghi. «Non è un mistero che gran parte delle sedi regionali Rai sparse sul territorio nazionale siano state costruite fra gli anni Cinquanta e Sessanta facendo larghissimo uso di manufatti e coibentazioni in amianto, soprattutto da quando pochi mesi fa è balzata agli onori della cronaca la chiusura della storica sede di viale Mazzini a Roma per la necessità di procedere alla bonifica dell'intero stabile, che in ragione della presenza molto massiccia di amianto è risultata impossibile da effettuare senza il previo sgombero - aggiunge il legale -.

Anche la sede Rai del capoluogo giuliano, come è emerso dagli accertamenti condotti da Asugi, è risultata essere stata oggetto di operazioni di bonifica per la messa in sicurezza con incapsulamento, confinamento e rimozione di materiali contenenti amianto nel corso degli anni, a partire dal 1998 sino all'ultima eseguita nel 2024, a testimonian-

za anche qui della massiccia presenza di amianto».

Ma non basta. «I dipendenti lamentano, tra l'altro, l'esistenza ancora ad oggi, dentro

gran parte degli uffici, di pavimenti in linoleum che erano stati fissati con colle contenenti fibre di amianto che, con il movimento delle sedie su rotelle, si consumano e liberano nella aria queste pericolosissime fibre - conclude Frisani -. Come di prassi, trattandosi di un decesso per mesotelioma pleurico, gli atti sono stati d'ufficio inviati all'attenzione del Procuratore della Repubblica di Trieste, che dovrà indagare in ordine alle ipotesi di responsabilità per tardiva o omessa bonifica e violazione delle norme sulla sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro, aggravate dal decesso del lavoratore».

FA.DO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'omicidio di via Machlig a San Luigi



Delitto Granieri, l'uomo non si è difeso Sul corpo nessun segno di colluttazione

Ucciso con un colpo di pistola alla nuca, conosceva il suo assassino. Lo ha accolto in pantofole e abiti da casa

Laura Tonero
Maria Elena Pattaro

Non si è difeso, non ha lottato fino alla morte con il suo assassino. L'ex gioielliere Nicola Granieri deve essere stato colto di sorpresa da chi l'ha freddato con un colpo di pistola diretto alla nuca. Sul suo corpo non ci sarebbero segni di difesa, di colluttazione. Ci sono invece i due fori, quello d'entrata del proiettile e quello d'uscita, trovato più o meno all'altezza della tempia.

Il 73enne – trovato riverso a terra in una pozza di sangue lo scorso giovedì pomeriggio da un amico che, non avendo più sue notizie, era entrato nell'appartamento di via Felice Machlig dove viveva la vittima – era piuttosto esile, basso di statura. Anche per la sua non



NICOLA GRANIERI

LA VITTIMA TRA I NO GREEN PASS, LA CASA E I SIGILLI (FOTO LASORTE E SILVANO)

Il 73enne triestino era una presenza fissa dei cortei No green pass che sfilavano in centro durante la pandemia

più giovane età non è riuscito evidentemente ad opporsi alla rapidità e alla freddezza del suo assassino.

C'è poi un dettaglio che farebbe capire come Granieri, di fatto, abbia aperto la porta di casa al suo carnefice. Indossava le pantofole, abiti da casa, non un giubbotto per intenderci, quindi è da escludere che il 73enne sia rientrato e abbia trovato l'omicida in casa, magari intento a frugare nei cassetti.

Chi lo ha ucciso è stato fatto entrare, magari per chiarire i termini di un affare, per stabilire il rientro di un debito? Cosa cercava il killer? Voleva qualcosa di preciso o semplicemente impossessarsi del denaro e dei preziosi che Granieri teneva in casa?

La Squadra mobile, a cui sono state affidate le indagini

ni dirette dal pm Andrea La Ganga, sta passando al setaccio i contatti telefonici dell'uomo e poi l'attenzione è posta sulle immagini che potrebbero restituire le telecamere, a iniziare da quelle installate nello stesso appartamento, non di tipo professionale, non installate da una ditta specializzata, ma del tipo acquistabile anche online e poi collegabile con il telefono cellulare.

Ecco, il telefono cellulare. Un elemento chiave per ricostruire l'ultima giornata, gli ultimi movimenti di Granieri. È stato trovato nell'appartamento? O l'assassino l'ha portato via? Non è dato sapersi.

Da parte della Procura e della Questura non trapela nulla. Nessuna informazione visto che le indagini sono in corso. Ad oggi, di fat-

to, gli inquirenti non hanno neppure ufficialmente informato la città che c'è stato un omicidio, un delitto effettato.

La figura di Granieri era comunque nota alle forze dell'ordine. Non solo per i suoi precedenti per contrabbando di sigarette (patteggiò nel 2006) e per l'attività finanziaria abusiva (fu condannato nel 2008). Ma pure perché si faceva ben notare, con tanto di strumenti rumorosi e una voce strillante, nei cortei organizzati dai No green pass. Non ne mancava uno. Fischietto tra le labbra, racola in mano e cartelli nell'altra, ma pure ingioiellato con Rolex al polso, collana d'oro sul petto e anelli alle dita, aveva sfilato in corteo parecchie volte nel periodo della pandemia da Covid 19, esternando tut-

to il suo dissenso verso le restrizioni imposte dal governo dell'epoca e nei confronti della campagna vaccinale.

Delle sue posizioni complottiste non faceva mistero nemmeno sui social. A partire da Facebook, dove Granieri aveva scelto come foto profilo la doppia V cerchiata, simbolo della galassia dei "ribelli" No Vax. Scrollando la sua bacheca ci si imbatte in decine di post di quel tenore. «Sono tutti d'accordo venduti falsi bugiardi» scriveva come sfogo ad agosto del 2023 – sono complici dei poteri forti per distruggere l'Italia non esiste più la politica l'Italia entro breve sarà spazzata via non esiste destra sinistra centro vi hanno fatto il lavaggio del cervello». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

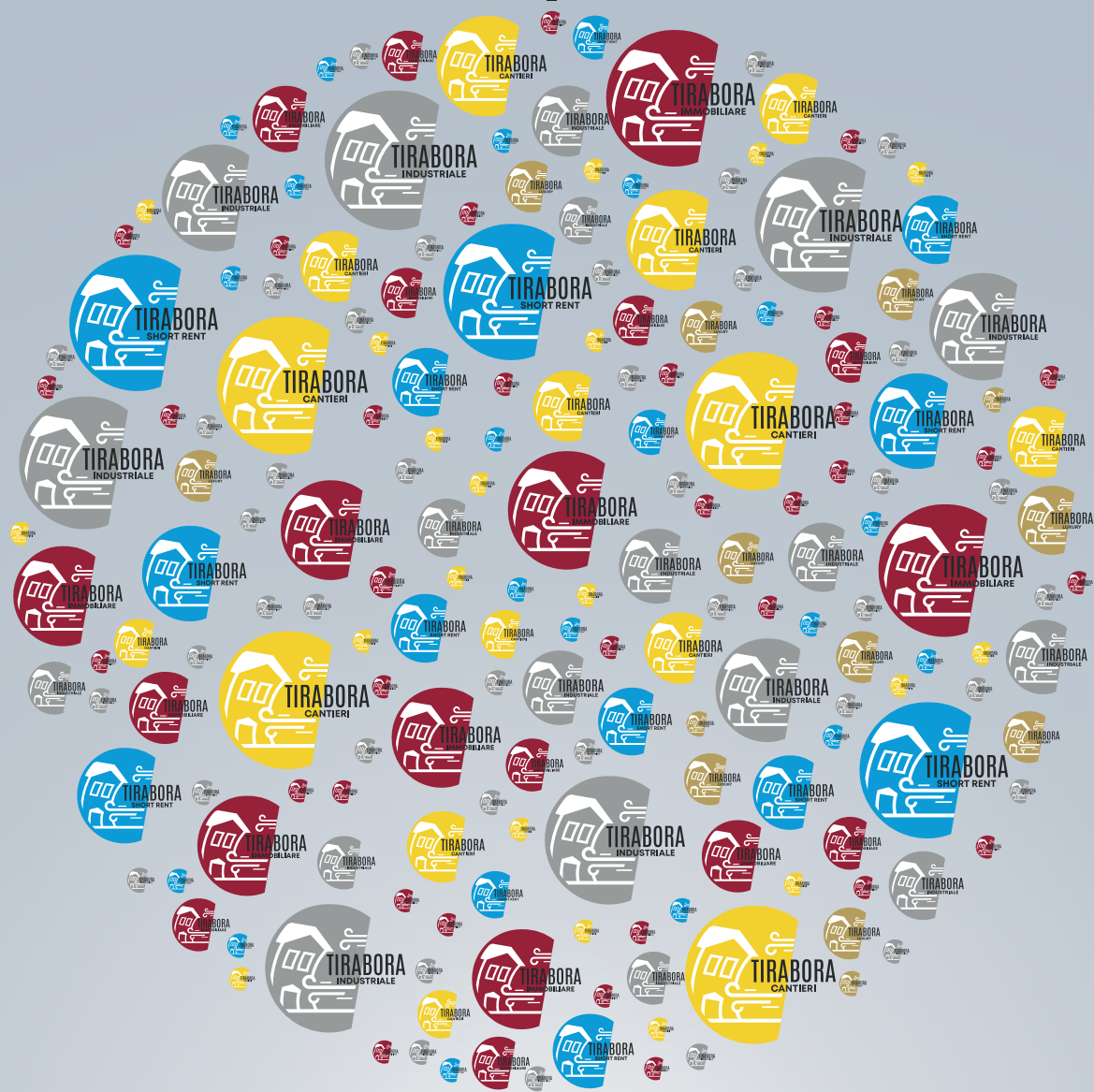


Non crederai alle tue orecchie

Dispositivo acustico completamente invisibile. Per perdite uditive da lievi a moderate.

occhiblu

Via San Spiridione 3, Trieste
Piazza della Borsa 2, Trieste
040 3721282
www.otticaocchiblu.com



MERRY
Christmas
& HAPPY NEW HOME

TIRABORA
IMMOBILIARE

TIRABORA IMMOBILIARE
CORSO ITALIA 24, TRIESTE (TS)
(+39) 040 634112
TIRABORA.IT

TIRABORA INDUSTRIALE
GALLERIA PROTTI 1, TRIESTE (TS)
(+39) 040 9871164
TIRABORAINDUSTRIALE.IT

TIRABORA CANTIERI
VIA DEL CORONEO 17, TRIESTE (TS)
(+39) 040 631754
CANTIERITIRABORA.IT

TIRABORA LUXURY
CORSO ITALIA 24, TRIESTE (TS)
(+39) 040 634112
LUSSO.CASA

TIRABORA SHORT RENT
VIA DI CAMPO MARZIO 18, TRIESTE (TS)
(+39) 040 9571300
CANTIERITIRABORA.IT

Da oggi piazzale delle Puglie ospita le attrazioni ma sono soltanto 39. «Lo spazio di Valmaura era migliore»

Apertura per il Luna park di Chiarbola I giostrai: «Spostiamolo accanto al Silos»

LA PROPOSTA

Micol Brusaferrò

Ci sono i grandi classici, come gli autoscontri o i seggiolini volanti, ma anche le attrazioni dedicate ai bambini più piccoli, come il Brucomela. Tutto pronto per il luna park delle festività, che aprirà i battenti oggi su piazzale delle Puglie con 39 postazioni in tutto, circa la metà delle edizioni precedenti, nel solo parcheggio rivolto verso le Torri d'Europa, e che sarà operativo fino all'11 gennaio.

Qualche malumore tra titolari e gestori c'è. La location di Chiarbola, infatti, non piace molto, tanto più quest'anno, considerando lo spazio ridotto a disposizione deciso dal Comune di Trieste per evitare un passaggio pedonale tra le due aree che compongono il piazzale, che risultava pericoloso alla luce del traffico intenso della strada vicina. E gli operatori lanciano proprio al Comune l'idea di spostare il prossimo anno la

manifestazione accanto al silos, nel grande spiazzo che al momento è utilizzato come parcheggio gratuito e che ha ospitato anche il Cirque du Soleil. Mattia Agnoletto, con la sua giostra storica del Polipo, è anche rappresentante Unav, Unione Nazionale Attrazionisti Viaggianti e dice: «L'area di Valmaura, dove si è svolto il luna park due anni fa, era decisamente migliore e ci stavamo tutti, circa il doppio di quanti sono presenti qui. Dove, per altro, per il pubblico, mancano parcheggi. Sappiamo che a Trieste è difficile trovare una zona adatta che non sia troppo lontano dal centro, l'ideale comunque sarebbe avere due piazzali, per poter accogliere tutte le attrazioni».

La famiglia di Jason Pivetta ha rinunciato a due giostre quest'anno, riuscendo a portare solo l'Amor Express, anche questa una struttura storica. «Ha quasi 44 anni – dice – qui si sono innamorate e poi sposate tantissime coppie. Abbiamo dovuto lasciare a casa altre giostre per mancanza di spazio, e anche per noi Valmaura era una soluzione



In alto Mattia Agnoletto e Jason Pivetta, sopra la signora Tiziana allestita per il tiro a segno. FOTO ANDREA LASORTE

più adatta. Ma vorrei si potesse pensare anche all'area vicino alla stazione ferroviaria che è molto ampia e centrale, potrebbe essere un'idea nuova e vincente». Pivetta si riferisce al parcheggio utilizzato, come detto, prima per accogliere il Cirque du Soleil e poi come posteggio durante la Barcolana e ora durante le festività natalizie. Anche altri giostrai sperano che quel punto accanto al silos possa essere preso in considerazione in futuro. Pure Tiziana, con il suo tiro a segno, e con 40 anni di attività nel settore, parla di Chiarbola come di un sito «sacrificato». «Siamo presenti solo con una piccola attrazione – nota – senza altre due delle nostre, in particolare non abbiamo potuto portare lo scivolo gonfiabile per i bimbi, che ha sempre grande successo. Per noi rappresenta un mancato guadagno considerevole, anche perché le spese sono tante. Meglio tornare a Valmaura – sottolinea – o trovare un posto più grande».

Sui social la manifestazione è promossa nella pagina intitolata «Winter Park Trieste», ed è possibile anche scaricare coupon e accedere a promozioni dal sito www.lunaparkcoupon.com o dall'app LunaGo. Il luna park sarà aperto tutti i giorni dalle 14.30 alle 23 e i festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 a mezzanotte, fino all'11 gennaio. Poi il disallestimento e lo smontaggio sono previsti dal 12 al 14 gennaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORGANIZZAZIONE

Niente vetro e 50 addetti alla sicurezza Si entra alle 21

L'accesso del pubblico a piazza Unità per il Capodanno sarà gratuito e consentito dalle 21, esclusivamente dai varchi di via dell'Orologio e passo Fratelli Fonda Savio e dai due accessi sulle Rive lato Palazzo Regione e Prefettura, dopo le operazioni di bonifica da parte delle forze dell'ordine. Per motivi di sicurezza sarà vietato introdurre bottiglie, bicchieri di vetro o oggetti contundenti. Saranno 50 gli addetti alla sicurezza.

Il Comune ha disposto modifiche alla viabilità: divieto di sosta e fermata in via San Carlo dalle 7 di mattina alle 2 di notte; divieto di transito veicolare sulle Rive tra via Mercato Vecchio e piazza Tormaseo dalle 20 alle 2; chiusura della ciclabile e divieto di transito pedonale in piazza Unità dalle 20 al termine della bonifica. Numerosi divieti di sosta saranno poi attivi dal 27 dicembre al 3 gennaio in via dell'Orologio. L'Autorità Portuale dispone per Riva III Novembre e radice del Molo Audace il divieto di sosta dalle 20 del 30 dicembre alle 8 del 1 gennaio e di transito veicolare dalle 7 del 31 dicembre alle 8 del 1 gennaio; sul Molo Audace il 31 dicembre divieto pedonale dalle 7 alle 20 e chiusura totale dalle 20 alle 2. —



Fuochi d'artificio in piazza Unità, un momento dello spettacolo di Tomatis e la presentazione del programma di San Silvestro. FOTO LASORTE E SILVANO



Svelato il programma completo dello spettacolo di San Silvestro. La performance artistica accompagnerà i fuochi d'artificio e i dj set

Capodanno in piazza Unità con il trasformista Tomatis e quattro decenni di musica

LA PRESENTAZIONE

Roberta Mantini

Piazza Unità d'Italia si prepara a diventare il cuore pulsante del Capodanno triestino tra musica dal vivo, dj set, trasformismo e fuochi d'artificio sul

mare. La grande novità di questo 31 dicembre sarà proprio l'esibizione del trasformista Michele Tomatis e della sua band, protagonisti di uno show ad alto impatto scenografico. Accanto a loro, alla consolle, si alterneranno Dj Renato Pontoni e Kriss Simon, che faranno immergere il pubblico in un percorso musicale capa-

ce di attraversare quattro decenni di successi. A scandire il momento più atteso, il conto alla rovescia verso il nuovo anno, sarà la giornalista Marina Presello insieme alle autorità locali, e allo scoccare del nuovo anno, l'attenzione si sposterà verso il mare per il tradizionale spettacolo di fuochi d'artificio, 15 minuti, dal Molo Au-

dace. Dopo i fuochi, la festa proseguirà con Dj Renato Pontoni e Kriss Simon, tra grandi successi degli anni '80, '90 e 2000.

L'evento si San Silvestro organizzato e offerto dal Comune di Trieste prenderà il via intorno alle 22.30 per proseguire fino all'1.30. Lo spettacolo di Tomatis, «One Night Show», è una performance unica dove band e trasformista si esibiscono con alle spalle la proiezione, su un grande led-wall, dei cloni dell'artista creando un effetto scenico immersivo, moltiplicando le presenze sul palco allestito in piazza Unità. Tomatis è noto al grande pubblico per la sua capacità di trasformarsi sul palco, lo spettacolo che andrà in scena il 31 dicembre raccoglie il meglio di oltre trent'anni della sua carriera, maturata sui palcoscenici più prestigiosi in Italia e all'estero, dalla veneziana piazza San Marco al mila-

nese Teatro Manzoni, fino a esperienze internazionali tra Malta, Canarie, Emirati Arabi e Svizzera. Il suo live è un viaggio nella storia della musica pop: oltre cento minuti di spettacolo, decine di cambi d'abito e un repertorio che attraversa settant'anni di canzoni, dalle hit di Michael Jackson e degli Abba a Celentano, Battisti, Max Pezzali e Mengoni, oltre alle colonne sonore che hanno segnato intere generazioni, da Grease a Dirty Dancing, fino a Footloose e Febbre del sabato sera. «Siamo giunti alla fine di un anno ricco di soddisfazioni – ha esordito l'assessore alle Politiche della Cultura e del Turismo, Giorgio Rossi – a cominciare da Trieste Estate, con oltre 400 eventi che hanno consentito di offrire lavoro e divertimento per tutti. A concludere quest'anno sarà uno spettacolo altamente scenografico con un eccezionale trasformista, Michele Tomatis, che rappresenta la novità assoluta di questo Capodanno in piazza a Trieste». La presentazione dello spettacolo è stata anche l'occasione per ricordare i numeri del turismo. «In questi ultimi 4 anni – ha detto Rossi – abbiamo registrato un incremento del flusso turistico del 65% e chiuso il 2025 con 1,65 milioni di pernottamenti, che vanno a incidere direttamente sui proventi della cosiddetta tassa di soggiorno». Maurizio Giudici, presidente di Federalberghi Trieste, ha annunciato la *solid out* delle strutture ricettive per capodanno, evidenziando: «I dati Istat di fine ottobre indicano un +11,6% rispetto al 2024, che conferma la crescita continuativa delle presenze a Trieste, unica città del Fvg a progredire in doppia cifra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

La strada di Fernetti park abusivo per i Tir Proteste dei residenti

Il sindaco Kosmina: «Si intervenga». L'Interporto con Petz: «Deve farlo lei con un'ordinanza, anche se non ha un vigile»

Ugo Salvini / MONRUPINO

È nuovamente caos traffico a Fernetti. Stavolta all'origine del problema sono i camionisti che, da qualche tempo, hanno scelto come area di parcheggio per i loro mezzi la strada comunale che, dal valico, porta a Monrupino e, più precisamente, alla frazione di Col. Con le inevitabili proteste dei residenti della zona, che trovano estrema difficoltà nell'uscire con le auto dalle loro abitazioni e di tutti coloro che, quotidianamente, per varie esigenze, utilizzano quella strada e si trovano costretti, per evitare i Tir parcheggiati, a transitare sulla corsia opposta al normale senso di marcia, con grave pericolo per tutti.

A farsi portavoce delle necessità dei suoi concittadini è la sindaca di Monrupino, Tanja Kosmina. «Sto registrando



I Tir parcheggiati contromano nella strada comunale di Fernetti

le lamentele di molte persone che risiedono nei paraggi di Fernetti e, nello specifico, ai lati della strada che unisce Fernetti alla frazione di Col – spiega – i quali si stanno rivolgendo con insistenza all'amministrazione comunale per denun-

ciare il comportamento di questi camionisti, in grandissima parte stranieri, che usano tale strada come un parcheggio libero. Per giunta lasciando i loro mezzi pesanti parcheggiati contromano per tutti i fine settimana. Ho evidenziato que-

sta incresciosa situazione a tutte le competenti autorità, ma finora non ho visto miglioramenti, perciò il problema sussiste e dovrà essere affrontato». E le oramai vicine festività sono il preludio di un peggioramento della situazione: in vista del Natale sono numerosissimi, infatti, i camionisti che cercano di tornare a casa in tempo per celebrare, con le loro famiglie, le feste di fine anno, provocando un aumento del flusso di traffico su Fernetti. Si preannunciano insomma tempi duri per i residenti.

Chiamato indirettamente in causa, Oliviero Petz, direttore generale dell'Interporto di Fernetti, spiega che «non compete a noi disciplinare il traffico e la sosta sulle pubbliche strade. Siamo consapevoli del disagio che si sta originando, soprattutto al sabato e alla domenica, ma non è nei nostri compiti intervenire. Abbiamo provato, in passato – ricorda – a cercare di intervenire in maniera informale, ma non è servito a nulla, anzi. Il controllo sul rispetto delle regole contenute nel Codice della strada compete alla Polizia stradale, a quella di frontiera, ai Carabinieri, alla Polizia locale, anche se sappiamo che il Comune di Monrupino non dispone di propri vigili. Di certo noi non possiamo fare granché. Forse potrebbe intervenire la sindaca di Monrupino – conclude – emettendo un'ordinanza di divieto di transito dei mezzi pesanti, per motivi di sicurezza, sulla strada incriminata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE

La riqualificazione del centro di Dolina con 780 mila euro

SAN DORLIGO DELLA VALLE

La riqualificazione del centro storico del borgo di Dolina e i lavori di sistemazione e di straordinaria manutenzione del rio Dolina, per una spesa complessiva di un milione di euro. Le opere sono inserite nel programma triennale (2026-2028) dei lavori pubblici del Comune di San Dorligo della Valle, approvato nella più recente seduta del consiglio comunale e saranno avviate nel corso del nuovo anno. Lo annuncia il vice sindaco, nonché assessore ai Lavori pubblici, Marko Savron: «Sono interventi già interamente finanziati dalla Regione e che perciò eseguiamo nel corso del 2026. Nel dettaglio 780 mila euro riguardano la riqualificazione del centro storico della frazione di Dolina, 220 mila la sistemazione del rio Dolina. L'affidamento della progettazione esecutiva per Dolina è già stato fatto e l'individuazione delle opere da realizzare pure, per una spesa di 180 mila euro. Rimangono perciò disponibili 600 mila euro per l'intervento vero e proprio».

L'intenzione dell'amministrazione è di iniziare i lavori

subito dopo la Majenca, la tradizionale manifestazione che si svolge ogni anno nei primi giorni del maggio, per celebrare l'arrivo della bella stagione.

Per ciò che riguarda la sistemazione del rio Dolina, il finanziamento è appena stato stanziato dalla Regione e ora il Comune attende l'autorizzazione paesaggistica per poter operare. Poi si formalizzerà il progetto esecutivo. «È già stato richiesto il parere vincolante all'Edr – riprende Savron – che l'ha rilasciato, grazie all'interessamento dell'assessore Elisabetta Sormani».

All'orizzonte però ci sono altre due opere che, per motivi di tempo, non sono state inserite nel programma delle opere sottoposto all'esame dell'aula, ma il cui finanziamento è stato confermato dalla Regione. Sono il rifacimento del manto sintetico del campo da calcio del Breg, che impegnerà 700 mila euro (500 mila messi a disposizione dalla Regione e 200 mila dal Comune) e la messa a punto di strade per un controvalore di 184 mila euro. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo Tourneo Courier®



Tuo a € 19.950

Ford

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE (TS) Via Caboto, 24

☎ infoline

📞 375 5254519

Promozione valida fino al 31/12/2025 su Nuovo Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV manuale MY2025.75 a € 19.950. Contributo rottamazione Ford solo a fronte del ritiro per rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Tourneo Courier: ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100km, emissioni CO2 da 152 a 159 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.950. Anticipo € 5.700, 48 quote da € 131,21 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 12.150. Importo totale del credito € 14.640. Totale da rimborsare € 18.724,68. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 6,95%, TAEG 8,63%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

IL GIORNO DOPO LA NOTIZIA DEL ROGITO

La vendita a Muggia dello storico castello C'è chi adesso invoca la prelazione pubblica

Il sindaco Polidori resta in silenzio, gli ex Nesladek e Marzi lo auspicano. Servono 3,3 milioni più i costi della gestione

Luigi Putignano MUGGIA

Il giorno dopo la notizia della vendita del castello di Muggia, avvenuta il 10 dicembre, tiene banco in piazza Marconi e lungo il mandracchio. L'affare per dirsi concluso deve attendere il 9 febbraio, ultimo giorno entro il quale lo Stato o gli enti locali, possono far valere il loro diritto di prelazione. E proprio attorno a questo aspetto ruota il dibattito, entrato a pieno titolo nel Consiglio comunale in programma ieri mattina. Sentito a margine della seduta d'aula il sindaco Paolo Polidori sulla questione, non ha voluto rilasciare dichiarazioni su un affare che, in ogni caso, non riguarda il Comune ma su cui lo

stesso si esprimerà dopo la fine dell'iter. Anche perché, pare di capire, avrebbe preferito che nulla fosse trapelato prima di quella data. Nessuna dichiarazione anche dalla seconda carica comunale, il vicesindaco Nicola Delconte con delega alla Cultura: «Ne parlerò a tempo debito insieme al sindaco».

Il castello è stato venduto dai coniugi Bossi alla società Culture, Arti e Saperi per 3,3 milioni, dunque lo Stato o un ente pubblico dovrebbe pareggiare la cifra e, poi, gestire la struttura. Un'operazione non di poco conto. Gli ex sindaci Nerio Nesladek e Laura Marzi, tra i firmatari della richiesta per l'assegnazione del Leon d'Oro di Muggia ai coniugi Bos-

si assieme a Roberto Dipiazza, invece spingono per il riscatto. «Non posso che sperare – dice Marzi – che ci sia un interessamento da parte dello Stato o della Regione per poter garantire ai cittadini muggesani e ai sempre più numerosi turisti di poter usufruire dell'opera di restauro e recupero fatta dai coniugi Bossi, assicurandone così anche l'uso pubblico». Sulla stessa linea Nesladek: «Sono convinto – spiega – che la decisione di vendere la loro "creatura" è stata per Gabriella e Villi Bossi molto sofferta. Nato e cresciuto a 30 metri da quel castello mi auguro che, dopo la splendida ristrutturazione, quel bene rimanga patrimonio della città e non diventi una di-



Una parte del castello di Muggia visto dai pontili: è stato venduto per 3,3 milioni FOTO ANDREA LASORTE

mora di lusso ad uso e consumo di pochi ricchi. Magari esercitando il diritto di prelazione da parte del pubblico che, poi, potrebbe darlo in gestione».

Luciano Agapito, presidente della Pro loco e tra i firmatari della richiesta di concessione dell'onorificenza ai Bossi, parla dei rapporti ultratrentennali prima con Gabriella e poi con Villi Bossi «uomo di poche parole, dal carattere riservato, ma che quando si apre impari ad apprezzare e a scoprire la sua profondità» e del fatto di come siano riusciti a dare vita

a quella che era «una loro personale aspirazione e che si è trasformata in una delle immagini più iconiche e amate di Muggia».

In Consiglio comunale a tirar fuori la questione è stato invece il consigliere e capogruppo dem Francesco Bussani, secondo il quale «il Comune dovrebbe esercitare il diritto di prelazione e acquistare il bene, magari chiedendo aiuto alla Regione per le risorse necessarie. Niente vieterebbe poi di mettere a bando la gestione del castello in modo da non far

pesare sulle casse comunali le spese di gestione e di manutenzione. Se c'è una visione e la volontà di realizzarla, le soluzioni si trovano».

Il Pd presenterà una mozione durante il prossimo Consiglio comunale per richiedere di muoversi in tal senso. L'assessore Delconte in aula aveva evidenziato la non possibilità di quantificare la spesa per il mantenimento del castello, cifre che difficilmente il Comune di Muggia potrebbe sostenere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pattinaggio sul Ghiaccio

Piazza Ponterosso

Ogni giorno
dalle **10:00** alle **22:30**

Buone Feste!

140 m² di ambiente riscaldato
400 paia di pattini dal numero 25 al 50





comune di trieste
assessorato alle
politiche economiche



FLASH
www.flashstand.it



Cafe
MEDIA PARTNER

LA PRESENTAZIONE**Le olimpioniche Batki e Marin testimonial del Calendario 2026 dell'Esercito dedicato al giuramento****Lorenzo Degrassi**

Un calendario che diventa racconto, simbolo e presa di coscienza del ruolo delle Forze Armate nel presente. È stato presentato a Trieste, nella sede del Circolo Unificato dell'Esercito, il CalendEsercito 2026, l'edizione annuale della storica pubblicazione dell'Esercito, quest'anno dedicata al tema "Lo giuro!", richiamo diretto al giuramento militare, atto fondante dell'identità del soldato.

L'evento ha visto al centro l'intervento del colonnello Giuliano Innecco, comandante del Comando Militare Esercito "Friuli Venezia Giulia", affiancato da due atlete olimpiche del Centro Sportivo Esercito, Elisabetta Marin e Noemi Batki, testimoni entrambe di un legame che unisce sport, disciplina e servi-



zio allo Stato.

Il CalendEsercito 2026 apre una trilogia che accompagnerà l'Esercito nei prossimi anni lungo tre direttrici strategiche: tecnologia, ad-

destramento e valori. «Quest'anno – ha spiegato Innecco – abbiamo scelto di partire dai valori, mettendo al centro il giuramento, così come definito dalla legge 478 del

23 dicembre 1946. Un passaggio solenne che segna l'ingresso del cittadino nella vita militare e l'adesione a un sistema di principi che accompagna il soldato per tutta la

sua esistenza». Un giuramento che non è solo rito iniziale, ma riferimento costante all'agire quotidiano, alla responsabilità e al senso del dovere. Le illustrazioni realizzate a mano, cuore visivo del calendario, sono accompagnate da testi elaborati dagli Istituti di formazione della Forza Armata – dalla Nunziatella all'Accademia Militare di Modena, fino alla Scuola Sottufficiali – offrendo lo sguardo delle nuove generazioni sul significato profondo di quell'impegno.

Forte anche la testimonianza di Noemi Batki ed Elisabetta Marin. «Quando indossi la divisa – hanno sottolineato entrambe – capisci che non gareggi solo per te stessa, ma per un insieme di persone che hanno servito, e spesso sacrificato, la propria vita per il Paese. Il giuramento si-

gnifica mettere da parte l'io per dare spazio al noi».

Alla presentazione ha preso parte anche l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti, che ha sottolineato il valore civile dell'iniziativa. «Il CalendEsercito è una tradizione capace di avvicinare i cittadini a un'istituzione fondamentale, soprattutto in una fase storica in cui il tema della difesa è al centro del dibattito pubblico. Abbiamo bisogno di un'Arma preparata ad affrontare crisi che possono presentarsi all'improvviso». Come da tradizione, una parte del ricavato delle vendite sarà devoluta all'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani e i Militari di Carriera dell'Esercito, a sostegno della formazione scolastica e delle esigenze delle famiglie assistite.

(Foto Andrea Lasorte)

LE LETTERE**Modi di dire
Il saggio sa
quello che dice**

Lo stolto dice quel che sa, mentre il saggio sa quel che dice. Questo detto è sempre valido, ed ognuno può metterci dentro, nel male o nel bene, le persone che desidera. Non sono esclusi i politici!

Pino Podgornik

**Fondazione Lucchetta
Dopo il caso Albanese
pentito del 5 per mille**

Anni fa, compilando il mio 730 avevo indicato come beneficiaria del mio 5 per mille la Fondazione Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin, ma in questi giorni, dopo aver letto che la loro beniamina recentemente premiata, signora Francesca Albanese, incitava ed incoraggiava i terroristi di Hamas, me ne sono fortemente pentito e sono arrivato a pensare che qualcuno di quei poveri giornalisti caduti nella tragedia di Mostar del 1994, dopo l'assegnazione del premio a detta signo-

ra, si starà rivoltando nella tomba. Infine sento doveroso dichiarare tutta la mia solidarietà ed il mio appoggio al martoriato popolo di Israele.

Marino Mari

**Trieste Trasporti
I nuovi autobus
e la frenata**

Apprendo da una amica che una comune conoscente ha subito un infortunio cadendo all'interno di un bus di Trieste Trasporti. La caduta non si è verificata per una frenata di emergenza ma nel normale procedere. Anche io mi sono reso conto che in bus se non ci si aggrappa con forza a uno dei sostegni si corre il rischio di cadere. A parte i sobbalzi del mezzo a causa dello stato in cui versano le strade cittadine i bus non accelerano e non rallentano dolcemente ma a strappi. Visto che escludo che ciò sia dovuto alla modalità di guida degli autisti c'è qualcosa che non va nei mezzi. Mi sarei aspettato che i nuovi bus elettrici si comportassero come le vecchie filovie invece funzionano come i bus a gasolio. Evidentemente i comandi, probabilmente supportati

dall'elettronica, non permettono una frenata o una accelerazione dolce. Sarebbe interessante un parere al riguardo di un tecnico anche per capire se si può rimediare a questo stato di cose che rappresenta un pericolo costante per la cittadinanza. Cordiali saluti.

Cristiano Prezzi.

Gentile signor Prezzi, La ringraziamo innanzitutto: ogni segnalazione della clientela è per Trieste Trasporti materiale prezioso anche al fine di monitorare l'andamento del servizio di trasporto pubblico locale, effettuare le necessarie verifiche e gli eventuali interventi. Riguardo ai mezzi della flotta aziendale, tutti sono sempre sottoposti innanzitutto a una procedura di acquisto che segue le disposizioni di legge e devono rispettare quindi determinati standard di qualità, sicurezza ed efficienza imprescindibili, in ossequio appunto alle norme vigenti. Gli stessi veicoli vengono poi testati prima della messa in esercizio sulla rete urbana e controllati e manutenzione – oltre alla pulizia degli stessi – sono attività costanti. Non ci risultano problematiche quali quella da Lei evidenziata ma certamente terremo in considerazione quanto scrive per procedere con ulteriori verifiche. Il percorso di rinnovo della flotta di Trie-

ste Trasporti mira peraltro a obiettivi di sempre maggiore sostenibilità e innovazione e a garantire alla cittadinanza un servizio sicuro e confortevole. RingraziandoLa nuovamente, cogliamo l'occasione per porgerLe i migliori auguri di un felice Natale e un sereno 2026.

Matteo Unterweger Viani
Responsabile Relazioni con i media e relazioni istituzionali

**Solidarietà
Pneumatico a terra
e un aiuto gradito**

Vivo in una zona che, purtroppo, è finita spesso al centro della cronaca per episodi spiacevoli. È un rammarico condiviso: tutti vorremmo abitare in una città bella, serena e sicura. Proprio per questo, sento il bisogno di raccontare un episodio controcorrente, una piccola ma significativa testimonianza di altruismo disinteressato. Recentemente, ho trovato la gomma della mia auto a terra mentre era parcheggiata in via Pascoli. È un piccolo inconveniente che può capitare a chiunque ma, anziché darmi per vinta o chiamare il soccorso stradale, ho deciso di rimbocarmi le maniche: la mia vecchia Panda ha ancora la sua ruota di scorta e

volevo provare a cavarmela da sola.

Il mio tentativo, però, non è passato inosservato. Prima si è avvicinato il signor Stefano, offrendomi con estrema gentilezza il suo supporto. Poco dopo, si sono uniti a lui due giovanissimi, George e Jan, che senza la minima esitazione si sono prodigati per aiutarmi. Armati di cric e chiave, si sono letteralmente sporcati le mani per sostituire la ruota danneggiata al posto mio.

In un periodo in cui si parla troppo spesso di indifferenza, voglio ringraziare pubblicamente queste persone. Per me sono stati i veri "angeli custodi" di via Pascoli, un esempio luminoso di quella solidarietà incondizionata che rende migliore la nostra comunità.

Elisabetta Edalucci

**Salute e decoro
Troppi ratti in città
bisogna provvedere**

In una Trieste illuminata dalle luci natalizie, ampiamente celebrate e condivise sui social da diversi consiglieri comunali, permane un problema che merita attenzione: la presenza diffusa di ratti.

Gli avvistamenti continuano a verificarsi in varie zone della città, dai tombini ai cespugli di Campo San Giacomo, fino alle aree sotto le panchine e al parco giochi dei bambini. Situazioni analoghe sono segnalate anche in via Emo e in via dei Navali. Rivolgo pertanto un invito ai consiglieri comunali affinché, concluso il periodo delle festività, affrontino con urgenza questa criticità, che incide sulla salute pubblica e sul decoro urbano.

Matteo Antonante

**Gioco e società
La ruota della fortuna
metafora della vita**

La ruota della fortuna, un classico dei giochi televisivi, è tornata di moda in televisione negli ultimi tempi e ha conquistato nuovamente il pubblico con la sua formula avvincente e coinvolgente. Ad ogni puntata, i concorrenti si sfidano per ottenere premi e vincite girando la ruota e rispondendo a domande di vario genere. Ma la ruota della fortuna non è solo un gioco televisivo, è anche una metafora della vita stessa. Come nella vita, anche nella ruota della fortuna bisogna essere preparati ad affronta-

GLI AUGURI DI OGGI

LILIANA
Auguri amore per i tuoi meravigliosi 60 anni da Alessandro, Giulia e Paolo.



CHARLIE
Tanti Auguri per i tuoi 60 anni Alessio, Daniela, Lele e amici

LA VISITA**Un dono dei Carabinieri ai bambini del Burlo**

Con l'avvicinarsi delle imminenti festività natalizie, ieri mattina, i Carabinieri della Compagnia di via Hermet hanno fatto visita ai bambini ricoverati all'Ircs materno infantile "Burlo Garofolo". I militari dell'Arma hanno consegnato ai piccoli pazienti dei doni simbolici come gadget, giocattoli, libri, matite, quaderni e fumetti che richiamano la Benemerita.

«Durante la visita - hanno ricordato i Carabinieri - i bambini hanno molto apprezzato la presenza dei militari e scambiato con loro qualche battuta scherzosa». —

**LE REGOLE**

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

L'INIZIATIVA

Il banchetto solidale di Natale del Rotary Club Trieste



Si è svolto al Caffè Sacher di via Dante il Banchetto Solidale di Natale organizzato dal Rotary Club Trieste International a favore dell'Associazione Scricciolo. L'iniziativa ha visto una significativa partecipazione di cittadini che, con donazioni libere, hanno sostenuto il progetto "Psicologo in reparto", dedicato al supporto delle famiglie con neonati prematuri. Il Rotary Club Trieste International, con i suoi vertici, ringrazia tutti coloro che hanno contribuito al risultato dell'iniziativa, confermando ancora una volta l'importanza della solidarietà sul territorio.

re i cambiamenti repentini e imprevisi che la sorte può riservare. La ruota gira e bisogna saper cogliere al volo le opportunità che si presentano, senza esitare troppo o tentennare. E se la ruota gira, bisogna agire con prontezza e determinazione per cogliere al meglio le occasioni che si presentano. Come in ogni gioco, nella vita ci sono momenti in cui si può vincere o perdere, ma l'importante è non arrendersi mai e continuare a lottare per raggiungere i propri obiettivi. Nella ruota della fortuna, come nella vita, la fortuna può essere dalla nostra parte o sfuggirci di mano in un attimo. Ma ciò che conta davvero è la nostra determinazione, la nostra capacità di affrontare le sfide e di non arrenderci di fronte alle difficoltà che possiamo incontrare lungo il nostro cammino. E così, mentre a casa ci godiamo lo spettacolo della ruota della fortuna che gira in televisione, ricordiamoci che la vera fortuna sta nella nostra capacità di affrontare le sfide della vita con coraggio e determinazione, pronti ad afferrare le opportunità che incontriamo lungo il nostro percorso. E allora, che la ruota giri e che la fortuna sorrida a tutte le lettrici e i lettori.

Claudio Visintin

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT32B0200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria del figlio Andrea Norbedo dalla mamma e il papà nel 29° anniversario 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE.

In memoria del figlio Andrea Norbedo dalla mamma e il papà nel 29° anniversario 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

In memoria del figlio Andrea Norbedo dalla mamma e il papà nel 29°

anniversario 200,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN.

In memoria del figlio Andrea Norbedo dalla mamma e il papà nel 29° anniversario 200,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZ. TRIESTE.

IL CALENDARIO

Il santo Giovanni da Kety (sacerdote)
Il giorno è il 356°, ne restano 9
Il sole sorge alle 7.43 tramonta alle 16.25
La luna sorge alle 10.15 e cala alle 19.41
Il proverbio Quando si è in ballo bisogna ballare.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
23 dicembre 14 53
24 dicembre 6 62
25 dicembre 7 52
26 dicembre 6 61

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

I fuochi di Montag



MARIO CERNE*

«Bruciali tutti e poi brucia anche le ceneri» è il motto agghiacciante che accompagna la quotidianità di Montag, il Pompiere. Giorni, notti trascorse in caserma, l'orologio a scandire la sequenza inane dei turni; le chiacchiere, noia e routine polverosa. Facezie tra colleghi e interminabili partite a carte. E l'attesa per i colpi metallici, brutali, della campana. ...eccolo, clangore assordante! E giù a perdiato dalla pertica d'ottone, il cuore un trambusto impazzito, un attimo nel coglier giubba ed elmetto, balzare sull'autocarro e via! In missione a compiere il proprio dovere, scrupolosamente, da regolamento. «Rispondere rapidamente alle chiamate d'emergenza. Appiccare il fuoco senza indugio. Bruciare tutto». Per Montag il Pompiere «era un piacere bruciare tutto, era un piacere particolare veder le cose divorate, annerite, trasformate. Mentre le pagine sbattevano come ali d'uccelli moribondi sul portico o il prato della casa, e i libri salivano in vortici di scintille soffiati dal vento nero del rogo». È la narrazione spietata che mozza il respiro, pur dolente e colma di disperazione, con cui Ray Bradbury accompagna i disegni di Tim Hamilton per la riduzione a fumetti di Fahrenheit 451. Graphic novel che squarcia nel profondo, dando vitalità rombante ai capitoli d'un testo seminale quanto mai. Vive, scioccanti sequenze strappano il cuore; sprazzi di fiamme assassine s'innalzano nel buio, cancellando la foga imperitura delle idee; immagini d'inchiostro sibilano accartocciandosi nell'acre combustione del cherosene. Vignette e tavole come vampe di fiamma, quando la furia iconoclasta dell'autorità orba, feroce, censoria, distruttrice del Sapere, condanna a morte e cenere grigia il potere democratico di Parola e Scrittura libere.

Tavole e vignette tinte di grigio, quando il dubbio s'insinua e semina interrogativi sconcertanti – inaccettabili? – nei pensieri di Montag, incrinandone le fin allora cristalline certezze. Vagamente azzurre negli scrosci di pioggia che soffocano gli incendi, o blu di cupi notturni. Toni cangianti nei flussi di coscienza che at-tanagliano il Pompiere e la scelta combattuta, poi definitiva, della fuga forse impossibile, unendosi ai fuggitivi dissidenti che tramandano a memoria tutti i tomi conosciuti, nel preservare il patrimonio letterario dell'Umanità. Una grande storia dunque, scritta da Bradbury negli anni '50. Riflessa nel ricordo ancora fresco dei roghi di libri avvenuti nella Germania nazista, nella repressione ideologica perpetrata da regimi totalitari e nello sgo-mento per le fiamme che inghiottirono gli irriverenti, liberi comic book negli States dell'era McCarthy. E un grande racconto a fumetti, con Tim Hamilton one-man-band su matite, chine e colori. Pronto a opporre da par suo barricate formidabili di Fantasia, Scrittura, Parola e Libertà democratiche, innanzi ai rigurgiti di chi anela la barbarie oscurantista del «bruciare sempre, bruciare tutto. Il fuoco splende e il fuoco pulisce».

*Presidente Accademia del fumetto, Trieste

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERNATIONAL CHESS TOURNAMENT

Ritorna al Savoia Excelsior dal 4 al 6 gennaio il torneo di scacchi

Trieste si prepara a ospitare l'8a edizione dell'International Chess Tournament Starhotels Savoia Excelsior Palace 2026. Il torneo organizzato dall'Accademia di Scacchi Trieste si svolgerà dal 4 al 6 gennaio nelle sale dell'Hotel Savoia Excelsior. Tra le conferme la presenza dei Gran Maestri croati Nenad Doric, vincitore del Torneo A nel 2024 e Bogdan Lalic e Igor Efimov (Principato di Monaco) che si contenderanno un montepremi di 1.500 euro in denaro oltre a coppe, targhe e medaglie. Per il 2026 è stata introdotta una novità: l'utilizzo di un sistema ottico che trasmetterà in diretta e visibili via internet le mosse di 10 scacchieri. Il torneo si articola in 2 sottotornei: il Trofeo Hotel Savoia, dedicato ai maestri ed esperti, e il Memorial Rozman, rivolto a principianti e giovani, con la partecipazione anche di giocatori con disabilità, entrambi si disputeranno su 5 turni di gioco. La prima mossa sarà effettuata il 4 gennaio alle 15.30. Tra i partecipanti, sono attesi titolati croati, italiani e del Principato di Monaco, giovani ipovedenti e giocatori con mobilità ridotta, con postazioni ad hoc per facilitare la logistica. L'e-

stema ottico che trasmetterà in diretta e visibili via internet le mosse di 10 scacchieri. Il torneo si articola in 2 sottotornei: il Trofeo Hotel Savoia, dedicato ai maestri ed esperti, e il Memorial Rozman, rivolto a principianti e giovani, con la partecipazione anche di giocatori con disabilità, entrambi si disputeranno su 5 turni di gioco. La prima mossa sarà effettuata il 4 gennaio alle 15.30. Tra i partecipanti, sono attesi titolati croati, italiani e del Principato di Monaco, giovani ipovedenti e giocatori con mobilità ridotta, con postazioni ad hoc per facilitare la logistica. L'e-

vento è stato introdotto dall'assessore allo sport Elisa Lodi alla presenza del presidente dell'Accademia di Scacchi Trieste, Massimo Varini, Ernesto Mari (Coni Ts), Erika Dessabo (Sport e Salute Fvg), Maurizio Riccobon (federscacchi Fvg), Maurizio Giudici (federalberghi) e Stefano Fasan, (Banca 360 FGV) I tesserati a Trieste sono in aumento. «Il torneo è rivolto ai principianti e a chi non ha mai giocato - spiega Varini - . Offriamo supporto su regole, uso dell'orologio e scrittura delle mosse, permettendo a molti nuovi appassionati di entrare nel circuito». L'Accade-

mia di Scacchi insegna nei creatori sia ai ragazzi che agli educatori. «Dal vivaio "ricreatori" - ricorda Varini - è emerso il giovane campione Nicolas Perossa».

«Abbiamo chiuso il 2025 con i Campionati italiani di pugilato e apriamo il 2026 con il torneo di scacchi, la Corsa della Bora e l'arrivo il 23 gennaio della Fiamma olimpica» ha detto l'assessore Lodi ricordando che Trieste continua a essere ai vertici nello sport, grazie alla tradizione delle società sportive e all'organizzazione di oltre 80 eventi nel 2025.

R.M.

Estrazione del 22/12/2025



SuperEnalotto			
2-14-28-36-78-85			
Jolly	17	Superstar	11
JACKPOT 96.000.000,00 €			
QUOTE SUPERENALOTTO			
Nessun	+6	-	€
Nessun	5+1	-	€
Ai 2	5	58.814,61	€
Ai 368	4	327,49	€
Ai 13.124	3	27,53	€
Ai 204.872	2	5,46	€
QUOTE SUPERSTAR			
Nessun	+6	-	€
Nessun	5+1	-	€
All'unico	5	1.470.365,00	€
Ai 4	4	32.749,00	€
Ai 125	3	2.753,00	€
Ai 1.710	2	100,00	€
Agli 11.759	1	10,00	€
Ai 27.635	0	5,00	€

CULTURA & SPETTACOLI

Cinema

Checco Zalone

La sfida ad Avatar

Buen camino in sala da Natale: «Mi aspetto una chiamata da James Cameron»
Film sul rapporto tra un padre e una figlia: «Spero coinvolga anche i più giovani»

MARCO CONTINO

Se sarà un *Buen camino* lo deciderà il pubblico a cominciare dal 25 dicembre, giorno in cui il nuovo, attesissimo, film di Luca Medici – in arte Checco Zalone – invaderà le sale italiane con le sue 1.000 copie. Un arsenale impressionante per battere *Avatar - Fuoco e cenere* (già 7 milioni di euro al box office) e issarsi sulla vetta del botteghino natalizio. Del resto, Zalone è abituato bene: 65 milioni di euro raccolti da *Quo vado?* (secondo incasso di sempre nella storia del cinema italiano, poco meno del primo *Avatar*); 51 per *Sole a catinelle* e 46 per *Tolo Tolo* che è anche il suo ultimo film (il primo anche come regista) prima di una pausa cinematografica lunga cinque anni. Questa volta, per *Buen camino*, il comico pugliese ha deciso di tornare a farsi dirigere da Gennaro Nunziante che aveva firmato la regia dei suoi precedenti successi. I dati sulle pre-



vendite sono confortanti ma ieri, alla conferenza di presentazione del film, Checco Zalone si è quasi sottratto alle domande, lasciando per lo più la parola al suo regista. I recenti articoli sulla crisi finanziaria della sua società dopo l'uscita di scena della sua ex moglie e manager e le parole al vetriolo del suo primo produttore (Pietro Valsecchi: «Con lui qualcosa si è rotto. Era diventato ossessivo e attento ai soldi»), ha dichiara-

rato qualche giorno fa) sembra lo abbiano messo in allerta, frenandone la verve brillante. Senza contare la pressione delle aspettative, montate in cinque anni di silenzio cinematografico. Il risultato sembra rispecchiare un'insicurezza di fondo, che si traduce in una commedia «familiare» (così l'ha definita Zalone) prudente, disseminata, qua e là, di battute fulminanti e «intelligentemente scorrette» (su Gaza, i

campi di concentramento, l'11 settembre) che si apre e si chiude sul tormentone della prostata infiammata, già diventato un videoclipper il lancio.

L'evoluzione di Zalone personaggio si è compiuta: da ragazzo spiantato del sud mosso dal sogno di diventare una rock star, ad aspirante guardia del corpo; da padre imperfetto imbucato nell'alta società, a impiegato aggrappato al mito del posto fisso, fino all'imprenditore fallito e in fuga in *Tolo Tolo*. Ora, in *Buen camino*, Zalone è diventato ricchissimo (alle spalle del padre, fiero di non aver mai lavorato un giorno) mentre la figlia 17enne Cristal (come lo champagne) in crisi è scappata di casa per ritrovare sé stessa lungo il Cammino di Santiago. Al padre assente - anestetizzato dal lusso, modello bellissime e Ferrari da collezione - non resta che andare a riprendersela, mescolandosi ai pellegrini in viaggio in un incontro/scontro sociale e generazionale che funziona, ovvia-



mente, da propulsore di una comicità più favoleggiante che dissacrante, più guardinga che libera che dà il meglio nel plasticismo di smorfie del protagonista più che nella battuta o nella sceneggiatura scolorita. Giacca nera e pantalone bianco Zalone confessa di vivere malissimo queste uscite di presentazione del film che sente vicino: «Ho due figlie di 13 e 10 anni e spesso, come padre, mi sembra di parlare una lin-

gua diversa da loro. E sono curioso di sapere se questo film piacerà anche al pubblico più giovane che, come le mie figlie, vive attaccato al cellulare e ha una soglia di attenzione limitatissima». Si torna a parlare di aspettative di incasso. «Non avverto pressioni», scherza, «Però mi aspetto che il 26 dicembre James Cameron si alzi dal letto e dica: ma chi è questo Zalone che mi supera al botteghino?».

LIBRI

ROBERTA MANTINI

Un cavallo al banco, una televisione in bianco e nero, un libro dei «puff», posacenere spariti e storie che si rincorrono da un secolo. È un patrimonio fatto di aneddoti, memoria e vita vissuta quello raccolto in «Osteria da Marino. Una storia triestina lunga un secolo» (White Cocal Press, 2025, 96 pp., 10 euro) il volume firmato da Francesca Sarocchi e Micol Brusafarro che celebra i cento anni di uno dei luoghi simbolo delle serate e delle notti triestine. Un libro che ripercorre,



La copertina del libro

L'Osteria da Marino, una storia triestina lunga un secolo raccontata da Brusafarro

dal 1925 ai giorni nostri, la storia di un locale che ha attraversato epoche, generazioni e trasformazioni senza perdere la propria identità. Alla presentazione, avvenuta lo scorso martedì, erano presenti molti dei testimoni che hanno contribuito alla raccolta delle storie, persone legate a Marino in modi diversi, arrivate anche da fuori città per assicurarsi una copia e riconoscer-

si in quelle pagine. Il volume nasce da un'idea di Francesca Sarocchi, maturata nell'estate del 2024 durante una conversazione con Ivan Glavinic, attuale proprietario insieme a Niels Guernonprez, che le raccontava dei preparativi per il centenario. Da lì la decisione di fermare su carta non solo la storia ufficiale, ma anche ciò che spesso resta ai margini: aneddoti, ri-

cordi personali, scherzi goiardi e incontri che hanno fatto dell'Osteria da Marino un luogo in cui sentirsi a casa. «Abbiamo tutti fortemente voluto che il libro uscisse nel 2025 - spiega Sarocchi - perché ci tenevamo tanto a chiudere i festeggiamenti per i 100 anni». Dopo la prefazione del sindaco Roberto Dipiazza, le due autrici accompagnano il lettore nel contesto storico e ur-

bano del ghetto ebraico di Trieste, dove nel 1925 nasce una caffetteria, la prima all'interno del ghetto, al numero 5 di via del Ponte. Un locale che diventa presto punto di riferimento, fino alla chiusura forzata negli anni 40 del 1900 a causa delle leggi razziali. Nel dopoguerra, tra il 1946 e il 1947, la riapertura segna l'inizio della vera storia moderna con Marino Furlan che trasforma la caffetteria in osteria, dando vita a un luogo destinato a diventare centrale nella vita cittadina. Da lì il racconto segue i passaggi di proprietà, le gestioni e le trasformazioni del locale. Rac-

LA 64ESIMA
EDIZIONE

Premio Campiello, Cicutto presidente della giuria

Si apre ufficialmente la 64esima edizione del Premio Campiello; quest'anno la guida della Giuria dei Letterati è affidata a Roberto Cicutto, figura di spicco della cultura italiana e interna-

zionale, manager e produttore cinematografico. Nato a Venezia nel 1948, Roberto Cicutto ha legato la sua carriera alla produzione e distribuzione cinematografica, fondando socie-



tà storiche come Aura Film e Mikado Film. Accanto al Presidente Cicutto, la Giuria dei Letterati accoglie quest'anno tre nuovi ingressi nella Giuria dei Letterati: Matteo Caccia, autore e conduttore radiofonico noto per i suoi progetti di storytelling, Stefano

Mancuso, scienziato e divulgatore di fama mondiale, direttore del Laboratorio Internazionale di Neurobiologia Vegetale e Alessandra Tedesco, giornalista di Radio 24-Il Sole 24 Ore e conduttrice della rubrica letteraria "Il cacciatore di libri".

LO SPETTACOLO

L'attore Ramin Karimloo conduce la sua Trieste oltre le quinte del musical

Assieme ad Hadley Fraser è protagonista dello show "From the rehearsal room": «Qui ormai è un po' casa mia»

L'INTERVISTA

SARA DELSAL

È ormai diventato un appuntamento consolidato quello con Ramin Karimloo e Hadley Fraser e il loro "From the rehearsal room" al Rosetti, e quest'anno le due superstar del musical internazionale tornano per una serata speciale proprio all'antivigilia di Natale. Karimloo, che non ha mai nascosto la sua fascinazione per la città, torna quindi ancora una volta a Trieste, prima di tornare a calcare i palcoscenici di Broadway. Il progetto che lo vedrà tornare nel teatro con le stelle porta il pubblico a un contatto quasi intimo con i due artisti, proprio – come dice il titolo stesso – come se potesse vederli insieme in una sala prove, ascoltando le loro voci più che straordinarie ma avendo anche la chance di ascoltarli chiacchierare. Ad accompagnarli al pianoforte ci sarà Theo Jamieson.

Cosa dobbiamo aspettarci da questo appuntamento?

«È un nuovo capitolo di "From the rehearsal room" che parte ormai da un concetto famigliare ma sempre in evoluzione. Come tutto ciò che vive, noi stessi continuiamo a evolverci e a crescere. Ogni città che visitiamo lascia il suo segno e Trieste in questo non fa eccezione. Siamo orgogliosi di poterlo condividere dal vivo invece che provare a spiegarlo».

Fino alla scorsa estate lei era in scena a New York, per



L'attore e cantante Ramin Karimloo

recitare in "Pirates! " uno show che registicamente le richiedeva tantissimo impegno fisico sul palco, facendola saltare, eseguire acrobazie e molto altro senza mai smettere di recitare o di cantare. Che tipo di show preferisce interpretare?

«Penso che ciò che mi appassiona di più sia essere totalmente impegnato. Talvolta questo si traduce nel fare dieci cose contemporaneamente come accadeva in quello spettacolo. In altri casi invece significa stare semplicemente in piedi fermi e lasciare che il personaggio faccia il suo lavoro. Fintanto che la storia venga narrata in modo chiaro e il pubblico ci segua, entrambe possono essere egualmente appaganti».

Il prossimo anno lei sarà ancora una volta a Broadway

per quello che sarà una versione concerto di un musical che ancora una volta prende origine dalla letteratura: "Jane Eyre". Cosa pensa che ispiri i compositori che scelgono di portare questi libri intramontabili su un palcoscenico?

«I grandi libri rimangono nel tempo perché riescono a parlare con qualcosa che in noi è senza tempo. Per i compositori e gli scrittori, queste storie hanno già una profonda costruzione emozionale che può parlare di amore, identità, desiderio o resilienza. La musica diventa quindi un'ulteriore modo per esporre alla luce del sole quello che i lettori hanno provato da sempre».

Con il progetto che porterà a Trieste, lei ha aperto le porte in quella che è una immagineria sala prove al pubbli-

co e lo condivide con il suo amico Hadley Fraser. Quali sono le dinamiche di un'amicizia come la vostra? Riuscite mai a vedervi fuori da un teatro?

«Quando si lavora insieme per tanto tempo, si impara come ascoltare, supportare e concedersi spazio vicendevolmente. È questo ciò che fa sì che qualcosa come "From the Rehearsal room" sembri qualcosa che ci dà sicurezza e che ci permette di divertirci. Per quanto riguarda la nostra amicizia, sì, facciamo in modo di incontrarci anche lontano dai teatri quando i nostri impegni lavorativi ce lo consentono».

Questo progetto che vedremo a Trieste prevedeva 4 tappe: Hackney, Toronto, Trieste ed Edimburgo. Avete scelto quattro locations straordinarie per i vostri concerti c'è forse un filo conduttore che le lega una all'altra?

Ciò che le unisce è in realtà più legato alle persone che ai posti. Ognuna di queste città ha un forte senso di comunità e un carattere definito e ed è su queste basi che nasce questo appuntamento.

Recentemente lei ha passato qualche giorno in vacanza a Trieste proprio nelle giornate in cui la città si stava apprestando a vivere la Barcolana. Come ha trovato la città in quel periodo? Si sente ancora a casa quando viene qui?

Il mese di ottobre valorizza enormemente Trieste. La città si sentiva riflessiva e aperta al tempo stesso, soprattutto nelle giornate che si avvicinavano alla Barcolana. È un posto in cui mi sento sempre felice di tornare, quindi direi che per me sia un po' come se fosse casa mia. Quella che ho fatto qui è stata una visita bellissima, che mi ha permesso di passare un po' di tempo di qualità con la famiglia Nangano che gestisce l'omonimo negozio di alimentari e anche i miei amici della palestra CrossFit Audace, Giulio Borgino e Emiliano Sensei, che hanno creato un gruppo straordinario nella loro palestra. Anche loro mi fanno sempre sentire a casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra e a sinistra due frame del film natalizio con Checco Zalone "Buen camino", atteso nelle sale cinematografiche dal 25 dicembre

Poi torna serio: «Ci aspettiamo che il film faccia bene: gli incassi sono salutari per tutto il comparto». Nel film, sua figlia è sempre sul punto di rinunciare all'impresa. Gli chiedono se anche Luca Medici sia tentato di mollare la maschera Zalone: «Sempre, ogni 30 secondi. Sono molto emotivo e soffro la tensione. Una caratteristica che abbiamo traslato sul personaggio di Cristal, in cerca della sua spiritualità. Io

spirituale non lo sono mai stato. A 17 volevo solo fare il pianista». Su Valsecchi glissa («Gli voglio bene») mentre si augura di tornare a girare in Italia, meglio a Bari: «Bellissima la Spagna, ma che fatica! Il colesterolo mi è salito a 350». Il "camino" del film è all'inizio: con una mano sul pallottoliere e l'altra sul polso di un pubblico che Zalone spera di non aver perso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'affollata presentazione all'osteria FOTO ANDREA LASORTE

contano la figura di Marino, le prime televisioni del quartiere, i tavoli come luoghi di confronto, gli studenti universitari che hanno fatto dell'osteria un "rifugio" e che ancora oggi vi tornano. Ma questa è la storia più o meno nota, quello che le autrici volevano preservare sono gli aneddoti: l'uomo al bancone con un cavallo al seguito per uno spritz e qualcosa per il cavallo, i posacenere "rubati", il libro dei puf, gli scherzi gogliardici, le notti di musica e i personaggi passati di lì. «Siamo molto soddisfatte del riscontro, soprattutto emotivo – commentano Sarocchi e

Brusaferro – perché le persone sono felici che i loro ricordi siano stati fermati nel tempo e raccolti in un unico libricino».

Tra le pagine anche un testo che è una promessa degli attuali gestori «Abbiamo un grandissimo rispetto verso questo locale, tutti i gestori nel tempo hanno aggiunto un pezzo di storia. Il nostro compito ora è preservarla». Non manca un capitolo dedicato ai consigli su cosa scegliere dalla cantina e dalla cucina, un'altro è dedicato ai termini triestini. Le due autrici dedicano l'ottavo capitolo a ringraziare di essere triestine e di aver

avuto la possibilità di far parte della storia di questo luogo iconico e un po' magico che è l'Osteria da Marino. Brusaferro ha aggiunto «ringrazio Francesca perché l'idea è partita da lei, ringrazio tutte le persone che hanno collaborato: Diego Manna che ci ha seguite nella realizzazione del libro e Sara Paschini per la splendida copertina che è stata molto apprezzata». «Osteria da Marino. Una storia triestina lunga un secolo» è edito da White Cocal Press ed è in vendita esclusivamente all'Osteria da Marino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalle 8
Mercatino Cose
di vecchie case

Proseguono anche oggi gli appuntamenti con lo storico Mercatino dell'Usato al Giulia a cura dell'Associazione culturale "Cose di vecchie case. Nelle Gallerie del centro commerciale di via Giulia 75/2 a Trieste si potrà trovare una selezione di oggetti di piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico durante l'orario di apertura con ingresso libero

Alle 16
Centro di residenza
Arti performative

Il Centro di Residenza delle arti performative del Friuli Venezia Giulia, apre le porte al pubblico martedì 23 dicembre, alle 16, con ingresso gratuito, a BorGo Live Academy, in via Rastello, 29, a Gorizia, dove Dante Antonelli e la sua Compagnia racconteranno il lavoro su cui stanno lavorando. Sarà l'occasione per parlare di 'Atto di Grazia', il nuovo progetto di Antonelli, accolto in residenza da ArtistiAssociati - Centro di Produzione Teatrale. 'Atto di Grazia' è il terzo spettacolo del ciclo '4 Atti Impuri', dopo 'Atto di Adorazione' 2019 e 'Atto di Passione' 2021. Ambientato in un ritiro spirituale in alta montagna, tra neve e ghiaccio in via di scioglimento, si accende il fuoco di una insoddisfazione profondissima in uno dei tre "monaci guerrieri" in ritiro da molto tempo e a seguito di un Maestro spirituale che li ha ab-

bandonati. Tornerà?

Tempo libero
"Corpora"
prorogata

"Corpora", la mostra personale di Laura Loi alla Saletta della Hammerle Editori in via Maiolica 15 che doveva concludersi oggi è stata prorogata fino all'Epifania. La rassegna, infatti, ha destato notevole curiosità e interesse sia per i soggetti usati, per la maggior parte dei nudi, sia per come essi sono stati rappresentati, non in modo accademico, ma quasi fotografico con solo una loro parte messa in risalto attraverso un uso vibrante dei pastelli secchi colorati, e infine per la lettura che l'artista ha dato delle loro pose. Ciascun quadro, attraverso la gestualità del corpo, ha infatti un significato specifico, definendo un aspetto della realtà umana e del suo comportamento con una simbologia universale, privata, come è la figura, degli abiti e dei volti, di un suo status e di una sua temporalità. Laura Loi non mette a nudo i corpi, ma la società stessa. Ne esce una rappresentazione critica e di denuncia che riguarda soprattutto la donna, così spesso fatta oggetto di violenza, sopruso e concupiscenza. Ma la nudità del corpo umano, una volta liberato dalle sue sovrastrutture, ne fa anche una tabula rasa da dove ricominciare. "Corpora" manterrà gli orari di visita dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.30, il sabato dalle 10 alle 12.30 con chiusura la domenica e i giorni festivi.



Gualazzi con la banda giovanile Fvg

Cantautore, pianista, compositore, arrangiatore, musicista e produttore: Raphael Gualazzi è in tour nei festival musicali e nelle principali piazze italiane con tre diversi progetti live. E sarà anche a Udine, al Teatrone, domenica 28 dicembre alle 18, con L'Orchestra Banda giovanile regionale del Friuli Venezia Giulia.

GORIZIA - DALLE 18 AL KINEMAX

Anteprima de "L'ultimo schiaffo"



Aspettando il debutto nei cinema italiani, fissato per giovedì 8 gennaio, Ultimo schiaffo di Matteo Oleotto gioca in casa e si appresta al debutto regionale: ecco il FVG Christmas Tour, un piccolo viaggio intra moenia che porterà il regista goriziano e i due protagonisti, Adalgisa Manfreda e Massimiliano Motta, ad animare quattro serate, tra cui l'anteprima di oggi al Kinemax di Gorizia, alle 18 e alle 20.30. Ultimo schiaffo, girato nel villaggio minerario di Cave del Predil grazie alla Friuli Venezia Giulia Film Commission - PromoturismoFVG e al Fondo per l'Audiovisivo del FVG, porta in scena con Adalgisa Manfreda e Massimiliano Motta i veterani Giuseppe Battiston e Giovanni Ludeno, rispondendo alla domanda «E se i fratelli Coen fossero nati in Friuli?». Dopo Zoran, il mio nipote scemo, Matteo Oleotto continua a misurarsi con i colori placidi e bizzarri della provincia e costruisce un racconto bianco come la neve e nero come i fattacci di cronaca. Una partitura (quasi) natalizia dove abitano commedia e tragedia e dove ogni singolo personaggio diventa parte di un rovinoso effetto domino! «Il film - dice Oleotto - è la storia di un gruppo di perdenti che tentano, ogni giorno, di restare a galla, cercando di vincere il proprio senso di inadeguatezza».

TRIESTE - ALLE 17.30 AL MUSEO LETS

"La rivolta dei draghi" di Zerovaz



Alle 17.30 allo Spazio Forum del Museo LETS (Piazza Hortis 4, Trieste) è in programma l'ultimo LETStalk del 2025. Nell'occasione Lucrezia Zerovaz presenterà il suo romanzo "Ida Korrigan. La rivolta dei draghi", pubblicato da bookabook nel 2023. Dialogherà con l'autrice la responsabile di Biblioteca civica "Attilio Hortis" Gabriella Norio. Da sempre le creature magiche sono disprezzate e sfruttate dagli esseri umani. Quando la folletta Ida Korrigan, giullare alla corte di re Artù, viene cacciata da Camelot, si ritrova sola nel bosco, in preda alla tristezza e al desiderio di vendetta. L'incontro con il drago Fergal e con l'umano Zheng la conduce in un viaggio alla ricerca delle creature magiche stanche dei soprusi dell'uomo. Riuscirà Ida, insieme ai compagni, a cambiare il cuore malvagio degli esseri umani? L'appuntamento è ad ingresso libero fino ad esaurimento dei posti. Lucrezia Zerovaz è una giovane scrittrice triestina e attivista per i diritti degli animali. Vive a Trieste, ed esplora nelle sue opere temi di libertà, giustizia e rispetto per tutte le creature. Gabriella Norio, archivistica, è responsabile della Biblioteca civica "Attilio Hortis" di Trieste. Si interessa, fra l'altro, di letteratura per ragazzi e di recuperare e studiare l'archivio di Anita Pittoni.



TEATRO

Montalbano
a tavola con Sissi
nello spettacolo
Sulle ali di Pegaso

Personaggi di ieri e di oggi sul palco del Miela
con gli attori dell'Associazione Parkinsoniani

Annalisa Perini

Che cosa fanno dei personaggi di ieri e di oggi, reali e immaginari, seduti allo stesso tavolo e curiosamente assortiti il giorno di Santo Stefano? Danno vita a "Sulle Ali di Pegaso. Buone Feste", lo spettacolo in programma per Note in Caffè, fuori abbonamento, venerdì 26 dicembre alle 16, al Teatro Miela. Vedrà in scena Alessio Colautti, Marco Ballaben al pianoforte, ed è scritto e interpretato dagli allievi attori del laboratorio di espressività teatrale dell'Associazione Pegaso Apt Odv - Parkinsoniani Trieste, con la partecipazione del coro "Par ke i so-

ni... invece i canta".

«Un giorno, in un'occasione particolare, - racconta Colautti - ho pensato a quanto mi sarebbe piaciuto poter riunire al tavolo del giorno di Natale, almeno per un momento, tutte le persone che vorrei avere vicino, anche quelle che purtroppo non ci sono più. Così ho avuto l'idea di proporre agli allievi del laboratorio che coordino già da diversi anni di scegliere ciascuno un personaggio vivente, o passato alla storia, o comunque vicino al proprio cuore, per creare una nostra tavolata, addobbata di tutto punto, attraverso la magia del teatro». E, per questa cena straordinaria-

CINEMA

TRIESTE	
AMBASCIATORI www.triestecinema.it	
Norimberga	OGGI APREZZO RIDOTTO 17.30-20.30 (in originale con s.t.)
ARISTON Viale Romolo Gessi, 14	
Un Semplice Incidente V.O.	040/304222 17.00 (sott.it.)
L'anno nuovo che non arriva V.O.	
Orfeo	20.30 (sott.it.) 19.00
FELLINI www.triestecinema.it	
Monsieur Aznavour	OGGI APREZZO RIDOTTO 16.45-19.00-21.30
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it	
Norimberga	OGGI APREZZO RIDOTTO 16.00-18.30-21.00
Father Mother Sister Brother	
	16.30-18.45-20.45
Vita privata	16.00-17.50-19.40-21.30
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it	
Avatar - Fuoco e Cenere	OGGI APREZZO RIDOTTO 16.00-20.15-21.00
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	16.30-20.00

Un Topolino Sotto l'Albero	15.30-17.00
Zootropolis 2	15.30-16.30-17.20-18.30-19.10-21.00
Aldo Giovanni e Giacomo	
Attitudini: Nessuna	19.45-21.40
Un inverno in Corea	18.30
La mia famiglia a Taipei	16.00-18.00-21.00
THESPACE CINEMA Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Zootropolis 2	14.15-16.25
Avatar - Fuoco e Cenere	
	16.05-16.40-17.10-18.00-19.00
	20.00-20.30-20.45-21.00
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.	14.00-18.20
Five Nights at Freddy's 2	14.25
Norimberga	15.00-17.00-21.20
Oivita mia	14.00-22.15
Mamma ho perso l'aereo 4K	
35° anniversario	14.35
Un Topolino Sotto l'Albero	14.00-16.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481/712020
Avatar - Fuoco e Cenere	15.00-17.00-20.30
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	17.30-21.00
Norimberga	15.00-17.40-21.00
Un Topolino Sotto l'Albero	15.00-16.30
Vita privata	15.30-18.00-20.45
Zootropolis 2	15.00-18.30
Attitudini: Nessuna	20.30
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481/530263
Avatar - Fuoco e Cenere	17.00-20.30
Ultimo schiaffo	18.00-20.30
Un Topolino Sotto l'Albero	15.30
Norimberga	15.00-17.20-20.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12

040/948471

"Concerto di Capodanno 2026" Concerto della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" - Città di Trieste, giovedì 1° gennaio 2026 ore 18. Musiche tra gli altri di Strauss, Verdi, Reed, Sherman Brothers. Biglietti (17 euro intero; 13,5 euro ridotto bambini 5-15, over65, soci, disabili e convenzionati; gratuito bambini 0-4 e accompagnatori disabili) presso il TicketPoint di Trieste oppure online dal sito biglietteria.ticketpoint-trieste.it/ oppure un'ora prima dello spettacolo presso il teatro Bobbio. Info: 3383528942 info@orchestradiatiati.it

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1

800.898.868 - 040.6722200

"Stagione Sinfonica 2025 - 8° Concerto. Petite Messe Solennelle di G. Rossini. Oggi martedì 23 dicembre ore 19.30." Direttore: Giulio Prandi. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45

040/3589511

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 concerto "From the rehearsal room Trieste - il ritorno"" con Ramin Karimloo, Hadley Fraser, al pianoforte Theo Jamieson; special guests Filippo Strocchi e Massimo Bonano con Andrea Rignonat. Durata 2 ore.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20

0481.494369

"Sabato 3 gennaio alle ore 20.45 "Canvas Melodies"" con Alessio Zoratto, Manu Codjia, Giovanni Perin, Paul Wiltgen, Javier Girotto. Martedì 13 gennaio alle ore 20.45 "Les Vitruoses" con Mathias e Julien Cadez. Domenica 18 gennaio alle ore 11.00, ingresso a 2 euro "Talenti in Scena" - in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste. Lunedì 19 e martedì 20 gennaio alle ore 20.45 "Cantami d'amore" con Edoardo Prati, regia di Enrico Zaccaro. Prevedute e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/ Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



IL MATTATORE
ALESSIO COLAUTTI (AL CENTRO) CON
GLI ATTORI DELL'ASSOCIAZIONE PEGASO

ria, l'artista triestino si è ritagliato il ruolo del cameriere e servirà i vari personaggi, evocati anche grazie a trucco e parrucco. A cominciare da un Simone Cisticchi che, interpretato da Luigino Lai, racconterà perché si sente molto legato a Trieste.

Un altro invitato sarà il Salvo Montalbano di Paolo Mingrino, il quale ha elaborato per lo spettacolo un piccolo "episodio poliziesco" triestino per il celebre personaggio di Andrea Camilleri. «Avremo anche una quota di sangue blu – anticipa Colautti - perché i nostri Vito Oreste e Rita Ferente interpreteranno i conti De Orestis e ci racconteranno così come il Natale viene celebrato a Bari e con quali ricchi menù. E non mancheranno le atmosfere delle Feste della corte asburgica e di quella bavarese, grazie al racconto dell'imperatrice Sissi alias Chiara Giacometti. Tra l'altro la data di nascita di Elisabetta è il 24 dicembre 1837».

E sarà un ricordo tenero, offrendo uno spaccato della vicina Istria, quello proposto da Dorijana Stoko-

vac con il personaggio di Bruna de Rupa, ispirato a sua mamma. Luciana Gradara sarà invece Jana La Befana. Un po' maldestra, porterà la sua testimonianza di come, avendo deciso di prendere qualche giorno di vacanza prima del grande impegno del 6 gennaio, si sia ritrovata all'aeroporto di Dubai.

Lo spettacolo vedrà inoltre freddure e aforismi letti dall'umorista del gruppo, Gianfranco Cordini. La parte musicale, con l'accompagnamento di Marco Ballaben, non sarà composta soltanto da brani natalizi e sarà interpretata dal coro "Par ke i soni... invece i canta" diretto da Antonella Grusovin che, in seno all'Associazione Pegaso, cura il corso di musicoterapia.

Biglietti in prevendita online su vivaticket, al Ticketpoint di Corso Italia e al Teatro Miela anche il giorno stesso dello spettacolo, da un'ora prima della messa in scena. «In collaborazione con L'Associazione Internazionale dell'Operetta – annuncia Colautti – chi acquisterà l'ingresso per il nostro evento avrà diritto a un biglietto ridotto per il Galà dell'Operetta e del Musical in scena, lo stesso il 26 dicembre, alle 18, al Politema Rossetti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - SOLIDARIETÀ

Il nuovo "cuore" della Contrada



In pieno stile lionistico, dove il motto internazionale è "we serve", il Lions Club Monfalcone ha donato in questi giorni un defibrillatore automatico esterno alla compagnia "La Contrada" del teatro Stabile di Trieste. La collaborazione fra questi due sodalizi è ormai consolidata da anni, il gruppo teatrale si esibisce annualmente con una propria commedia al teatro comunale Marlena Bonezzi di Monfalcone per permettere al club di raccogliere fondi e finanziare attività benefiche diverse. Quest'anno il club è venuto a conoscenza della necessità della compagnia di dotarsi di un defibrillatore, perciò lo spettacolo "Baruffe" andato in scena nei mesi scorsi è stato l'occasione per destinare i proventi all'acquisto del macchinario e per attivare nelle scuole superiori il programma "Patente per il defibrillatore – progetto BLS-D" per insegnare agli studenti delle quinte classi le manovre di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione precoce da parte di istruttori abilitati con rilascio del relativo attestato valido anche su un eventuale posto di lavoro. La diffusione di questo tipo di nozioni è fondamentale per ampliare la percentuale di sopravvivenza in caso di arresto cardiaco. R.D.C.

TRIESTE - ALLE 15.30 IN SCALA DEI LAURI

Esordio del coro della Domus Lucis



Donne e uomini con disabilità della Domus Lucis, il Piccolo Rifugio di Trieste, sono diventati un piccolo coro. E esordiranno con un piccolo Concerto di Natale. Con il nome di "Coro Rifugio InCantato", si esibiranno alle 15.30 alla Domus Lucis (Scala dei Lauri 4 a Trieste). Sarà anche occasione per celebrare i 90 anni del primo Piccolo Rifugio, che la fondatrice Lucia Schiavinato aprì a San Donà il 23 dicembre 1935, 90 anni fa. La Domus Lucis, nata nel 1962, è uno dei frutti dell'impegno di fede e carità di Lucia Schiavinato.

Il Coro Rifugio InCantato è nato per iniziativa di Andrea Gallo, che lavora come cuoco alla Domus Lucis. Da musicista dilettante, accompagna alla chitarra e dirige il coro.

"Donne e uomini con disabilità della Domus Lucis – dice Gallo - hanno accettato con entusiasmo la mia proposta e a marzo abbiamo cominciato con le prove. Ora ci troviamo ogni mercoledì e sabato a cantare, ed è una gioia vedere come loro attendono con entusiasmo il momento delle prove". Al Concerto di Natale proporranno sette canzoni natalizie, in italiano o in inglese. Appassionati di musica interessati a questa esperienza di gioia e volontariato possono contattare la Domus Lucis allo 040421246 o 338 643 0239.

MUSICA

Il video "O Holy Night" di Oscar Chersa spopola su Youtube



Un momento del video

Gianfranco Terzoli

Un Natale 2025 gospel per Oscar Chersa, l'Elvis triestino ammirato nel 2009 nello spettacolo "The Memphis Gospel Project, le radici di Elvis" andato in scena al Rossetti con la presenza del Friuli Venezia Giulia Gospel Choir. Il cantante ha realizzato una rilettura in chiave gospel di un classico natalizio, "O Holy Night" e il relativo video è stato pubblicato da poco su YouTube, superando in un solo giorno le 1.200 visualizzazioni. «Il progetto – spiega Chersa – è nato da una mia idea e soprattutto dal mio amore per la musica e le belle canzoni e "O Holy Night" è uno dei brani natalizi che preferisco in assoluto, in particolare nella versione cantata da David Phelps con la Gaither Vocal Band". Chersa ricorda la genesi del progetto». Ho chiesto la collaborazione a Giovanni Vianelli che, senza pensarci due volte, colpito dal progetto, ha deciso di intraprendere con me questo viaggio in musica. Lui si è occupato degli arrangiamenti del piano e dell'organo Hammond e registrato la mia voce nel suo studio, io, data la necessità di inserire un coro Gospel, ho chiesto la collaborazione di un altro grande maestro, Rudy Fantin, con

in quale avevo già collaborato per lo spettacolo sulle radici di Elvis, che ha arrangiato i cori e mi ha segnalato un gruppo corale di Trieste, i Soul Diesis, diretto da Paolo Voltolini.

Le registrazioni e il missaggio finale sono stati eseguiti all'Urban Recording Studio da Fulvio Zafret.

Le riprese e il montaggio del video, girato nello studio di Vianelli e nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini, sono a cura di Ronnie Roselli di Video900. "O Holy Night" (titolo originale "Cantique de Noël"), ricorda ancora Chersa, è un canto sacro sulla nascita di Gesù, descritto nella prima strofa come "il caro Salvatore" e spesso eseguito come canto natalizio. Basato sul poema in lingua francese, "Minuit, chrétiens" scritto nel 1847 da Placide Cappeau, fu musicato dal compositore Adolphe Adam. La versione inglese, contenente delle piccole modifiche alla melodia iniziale, è di John Sullivan Dwight. «È stato un lavoro meraviglioso con la partecipazione di tante realtà locali e il risultato è strepitoso - commenta Chersa -. In un momento storico così difficile e complicato c'è tanto bisogno di pace e serenità, soprattutto sotto Natale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO

Un'autobiografia collettiva nel nuovo numero di Sintonie

Pensieri, memorie, emozioni e sentimenti da condividere, ripercorrendo storie di vita di ieri e di oggi, in punta di penna, matita e pennello, tra parole e colori. Attraverso l'espressione poetica, ma anche in forma di racconto e con immagini realizzate in varie tecniche, il nuovo volume dell'antologia "Sintonie" accoglie testimonianze artistiche di una cinquantina di autori, di tut-

te le età. Il più giovane ha infatti 14 anni, la più anziana 98.

La pubblicazione, giunta al terzo anno, è frutto delle attività di Sintonie Creative Group. Gruppo autogestito nato a Trieste nel 2019, unisce artisti visuali, musicisti e professionisti della scrittura, operatori culturali e appassionati della creatività. Opera, anche in collaborazione con enti locali e asso-

ciazioni, in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Slovenia. Nel segno dell'amore per la cultura e l'arte, e nel favorire forme di comunità, propone eventi, come reading poetici, mostre e momenti musicali, incontri e laboratori.

Questo volume dell'antologia "Sintonie" (160 pagg, 20 euro, realizzazione editoriale di Battello Stampatore) si snoda fra i più svariati



L'immagine raffigurata sulla copertina del libro Sintonie

temi autobiografici. È frutto delle iniziative "Memorie dipinte" e "Memorie connesse" che hanno coinvolto anche una decina di ultratrantenni, ospiti di case di riposo in regione, che hanno

raccontato le loro storie di famiglia.

«Con l'invito a rievocare ricordi e dettagli a volte sopiti e nascosti - sottolinea l'artista Graziella Valeria Rota, curatrice del volume

e ideatrice delle attività - abbiamo favorito occasioni di connessione, su memorie personali e collettive, dando così spazio ad associazioni libere di idee e stimolando la possibilità di rinnovare e trovare nessi tra avvenimenti, sensazioni, volti, luoghi, profumi. Il tutto con la consapevolezza che la gioia sia proprio nello scoprirsi ancora capaci di ricordare, testimoniare, e vivendo l'espressione di sé, condivisa, come un dono che va valorizzato».

Libro acquistabile alla libreria Minerva. Facebook Sintonie Creative Group. Info Whatsapp al 3389816181. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

**FISIOTERAPIA
ORTOPEDICA
E SPORTIVA**
VIA SILVIO PELLICO 8, TRIESTE – Tel. 040 370 530 – www.istitutofisioterapicomagri.it

Basket - Serie A

In mezzo al tunnel

A Varese squadra incapace di reagire ai momenti difficili
Si attende una scossa dal club e dal presidente Matiasic

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Non è bastato il freddo della serata varesina a congelare una crisi che, in casa Pallacanestro Trieste, ha ormai superato davvero il livello di guardia.

La sconfitta subita domenica sera sul parquet della Openjobmetis non è solo l'ennesimo passaggio a vuoto di un ruolino di marcia deficitario, è la conferma di un'identità smarrita, di una squadra incapace di reagire anche di fronte a un'avversaria che, per la qualità del gioco espresso nei quaranta minuti disputati a Masnago, era ampiamente alla portata del talento giuliano. Nonostante la trasferta lombarda rappresentasse l'occasione ideale per una reazione d'orgoglio dopo i veleni della Champions League, segnata non solo dalla sconfitta contro la formazione tedesca del Wurzburg ma soprattutto dal battibecco pubblico tra coach e Juan Toscano-Anderson, Trieste è apparsa ancora una volta una squadra sbiadita, incapace di far pesare il proprio tasso tecnico superiore contro un'avversaria modesta ma più determinata.

Il bilancio di dodici giornate parla chiaro: sei vittorie e sei sconfitte. Se è vero che la mediocrità del campionato



Sconfitta preoccupante per Trieste a Varese FOTO CIAMILLO/LASORTE

attuale permette ai giuliani di galleggiare ancora al settimo posto, sarebbe un errore imperdonabile lasciarsi cullare da una classifica bugiarda.

Questo piazzamento non può bastare e, soprattutto, non garantisce nulla in ottica play-off, un obiettivo che oggi, continuando su questa china, appare tutto fuorché scontato.

Il problema non è solo di risultati, ma di gestione umana e tecnica. Il confronto con la stagione della promozione in A1 sorge spontaneo, ma è un paragone che rischia di trarre in inganno. Due anni fa il ge-

neral manager Arcieri scelse la linea della fermezza, difendendo l'allenatore e vincendo la sua scommessa, ma il contesto era radicalmente diverso.

Allora il gruppo era un blocco unico e unito, capace di compattarsi nelle difficoltà; oggi ci troviamo di fronte a una realtà molto più complessa, fatta di tanti professionisti di livello che però non sono riusciti a trovare un'anima collettiva né a imboccare una strada comune.

In una situazione simile, con uno spogliatoio così difficile da armonizzare, la strada



LA SCONFITTA

Troppi ko senza grinta E adesso c'è la Virtus

Quella di Varese è stata una delle tante partite nelle quali la Pallacanestro Trieste ha dimostrato scarsa capacità di reazione. L'assenza di Sisso pesa ma non basta. Il 29 in casa sfida dura con Bologna.

Basket Serie A Maschile

Cantu - Olimpia Milano	89-94
Udine - Nutribullet Treviso	86-79
Sassari - Trapani Shark	102-78
Reggiana - Aquila Trento	77-68
Reyer Venezia - Napoli	106-96
Vanoli CR - Derthona Tortona	71-76
Varese - Trieste	84-69
Virtus Bologna - Brescia	86-76

PROSSIMO TURNO: 28/12/2025

Trento-Old Wild West Udine	27/12 ore 20
Germani Brescia-Reyer Venezia	28/12 ore 16
Nutribullet Treviso-Sassari	28/12 ore 17
Tortona-Reggiana	28/12 ore 18
Napoli-Cantu	28/12 ore 18.30
Trapani Shark-Varese	28/12 ore 19
Olimpia Milano-Vanoli CR	29/12 ore 20
TRIESTE-Virtus Bologna	29/12 ore 20.30

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	P	F	S	
Virtus Bologna	20	10	2	1042	946	
Germani Brescia	20	10	2	1069	984	
Reyer Venezia	18	9	3	1127	1045	
Derthona Tortona	16	8	4	1077	1073	
Olimpia Milano	16	8	4	1038	931	
Trapani Shark	15	10	2	1083	1027	
Trieste	12	6	6	1023	1082	
Napoli	10	5	7	1034	1046	
Aquila Trento	10	5	7	1022	995	
Vanoli CR	10	5	7	1012	1017	
inamo Sassari	8	4	8	1030	1061	
Varese	8	4	8	973	1041	
Udine	8	4	8	961	979	
Cantu	6	3	9	998	1101	
Reggiana	6	3	9	971	1020	
Nutribullet Treviso	4	2	10	999	1111	

PALLADICRISTALLO

C'è troppa velocità e ancora niente... amalgama



GIOVANNI MARZINI

Proviamo ad andare oltre la semplice lettura di una partita, con le sue percentuali al tiro, palle perse e recuperate, rimbalzi in attacco e difesa, assist ed altre amenità statistiche.

Il bilancio di un 50 per cento di vittorie sotto l'albero di Natale era nelle attese di inizio stagione?

Ma soprattutto, può convincere questa filosofia di gioco perseguita da una squadra di indubbia caratura, che sacrifica in una rincorsa forsennata al corri e tira parte dell'indiscutibile talento dei suoi giocatori?

Nel tempio di Masnago, culla di una storica pallacanestro che oramai non c'è più, ma che solo poche stagioni fa

regalava l'idea di un basket moderno figlio del fantasmagorico spettacolo targato Nba, la Trieste costruita con i protagonisti del progetto-Varese, ha ovviamente giocato nel solo modo che pare conoscere in questo momento: schiantandosi comunque alla fine, per eccesso di velocità.

Ed a questo punto ci pare legittima una semplice domanda: ma è veramente questo il basket che vuole coach Gonzalez?

Ed è veramente convinto Israel di avere i giocatori giusti per reggere questi ritmi, accelerando le conclusioni anche rispetto al già sperimentato "catch and shoot" del suo predecessore?

Altro che "montagne russe"! Forse in omaggio agli imminenti Giochi Olimpici invernali di Milano Cortina, la squadra somiglia più ad un bob (a 5...!) lanciato a folle velocità, curva dopo curva in una discesa che sacrifica circolazione di palla e scelte di ti-

ro, sull'altare di un basket che a volte rasenta l'isteria.

Spettacolare, senza ombra di dubbio.

Ma al patto di viaggiare su percentuali vicine al 50 per cento, no di certo sotto il 30.

È questa una semplice riflessione che può trovare spazio a tre partite dalla fine di un girone d'andata che assegna gli otto posti per le Finals di quella coppa Italia, che rientra pur sempre negli obiettivi minimi della società.

Come dire, siamo ancora in tempo per ragionare lucidamente sull'immediato futuro di una stagione che fra infortuni, incomprensioni e scorie da spogliatoio, denuncia al momento una linea guida che definire precaria somiglia molto ad un generoso eufemismo.

"A questa squadra manca... amalgama! Dove gioca? Compriamolo...", rispose quel vulcanico presidente.

La battuta è vecchia e non si adatta di certo alle capacità e conoscenze di chi oggi comanda la Pallacanestro Trieste, ma sta di fatto che trovare finalmente il giusto mix per mettere assieme i buoni ingredienti a disposizione del coach, sta diventando un'emergenza. —

Calcio - Serie C

Il club batta due colpi

Dopo i proclami servono i fatti per cercare di evitare una deriva nei prossimi mesi Tesser ha bisogno di un difensore e una punta. Vanno limitate le possibili uscite

Ciro Esposito / TRIESTE

Anche a Vicenza la squadra ha fatto la sua parte, anzi anche qualcosa di più nonostante la sconfitta. I giocatori si sono sbattuti fino all'ultimo minuto di recupero all'interno di un'arena bollente come non se ne vedono in terza serie (playoff esclusi). La Triestina ha perso com'è logico di fronte a una squadra straprima in classifica, che ha fatto più del doppio dei punti dell'Unione, con cinque ingressi di altissimo livello nella ripresa (e proprio da Tribuzzi è arrivato il gol decisivo) quando Tesser aveva a disposizione a stento tre cambi. Il Vicenza sta portando avanti un progetto da cinque anni, che le due annate non coronate dalla promozione (e una con retrocessione dalla B) non hanno scalfito. La Triestina, negli ultimi tre anni, oltre a non aver raggiunto risultati sportivi di rilievo (con due salvezze in extremis) ha dovuto subire l'onta delle penalizzazioni conseguenti a stipendi e pendenze pagate in ritardo. Ma questo, come dicono i nuovi azionisti americani, fa parte del passato sul quale loro non hanno responsabilità e anzi stanno pagando quelle di altri. Ebbene adesso è arriva-



La delusione degli alabardati al termine del match MARIANI/LASORTE

to il momento di prendersi quelle responsabilità che fanno capo ai vertici di un'azienda calcistica. Un pareggio o anche più a Vicenza non avrebbe potuto cambiare di una virgola il progetto che gli americani dichiarano pluriennale. E nemmeno le sorti di questa disgraziata stagione. Se i vertici hanno intenzione di cercare di cambiare un destino quasi ineluttabile questo è il momento di agire. In-

tanto facendo di tutto per trattenere chi legittimamente potrà chiedere di andarsene (Ionita, Gunduz, Vertainen, Jonsson, Tonetto?). Il direttore sportivo Michele Franco poi sa bene di cosa ha bisogno Attilio Tesser e la squadra. Un difensore centrale e un attaccante devono arrivare subito prima della partita con l'Alcione. Non servono fenomeni (costosissimi e che mandano all'aria le casse di

SERIE C - GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 19

AlbinoLeffe - Alcione Milano	2-0
Giana Erminio - Cittadella	0-2
Lecco - Pergolettese	1-0
L.R. Vicenza - Triestina	1-0
Novara - Ospitaletto	0-3
Pro Patria - Renate	0-3
Pro Vercelli - Arzignano	0-5
Trento - Dolomiti Bellunesi	2-0
Union Brescia - Inter U23	2-0
Virtus Verona - Lumezzane	0-0

PROSSIMO TURNO: 04/01

Trento-Giana Erminio	3/1 ORE 14.30
Ospitaletto-Lecco	3/1 ORE 17.30
Pro Vercelli-Pro Patria	3/1 ORE 17.30
Renate-Pergolettese	3/1 ORE 17.30
Cittadella-Virtus Verona	3/1 ORE 14.30
Arzignano-Union Brescia	4/1 ORE 14.30
Inter U23-Novara	4/1 ORE 14.30
Lumezzane-L.R. Vicenza	4/1 ORE 14.30
Dolomiti-AlbinoLeffe	4/1 ORE 17.30
Triestina-Alcione Milano	5/1 ORE 20.30



Attilio Tesser

CLASSIFICA SQUADRE	P	V	N	P	F	S
L.R. VICENZA	49	15	4	0	33	10
LECCO	37	11	4	4	24	11
UNION BRESCIA	36	10	6	3	26	10
CITTADELLA	32	9	5	5	18	14
TRENTO	27	6	9	4	24	20
INTER U23	27	7	6	6	23	20
ALCIONE MILANO	27	8	3	8	17	14
GIANA ERMINIO	26	6	8	5	16	17
RENATE	25	6	7	6	19	19
ARZIGNANO	24	6	6	7	28	29
PRO VERCELLI	24	7	3	9	20	29
OSPITALETTO	22	5	7	7	21	21
LUMEZZANE	22	5	7	7	20	25
ALBINOLEFFE	21	5	6	8	27	30
NOVARA	21	3	12	4	17	20
DOLOMITI BELLUNESI	21	5	6	8	17	26
VIRTUS VERONA	18	3	9	7	19	24
PERGOLETTESE	15	3	6	10	14	26
PRO PATRIA	12	2	6	11	14	31
TRIESTINA	-2	5	6	8	20	21

PARLA IL TREQUARTISTA

D'Urso: «Al Menti abbiamo lottato. Noi crediamo nella salvezza»

TRIESTE

La partita di Vicenza, se c'era bisogno di chiudere l'anno con 90' esplicativi, ha dipinto perfettamente i tratti della Triestina. Cuore e polmoni in campo, dignità sportiva da dispensare a chi dovrebbe impararla, senso di appartenenza ad una comunità il cui stemma (ancorché non quello originale) è inciso sulla maglia, professionalità incarnata al meglio nell'interesse di squadra ed individuale, perché poi, in fondo, il percorso di ciascun giocatore proseguirà anche lontano da Trieste. Tutto ciò compone un'orchestra di suoni che viaggia in armonia, alla società l'onere di non strappare lo spartito. Sulla sfida persa al "Menti", le parole di D'Urso: "Il Vicenza ha attaccato ma anche noi abbiamo avuto le nostre occasioni. Hanno avuto la bravura e la fortuna di trovare il gol su una deviazione, una grande squadra ma noi abbiamo dimostrato di essere all'altezza. Abbiamo studiato bene la gara, sapevamo che erano una squadra che si sbilanciava spingendo molto, abbiamo fatto quello che dovevamo fare ma non è andata come volevamo, perché giunti a 15' dalla fine un punto era alla portata, non ci siamo riusciti". La sconfitta non sposta di un centimetro gli obiettivi di chi va in campo. La squadra il suo segnale alla società lo ha dato. «Alla salvezza ci crediamo, siamo nettamente in corsa, ci aspetta tutto il ritorno».

G.R.

SERIE D

San Luigi, impresa a Merano De Nuzzo carica il gruppo «Una vittoria che vale doppio»

Marco Fachin / TRIESTE

È servito attendere l'ultimo appuntamento dell'anno solare perché il San Luigi potesse finalmente festeggiare il primo successo esterno di questa stagione nel girone C di Serie D. Dopo le tre affermazioni interne contro Conegliano, Calvi Noale e Unione La Rocca Altavilla, i ragazzi guidati dal tecnico Massimiliano Pocecco si sono tolti la soddisfazione di riuscire a esultare anche in trasferta, e lo hanno fatto al termine di una partita dall'importanza cruciale. I tre punti sono sempre gli

stessi in ogni match, su questo non ci piove, ma conquistarli in un incontro come quello giocato a Merano contro l'Obermais e nella situazione di emergenza tra infortuni e squalifiche che stanno vivendo i biancoverdi ha un gusto particolare, ma soprattutto grande valore dal punto di vista psicologico. Il team triestino rimane con le sue 17 lunghezze ancora dentro alla zona playoff, ma ora non è più una follia guardare e mettere nel mirino quel lotto di compagni - Conegliano, Luparense e Calvi - a 19, attuale quota punti di chi a oggi riuscirebbe a ri-

manere in categoria (con l'aiuto anche di scontri diretti e differenza reti) senza dover passare dagli spareggi. Non c'è comunque da montarsi la testa. Il risultato ottenuto in Alto Adige è importante, ma l'unico obiettivo del Sanlu resta la salvezza, come sottolinea uno dei giocatori più esperti della rosa e anche colui che ha firmato il goal del pari al "Lahn", vale a dire Gabriele De Nuzzo: «Niente voli pindarici - dice l'esterno sinistro - abbiamo conquistato una gran bella vittoria e siamo felicissimi di ciò, ma la strada è ancora lunga».



Gabriele De Nuzzo FOTO FRANCESCO BRUNI

Le prospettive non cambiano, ma aumenta la consapevolezza: «Il nostro traguardo finale ovviamente rimane lo stesso, anche se attraversia-

mo un buon periodo e siamo riusciti a ottenere 3 punti che valgono doppio contro una diretta concorrente, in rimonta e anzi ribaltando la gara in

un ambiente bello caldo. Questo ci dice che ci meritiamo la categoria e lo stiamo realizzando sempre più partita dopo partita». Siamo arrivati a metà del cammino ed è dunque tempo di un primo bilancio, volgendo poi lo sguardo al futuro: «Abbiamo fatto un buon cammino e il voto al gruppo è massimo - analizza l'ex Como e Tabor Sezana - perché senza quello non riesce nulla e il nostro è formato da ragazzi straordinari. Per quanto riguarda l'ambito tecnico, penso che il rendimento sia più che sufficiente, ma con riserva. Nel girone di ritorno mi aspetto di fare uno step ulteriore a livello di maturità e che riusciremo a prenderci quei punti lasciati invece per strada all'andata. Talvolta eravamo un po' intimoriti dal solo fatto di affrontare certi avversari blasonati, ma poi si è visto in campo che ce la potevamo giocare. Nessuna arroganza, ma credo che abbiamo le carte in regola per portarci a casa nei prossimi match». —

Pallamano - Serie A Gold

Fischietti indigesti

Trieste e i torti arbitrali: con Bolzano perso un punto
Oggi la presentazione di Italia-Romania del 6 gennaio

IL FOCUS

LORENZO GATTO

Il pareggio interno contro il Bolzano lascia in dote alla Pallamano Trieste un retrogusto decisamente amaro, un misto di rimpianto sportivo e profonda irritazione per una direzione di gara che ha pesantemente condizionato il finale di Chiarbola. Il 32-32 conclusivo, arrivato proprio nell'ultimo impegno prima della lunga sosta dedicata alla Nazionale, interrompe sì la striscia negativa dopo i ko di Cingoli e Fasano, ma non permette alla formazione di Andrea Carpanese di

staccare la spina con la serenità che solo una vittoria sa regalare. Si sa quanto il successo sia il miglior carburante per l'entusiasmo e per lavorare con il morale alto durante le pause, e per lunghi tratti del match l'obiettivo era sembrato ampiamente alla portata. Trieste ha interpretato la sfida con il piglio giusto, controllando il ritmo e riuscendo a scavare un solco importante nelle prime battute della ripresa. Tuttavia, la gestione del vantaggio si è rivelata problematica, con errori che hanno permesso al Bolzano di restare aggrappato alla partita. Nonostante qualche sbavatura nel momento clou, i biancorossi erano comunque riu-

sciti a presentarsi agli ultimi istanti di gara avanti di una rete. Se è pur vero che un pizzico di ingenuità è costato caro, sarebbe bastato un possesso palla più conservativo per blindare i due punti, è altrettanto innegabile che l'epilogo sia stato scritto da un fischio arbitrale che ha scatenato una tempesta di polemiche. La coppia arbitrale formata da Fato e Guarini, che già in passato a Chiarbola aveva mostrato una certa difficoltà nel mantenere l'equilibrio, è finita sul banco degli imputati per aver letteralmente regalato l'ultimo possesso agli altoatesini, spianando loro la strada per il pareggio proprio a fil di sirena. Una decisione che ha fatto esplodere la rab-



La difesa triestina contro l'attacco di Bolzano FOTOLASORTE

bia dei vertici alabardati. Il ds Giorgio Ovegilia e il tecnico Carpanese non hanno usato giri di parole nel post-partita, manifestando tutta la loro frustrazione con il ds che ha sottolineato la gestione disastrosa che ha condotto Bolzano fino al pari. Uno sfogo durissimo che si è concluso con una riflessione amara: l'impressione, secondo Ovegilia, è che questa Trieste finisca per dare fastidio a certi equilibri. Questo clima di tensione fa da prologo alla presentazione di un evento di tutt'altro respiro. Oggi, infatti, l'attenzione si sposterà sulla Nazionale, con la presentazione ufficiale della sfida del 6 gennaio a Trieste tra Italia e Romania. Sarà una prova di maturità per l'ambiente triestino, chiamato a smaltire in fretta le scorie del campionato per indossa-

Serie A1 Gold Maschile

GIORNATA 16: 07/02/2026

SSV Loacker-Cassano Magnago	7/2 ore 18
Metelli Cologne-Trieste	7/2 ore 18.30
Raimond-Siracusa	7/2 ore 18.30
Fasano-Alperia Black Devil	7/2 ore 19
Conversano-Chiaravalle	7/2 ore 19
Brixen-Pressano	7/2 ore 19.30
Sparer-Macagi	8/2 ore 17

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cassano Magnago	26	13	0	2	423	350
Raimond	23	11	1	3	489	425
Siracusa	20	10	0	5	454	445
Fasano	18	9	0	6	450	445
SSV Loacker	17	7	3	5	460	457
TRIESTE	17	7	3	5	449	418
Macagi	14	7	0	8	431	443
Chiaravalle	14	6	2	7	416	433
Pressano	13	6	1	8	413	420
Conversano	13	6	1	8	413	417
Metelli Cologne	12	5	2	8	429	440
Brixen	12	5	2	8	450	483
Alperia Black Devil	7	3	1	11	415	464
Sparer	4	2	0	13	398	450

GIORNATA 17: 14/02/2026

Siracusa-Brixen	14/2 ore 16.30
Macagi-Fasano	14/2 ore 18
Chiaravalle-Sparer	14/2 ore 18
Cassano Magnago-Metelli Cologne	14/2 ore 18.30
Trieste-Raimond	14/2 ore 19
Alperia Black Devil-SSV Loacker	14/2 ore 19
Pressano-Conversano	15/2 ore 18

re l'abito delle grandi occasioni e accogliere il ritorno dell'azzurro in un palazzetto che, nonostante le polemiche di sabato, resta uno dei templi storici della pallamano italiana. —

NUOVA CORSA /
TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

IN PRONTA
CONSEGNA

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

CORSA DA **13.950€**

OLTRE ONERI FINANZIARI

CON ROTTAMAZIONE
PRIMA RATA A MARZO 2026
IN PRONTA CONSEGNA

ANTICIPO 3.322€ | 99€/mese | 33 MESI | TAN 7,99%
TAEG 11,32% | RATA FINALE 10.807,26€ | FINO AL 31/12/2025

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY25 Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.322€ - Importo Totale del Credito 11.294€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.304€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.855€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,24€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°2 rate da 0€ e n° 33 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.810,76€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,32%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/12/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative, caratteristiche/ colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROIALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Il record della pallavolo azzurra

Caput volley

Col successo di Perugia al Mondiale filotto completo
Sotto rete l'Italia domina e ha pure i campionati più belli

IL FOCUS

ALESSIA PITTONI

Come noi nessuno mai. Che siano donne o uomini, nazionali o club, la pallavolo oggi parla italiano segnando una supremazia della quale è difficile trovare un paragone in altre discipline o in altri momenti della storia sportiva.

Il 2025 è stato un anno da record, iniziato sulla scia dell'oro Olimpico, primo nella storia per una nazionale italiana di volley, conquistato dal team femminile di Julio Velasco a Parigi 2024. Le due formazioni azzurre hanno brillato in Vnl con la femminile medaglia d'oro e la maschile d'argento per poi confezionare la doppietta più bella del 2025 con il titolo mondiale conquistato dalle azzurre in Thailandia contro la Turchia e quello maschile ottenuto dai ragazzi di Fefè De Giorgi, nelle Filippine, contro la Bulgaria. Il bilancio delle due nazionali, comprensivo di Vnl e campionati del mondo vanta numeri incredibili con 40 vittorie su 44 partite giocate, pari al 91% di successi complessivi.

Anna Danesi e compagne, nel 2025, hanno vinto 22 partite su 22 disputate, con una striscia aperta di 36 successi consecutivi. Un risultato fatto di quantità e qualità. Nonostante sia una nazione piccola per territorio e popolazione, l'Italia conta infatti più di 365mila tesserati Fipav (di cui oltre 281mila donne, pari al 77%) e la pallavolo è il secondo sport di squadra più diffuso dopo il calcio. Ma i successi azzurri e dei club ar-

91%

le due nazionali comprese la Vnl hanno vinto 44 partite su 40 nel 2025

rivano anche dal grande lavoro svolto nelle nazionali giovanili che da anni mietono vittorie nelle principali competizioni internazionali e che promuovono in serie A i migliori talenti. E quando si parla di serie A1, maschile e femminile, si parla dei campionati più belli del mondo, nei quali giocano quasi tutte le stelle in circolazione. Ne è l'alfiere il Prosecco Doc Imoco Conegliano che nella stagione

2024-2025 ha stracciato tutti i record con cinque trofei alzati in altrettante competizioni disputate: Campionato italiano, Supercoppa, Mondiale per Club, Coppa Italia e Champions League. Un dominio totale fatto di 53 vittorie su 54 partite disputate.

Non solo Conegliano: le ultime formazioni a festeggiare, in ordine di tempo, sono state la Savino del Bene Scandicci e la Sir Sicoma Monini Perugia: il team di Ekaterina Antropova, premiata come miglior giocatrice della competizione, ha battuto proprio il Prosecco Doc, poco più di sette giorni fa, nella finale brasiliana del Campionato del mondo per club, mentre i perugini dell'mvp Simone Giannelli si sono imposti domenica, nella stessa competizione, sempre in Brasile, sulla squadra giapponese Osaka Blueton siglando il terzo titolo iridato della società.

Il 2026 alle porte attende ancora l'Italia protagonista con Vnl e Campionati europei per azzurri e azzurre e la Champions maschile (con Perugia detentrici del titolo) e femminile, appena iniziata, che vedono sette formazioni italiane in lotta per il titolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Perugia World Cup, ultima perla



Scandicci, una prima mondiale



De Giorgi fa festa con i suoi



L'Italvolley donne campione

SCI ALPINO

In Alta Badia lo speciale va a un norvegese
Vinatzer decimo



Mc Grath vince il Alta Badia

Gianluca De Rosa

L'Alta Badia saluta la Coppa del mondo di sci con lo slalom che premia il norvegese Mc Grath. Secondo posto per Noel, terzo per Meillard. Decima piazza per Alex Vinatzer, scesi di tre posizioni dopo la seconda manche (aveva chiuso settimo la prima manche); 14° ma destino inverso per l'altro azzurro, Tommaso Sala, bravo a risalire ben dodici posizioni. La Coppa resta in Italia dopo i cinque giorni trascorsi tra Val Gardena e Alta Badia: l'appuntamento è fissato per sabato a Livigno con il super G (ore 11.30 con diretta Rai e Eurosport), gustoso antipasto olimpico.

Anche il circo bianco femminile si appresta a vivere un altro weekend in pista: appuntamento a Semmering (Austria) sabato con il gigante (prima manche ore 10) e domenica con lo slalom (ore 14.15 prima manche, ore 17.45 seconda manche). Anche qui diretta Rai ed Eurosport. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO

È l'anno d'oro del Napoli Conquistata la Supercoppa con una doppietta di Neres

RIAD

Si scrive Supercoppa, si legge David Neres. La doppietta del brasiliano a Riad, in Arabia Saudita, regala al Napoli il terzo trofeo, dopo quelli vinti nelle edizioni 1990 e 2014, in entrambe le occasioni contro la Juventus. Questa volta la vittima è il Bologna, ubriacato dalle doti di palleggio dei partenopei, sempre in controllo della partita. La squadra di Vincenzo Italiano non ripete il bel secondo tempo che le aveva permesso di riacciuffare l'Inter e soffre per tutti i 90' le folate avversarie, guidate da un Neres incontenibile — a

IL CASO

Altro colpo di scena
Niente Australia
per Milan-Como

«Milan-Como di campionato l'8 febbraio si giocherà a Perth, ma ci sono altre cose da mettere a posto», aveva detto il n°1 della Serie A Ezio Simionelli. Quelle altre cose, le condizioni della Confederazione asiatica e le difficoltà finanziarie, si sono rivelate insormontabili. Si giocherà a San Siro il 15 o il 24 febbraio.

segno nel primo tempo con una perla di sinistro da fuori area e nel secondo con un morbido pallonetto che punisce l'unico, ma grave, errore di Ravaglia — e sempre ben assistito da Hojlund.

Il Bologna si è affidato alle ripartenze, come quella di Odgaard al 21', con sinistro sul fondo, ma la pressione dei campioni d'Italia cresce e al 36' Ravaglia compie un mezzo miracolo sull'inserimento centrale di Spinazzola. Tre minuti dopo il portierone rossoblu non può nulla contro la parabolata disegnata da Neres: il sinistro del brasiliano da fuori area è letale e manda il Na-



Antonio Conte si gode la Supercoppa italiana vinta dal suo Napoli

poli al riposo meritatamente in vantaggio.

La reazione rossoblu nella ripa è nel cross di Orsolini che pesca Ferguson al limite dell'area piccola. Il colpo di testa però è centrale e Milinkovic-Savic blocca. Al 12', però, Ravaglia, fin lì impeccabile, si fa intercettare da Neres l'appoggio laterale su Lucumi. Il

brasiliano ringrazia e con un pallonetto firma la sua doppietta. Una leggerezza che smonta le speranze del Bologna, fino a quel momento rimasto aggrappato alla partita.

Il Napoli, rassicurato dal doppio vantaggio, si diverte e sfiora il 3-0, ancora su una combinazione Hojlund-Hel-

NAPOLI	2
BOLOGNA	0

NAPOLI (3-4-2-1) Milinkovic-Savic, Di Lorenzo, Rrahmani, Juan Jesus (39' st Buongiorno), Politano, Lobotka, McTominay, Spinazzola (23' st Gutierrez), Neres (33' st Mazzocchi), Elmas (23' st Lang), Hojlund. All. Conte.

BOLOGNA (4-2-3-1) Ravaglia, Holm, Heggem, Lucumi, Miranda, Ferguson (23' st Dall'ingà), Pobega, Orsolini (34' st Dominguez), Odgaard (1' st Moro), Cambiaghi (23' st Rowe), Castro (34' st Immobile). All. Italiano.

Arbitro Colombo di Como.

Marcatore Al 39' Neres, nella ripresa, al 12' Neres.

mas. Al 33' esce tra gli applausi Neres per far posto a Mazzocchi. Dieci minuti dopo, sul cross di Gutierrez, Politano è quasi sorpreso dal pallone e, ad un metro dalla porta, manda alto. Finisce 2-0 e finalmente anche Conte può ballare con tutta la panchina: dopo lo scudetto ecco la Supercoppa, è l'anno d'oro del Napoli. —

Scelti per voi



Cena di Natale - La festa della Cucina Italiana
RAI 1, 21.30
Una serata evento celebra il riconoscimento della Cucina Italiana Patrimonio Unesco. **Antonella Clerici** ospita tanti volti famosi dello spettacolo e della tv che regaleranno divertimento, aneddoti personali e momenti di riflessione.



Uno rosso
RAI 2, 21.30
Al Polo Nord si diffonde una notizia scioccante: Babbo Natale è stato rapito! Viene subito attivato il servizio di sicurezza del Polo Nord, incaricato di ritrovare Santa Claus e salvare il Natale.



Gloria!
RAI 3, 21.20
Nella Venezia di fine 700, Teresa lavora come domestica in un istituto musicale. Con l'imminente visita di Papa Pio VII, l'istituto è in fermento, mentre Teresa scopre il pianoforte, strumento affascinante.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.35
Bianca Berlinguer racconta attualità, politica e i fatti più importanti del momento, con ospiti in studio per approfondire e discutere i temi più rilevanti e le questioni di maggiore interesse.



Io Sono Farah
CANALE 5, 21.20
Mehmet si ritira dal caso relativo all'omicidio di Alperen. Attraverso un flashback, scopriamo che l'assassino del ragazzo è Ilyas. Farah e Tahir portano Kerim in ospedale per una visita di controllo.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	TG1 Attualità
16.10	Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
17.05	La vita in diretta Attualità
18.40	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Cena di Natale - La festa della Cucina Italiana Spettacolo
23.55	Tg1 Sera Attualità
24.00	Il Vitti - Premio Monica Vitti Attualità
1.20	Che tempo fa Attualità
1.25	L'Eredità Spettacolo
2.40	Nero a metà Fiction

RAI 2	Rai 2
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 - Costume e Società
13.50	Tg2 - Medicina 33
14.00	Il tesoro di Natale (1ª Tv) Film Avventura ('24)
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	La Porta Magica
18.00	Rai Parlamento
18.10	Telegiornale Attualità
18.15	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.35	Tg2 Attualità
18.50	TG Sport Sera Attualità
19.00	La vita in diretta Attualità
19.45	911: Lone Star Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
21.30	Uno rosso (1ª Tv) Film Commedia ('24)
23.50	Non ti presento i miei Film Commedia ('20)
1.40	La famosa invasione degli orsi in Sicilia Film Animazione ('19)

RAI 3	Rai 3
12.00	TG3 Attualità
12.25	Quelli che il Cinema
12.50	Quante storie Attualità
13.20	Passato e Presente
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.05	Piazza Affari Attualità
15.15	TG3 - L.I.S. Attualità
15.20	Rai Parlamento
15.25	Telegiornale Attualità
16.20	Che magnifica impresa Attualità
17.00	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Via dei Matti Numero Zero Spettacolo
20.40	Il Cavallo e la Torre
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	Gloria! (1ª Tv) Film Drammatico ('24)
23.15	Radix - Un viaggio identitario Lifestyle

RETE 4	
6.00	Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.20	Movie Trailer Spettacolo
6.25	4 Di Sera News Attualità
7.15	La promessa Telenovela
7.35	Terra Amara Serie Tv
8.40	The Family Telenovela
10.40	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale
12.25	La signora in giallo
12.30	Meteo.it Attualità
14.00	Lo sportello di Forum
15.35	Tg4 - Diario Del Giorno
15.40	Diario Del Giorno
16.30	7 spine per 7 fratelli Film Commedia ('54)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.30	10 Minuti Attualità
19.45	Meteo.it Attualità
19.50	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 Di Sera News Attualità
21.35	È sempre Cartabianca Attualità
0.55	Drive Up Attualità

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Mattino Cinque News Attualità
10.55	Tg5 Ore 10 Attualità
11.05	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.35	Meteo.it Attualità
13.45	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
14.45	Io Sono Farah (1ª Tv)
16.45	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
19.20	Commedia Libera
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.35	Meteo.it Attualità
20.40	La ruota della fortuna
21.20	Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela
22.55	La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv
23.50	X-Style Lifestyle
0.30	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
6.25	Magnum P.I. Serie Tv
8.20	Babe: Maialino coraggioso Film Commedia ('95)
10.20	Babe va in città Film Commedia ('98)
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Meteo.it Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	The mentalist Serie Tv
13.55	The Simpson
14.45	N.C.I.S. Los Angeles
16.35	The mentalist Serie Tv
18.30	Studio Aperto Attualità
18.55	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
20.40	N.C.I.S. Serie Tv
21.30	Miracolo nella 34ª strada Film Commedia ('94)
23.55	Jack Frost Film Commedia ('98)
2.00	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscoopo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'aria che tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele Attualità
18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Trutto Trump - Un anno da Presidente Attualità
24.00	Tg La7 Attualità
0.10	In Onda Attualità
0.50	Le parole della salute
1.30	Camera con vista Attualità

TV8	
15.30	Un corgi sotto l'albero Film Commedia ('22)
17.15	Un Natale regale Film Commedia ('21)
19.00	4 Hotel Spettacolo
20.15	4 ristoranti Lifestyle
21.30	Un Matrimonio Regale (1ª Tv) Film Commedia ('24)
23.20	Un Natale indimenticabile Film Commedia ('23)

NOVE

NOVE

18.00	Little Big Italy Lifestyle
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30	Cash or Trash - Il Natale dei tesori (1ª Tv) Spettacolo
23.40	Freddie Mercury - The Tribute Spettacolo

20	20
14.10	Quantum Leap (1ª Tv) Serie Tv
15.50	The Cleaning Lady (1ª Tv) Fiction
17.35	The Flash Serie Tv
19.15	Chicago Fire Serie Tv
20.10	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	Il Signore degli Anelli - Le due Torri Film Fantasy ('02)
1.30	Supergirl Serie Tv
2.50	R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv

TV2000

TV2000

18.00	Rosario da Lourdes Attualità
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	La più grande storia mai raccontata Film Drammatico ('65)
0.35	La compiata preghiera della sera Attualità
0.55	Santo Rosario Attualità

RAI 4	Rai 4
15.55	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35	Speciale Wonderland - Viva Topolin!
18.10	Operazione spy sitter Film Commedia ('10)
19.45	Bones Serie Tv
21.20	Chi è senza colpa Film Thriller ('14)
23.05	Speciale Wonderland - Viva Topolin! Documentari
23.40	Conan il barbaro Film Avventura ('82)

LA7CINEMA

LA7

15.30	Invito a cena con delitto Film Commedia ('76)
17.20	Tg La7 Attualità
17.25	Ma come fa a far tutto? Film Commedia ('11)
19.05	Wagon-lits con omicidi Film Commedia ('76)
21.15	Senti chi parla Film Commedia ('89)
23.05	Hook - Capitano Uncino Film Fantasy ('91)
1.40	Turista per caso Film Drammatico ('88)

IRIS	IRIS
12.35	Pollice da scasso Film Commedia ('78)
14.45	Kursk Film Drammatico ('18)
17.15	Employee Of The Month Film Commedia ('22)
19.10	Kojak Serie Tv
20.10	Walker Texas Ranger
21.15	Il grande sentiero Film Western ('64)
0.05	La legge del più forte Film Western ('58)
1.55	Employee Of The Month Film Commedia ('22)

LA 5

LA 5

14.40	Una mamma per amica
17.15	Elisa Di Rivombrosa - Parte Seconda
19.05	La notte nel cuore
21.10	Genie (1ª Tv) Film Commedia ('23)
23.00	Tornando a casa per Natale Film Commedia ('13)
0.45	Elisa Di Rivombrosa - Parte Seconda
2.10	Desideria E L'Anello Del Drago Miniserie

RAI 5	Rai 5
18.15	Italiani Attualità
19.10	Il giorno e la storia
19.30	Rai News - Giorno
19.35	Marie Curie: oltre il mito Film Biografico ('16)
20.30	Il mondo con gli occhi di Overland Documentari
21.20	Il Grinta Film Western ('69)
23.25	Ratataplan Film Commedia ('79)
0.55	Liza Minnelli. La figlia prediletta di Hollywood Documentari

REAL TIME

Real Time

6.00	Vite al limite
9.35	Cortesie per gli ospiti
11.35	Casa a prima vista
15.50	Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
17.50	Primo appuntamento
19.25	Casa a prima vista
21.35	Hoarding for the Holidays (1ª Tv) Documentari
22.35	Hoarding for the Holidays (1ª Tv) Documentari

RAI MOVIE	Rai
16.00	Rio Conchos Film Western ('64)
17.50	Mona Lisa Smile Film Commedia ('03)
19.55	Stanlio e Ollio - Il compagno B Film Comico ('32)
21.10	Non così vicino Film Drammatico ('22)
23.15	Cocktail Film Commedia ('88)
1.05	Anica - Appuntamento al cinema Attualità

GIALLO

Giallo

15.10	Quattro Donne e un Funerale Serie Tv
16.10	Quattro donne e un funerale Serie Tv
17.10	Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati Serie Tv
19.10	Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
21.10	The Chelsea Detective Serie Tv
23.10	Vera Serie Tv
1.10	Capitaine Marleau

RAI PREMIUM	Rai
15.50	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55	Medici in corsia Serie Tv
17.40	Un passo dal cielo
19.35	Il giro del mondo in 80 giorni Serie Tv
21.20	Un anello per natale Film Commedia ('20)
22.50	Tre letti, due bagni, un fantasma Film Commedia ('23)
0.25	Storie italiane Lifestyle
2.30	Ritorno a Las Sabinas Serie Tv

TOP CRIME

TOP CRIME

15.35	Detective Monk Serie Tv
17.25	The Closer Serie Tv
19.20	The mentalist Serie Tv
21.15	Chicago P.D. Serie Tv
22.05	Chicago P.D. Serie Tv
23.00	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.50	C.S.I. Miami Serie Tv
2.20	C.S.I. New York Serie Tv
3.45	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
5.05	Distretto di Polizia Serie Tv

CIELO	cielo
16.35	Cucine da incubo Lifestyle
17.50	Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.55	Celebrity Chef Lifestyle
19.00	Cucine da incubo
20.20	House of Gag Spettacolo
21.15	Venom: La furia di Carnage Film Fantasy ('21)
23.00	Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità
23.05	Sky Sport 24 Night Attualità

DMAX

DMAX

14.20	Affari a tutti i costi
16.25	Affari al buio - Texas
17.20	I pionieri dell'oro Documentari
20.00	Airport Security: Stati Uniti Documentari
21.40	Real TV: crimini di strada (1ª Tv) Documentari
22.35	Real TV: crimini di strada Documentari
23.45	WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

TWENTYSEVEN	
14.35	La signora del West Serie Tv
16.30	La casa nella prateria Serie Tv
19.30	Colombo Serie Tv
21.15	Dennis la minaccia di Natale Film Commedia ('07)
23.05	Un Natale esplosivo Film Commedia ('89)
1.00	Agenzia Rockford Serie Tv
1.45	Camera Café Serie Tv

RAI3 BIS

14.20	Juli Cunin: Una stanzie plene di colòrs
21.40	"Blanc Nadàl. Une orchestre di arcs", di A. Zani e "A spas pes glesis dal Friùl: Lis glesis di Pontêbe e di Sauris", di A. Pillosio

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazioni Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Radar: Divertiamoci con la scienza! Il podcast "Alla ricerca" alle prese con i nessi causali. La moda non è solo una questione estetica: un invito a scelte consapevoli; **12.30** Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:** **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinati: L'Inserito "In più Economia" de "La Voce del Popolo". Una "visita" radiofonica alla sezione del Museo del Mare al Porto Vecchio di Trieste; **RADIO TRST A:** **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto segue Il buongiorno in musica; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **11.00** STUDIO 0; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto: Milan Dekleva: LISTICI - 15. pt; **18.00** Eureka; **18.30** Incontri; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
16.05	L'Italia in diretta
19.30	Zapping
21.05	Zona Cesarini
23.05	Il mix delle 23
23.30	Radio1 all music

RADIO 2

RADIO 2

16.00	Lillo & Greg 610
16.30	Il Pomeriggio di Radio2
19.45	Radio2 con Voi
21.00	Radio2 Hits
23.00	I Lunatici

RADIO 3

RADIO 3

15.00	Fahrenheit. I libri e le idee
18.00	Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00	Hollywood Party

CAPITAL

CAPITAL

10.00	Il Mezzogiornale
12.00	Fattore C
14.00	Capital Records
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe
22.00	B-Side

M20

M20

9.00	Davide Rizzi
12.00	Marlen
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Vittoria Hyde
21.00	M2Hot Xmas

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.45	Last Christmas Film Sky Cinema Collection
18.30	Furiosa: A Mad Max Saga Film Sky Cinema Action
18.35	Harry Potter e il prigioniero di Azkaban Film Sky Cinema Family
18.45	Mission: Impossible Rogue Nation Film Sky Cinema Suspense
18.50	The Judge Film Sky Cinema Stories
19.00	Uno di noi Film Sky Cinema Drama
19.00	American Gigolo Film Sky Cinema Romance
19.20	La scuola più bella del mondo Film Sky Cinema Comedy
19.35	Elf Film Sky Cinema Collection
19.35	Largo Winch: Il prezzo del denaro Film Sky Cinema Uno
21.00	Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re Film Sky Cinema Action
21.00	Beetlejuice Beetlejuice Film Sky Cinema Comedy
21.00	Gioventù bruciata Film Sky Cinema Drama
21.00	Harry Potter e il calice di fuoco Film Sky Cinema Family
21.00	La verità è che non gli piaci abbastanza Film Sky Cinema Romance
21.00	Mission: Impossible III Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00	Infocanale
14.00	Tv Transfrontaliera
14.20	La Barca dei Sapori
14.25	Est-Ovest
14.50	Riscoprire l'Istria
15.20	Concerto di Natale
16.20	La Macrorregione Adriatico-Ionica
16.30	Itinerari Collezione Vreme
16.55	Meridiani
18.00	Programma in Lingua Slovena
18.25	Free Spirits-Samosvoji
18.35	Vreme
18.40	Primorska Kronika
19.00	Tuttoggi
19.25	Tg Sport
19.30	Tuttoggi Scuola
19.35	Il Giardino dei Sogni
21.00	Tuttoggi
21.15	Splendori d'Istria
22.10	Oramusica
22.15	Istria e... dintorni

TELEQUATTRO

TELEQUATTRO

6.00	Trieste in diretta
7.00	Sveglia Trieste
10.00	Ginnastica Dolce
10.20	Zumba
11.50	Pilates
12.10	Rotocalco Adnkronos
12.20	L'Alpino
12.35	Studio Telequattro
13.00	Tg Trieste
13.50	Caffè dello Sport
17.15	Casa Pappagallo
17.25	Tg Trieste
17.55	Trieste in diretta
19.00	Tg Regionale
19.30	Tg Trieste
20.05	Tg Post
20.30	Tg Trieste
21.00	Terzo Tempo
21.10	Tg Trieste
21.30	Tg Regionale
24.00	Trieste in diretta
1.00	Tg Trieste
1.30	Tg Regionale

TELEANTENNA Lcn 80

TELEANTENNA Lcn 80

10.00	Melodia Italiana In Diretta
11.00	Con Wilmer Modat Canzoni Senza Frontiere Con Ettore Andenna
13.00	Perry Mason - Tf
14.00	Attualità In Diretta - Tg Lazio

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo da variabile a nuvoloso, probabilmente anche coperto sulla costa. Dal pomeriggio-sera possibili deboli piogge sparse su bassa pianura e costa e inizierà a soffiare Bora moderata, sostenuta in tarda serata a Trieste.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto con piogge sparse in genere deboli o moderate. Sulla zona montana nevicate deboli o moderate oltre i 700 m circa, fino a fondovalle in Valcanale. Soffierà Bora, sostenuta in pianura, forte sulla costa e sulle zone orientali con probabile raffiche intorno a 100-120 km orari a Trieste.

Tendenza. Cielo variabile, soffierà Bora forte sulla costa, specie a Trieste con raffiche intorno a 100 km orari, vento da nord o nordest moderato anche in pianura e sui monti in quota. Sul Tarvisiano probabile presenza di foschia e nubi basse a fondovalle. Zero termico intorno ai 1000 m circa durante la giornata.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo coperto e precipitazioni su Piemonte, Emilia e Liguria, meno probabili altrove.
Centro: cielo coperto e precipitazioni su tutte le regioni entro sera.
Sud: tempo compromesso dalle precipitazioni possibili su tutte le regioni.

DOMANI
Nord: cielo coperto e precipitazioni possibili ovunque. Nevicate sulle Alpi entro sera.
Centro: cielo nuvoloso. Piogge irregolari su Toscana, Umbria e Lazio. Venti di Scirocco.
Sud: precipitazioni irregolari in Campania, diffuse su alta Sardegna, assenti altrove.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE

21/3 - 20/4

L'antivigilia ti trova operativo e diretto, ma meno impulsivo del solito. Oggi capisci che non serve fare tutto di corsa per arrivare lontano: un gesto gentile vale più di mille azioni affrettate.

TORO

21/4 - 20/5

Il clima natalizio ti avvolge lentamente e ti riporta al valore delle cose semplici. Non ami il caos, ma oggi riesci a trovare bellezza anche nel movimento che precede la festa.

GEMELLI

21/5 - 21/6

L'antivigilia per te è dialogo e scambio. Attenzione però a non disperdere energie: scegli con chi condividere davvero il tuo tempo e il tuo entusiasmo.

CANCRO

22/6 - 22/7

La giornata ti rende più sensibile del solito, ma anche più lucido. Un gesto silenzioso oggi parla più di mille dichiarazioni e rafforza legami importanti.

LEONE

23/7 - 23/8

L'atmosfera ti stimola a dare il meglio, ma senza esagerare. Il tuo carisma emerge nei dettagli, nella capacità di rendere speciale anche ciò che è semplice.

VERGINE

24/8 - 22/9

Come sempre organizzi, sistemi, prevedi. Ma c'è qualcosa in più: il cielo ti invita a lasciare spazio anche all'imprevisto, che oggi può rivelarsi sorprendentemente piacevole.

BILANCIA

23/9 - 22/10

L'antivigilia ti chiede di scegliere cosa è davvero necessario e cosa può essere rimandato. Una decisione presa con calma oggi alleggerisce i prossimi giorni e ti restituisce equilibrio emotivo.

SCORPIONE

23/10 - 22/11

Sotto la superficie della frenesia, percepisci movimenti emotivi profondi. Oggi puoi semplicemente osservare: anche questo è un modo di partecipare al clima natalizio.

SAGITTARIO

23/11 - 21/12

L'attesa ti elettrizza più della festa stessa. Tra una commissione e un incontro, nasce un momento spontaneo che ti ricorda perché ami questo periodo dell'anno: per la libertà che porta con sé.

CAPRICORNO

22/12 - 20/1

Mentre tutti accelerano, tu mantieni il controllo. L'antivigilia ti vede solido, presente, affidabile. Ma oggi c'è spazio anche per un sorriso in più, per un gesto meno programmato.

ACQUARIO

21/1 - 19/2

Il clima natalizio risveglia la tua parte più creativa. Un pensiero originale o una scelta fuori dagli schemi rende l'antivigilia più viva, anche per chi ti sta accanto.

PESCI

20/2 - 20/3

La giornata ti attraversa con delicatezza. Oggi sei particolarmente ricettivo: una musica, un ricordo, una parola gentile possono diventare il vero regalo dell'antivigilia.

LE FARMACIE

TRIESTE

NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2
TEL. 040365840

VIA BELPOGGIO, 4,
(ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
P.ZA GARIBALDI GIUSEPPE, 6
TEL. 040368647

VIA GIULIA, 1
TEL. 040635368
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2
TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6
TEL. 040772148
VIA SEVERO FABIO, 122
TEL. 040571088
P.ZA SAN GIOVANNI, 5
TEL. 040631304
L.GO PIAVE, 2
TEL. 040361655
P.ZA VIRILIO GIOTTI, 1
TEL. 040635264

CAMPO SAN GIACOMO, 1
TEL. 040639749
VIA ALFREDO ORIANI, 2
TEL. 040764441
VIA STOCK LIONELLO, 9,
(ROIANO) TEL. 040414304
FRAZIONE AURISINA, 151 - DUINO-AURISINA
TEL. 040200121
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA
TEL. 0402462462

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

P.ZA VIRILIO GIOTTI, 1
TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2
TEL. 040764441

**IN SERVIZIO NOTTURNO
DALLE 19.30 ALLE 08.30:**

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA

TURNO 24 ORE SU 24

FARRA D'ISONZO

FOTI

VIA GORIZIA, 3
TEL. 04811801356

GRADISCA D'ISONZO

ALLA QUERCIA

VIA CIOTTI, 26
TEL. 048199153

MONFALCONE

AL REDENTORE

VIA IX GIUGNO, 36
TEL. 0481410340

BASSA FRIULANA

AQUILEIA

CORRADINI D'ELIA

C.SO GRAMSCI, 18
TEL. 043191001

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	10	32 Km/h
Monfalcone	7	9	19 Km/h
Gorizia	6	9	24 Km/h
Udine	7	10	32 Km/h
Grado	7	10	18 Km/h
Cervignano	7	10	15 Km/h
Pordenone	6	10	15 Km/h
Tarvisio	2	7	5 Km/h
Lignano	7	9	32 Km/h
Gemona	6	9	10 Km/h
Tolmezzo	4	10	9 Km/h
Forni di Sopra	1	7	4 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,7 m	12,1
Grado	mosso	0,7 m	12,3
Lignano	mosso	0,5 m	11,9
Monfalcone	mosso	0,5 m	12,2

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	5	Copenaghen	1	4	Mosca	-13	-7
Atene	10	17	Ginevra	0	5	Parigi	2	5
Belgrado	2	8	Lisbona	11	14	Praga	0	4
Berlino	1	2	Londra	5	6	Varsavia	0	1
Bruxelles	0	5	Lubiana	2	3	Vienna	2	4
Budapest	10	17	Madrid	1	6	Zagabria	2	3

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	7
Bari	12	15
Bologna	8	10
Bolzano	3	11
Cagliari	9	13
Firenze	9	12
Genova	9	10
L'Aquila	6	10
Milano	7	9
Napoli	11	14
Palermo	10	16
Reggio C.	12	14
Roma	10	14
Torino	6	7
Venezia	7	10

dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

PIGIAMI, VESTAGLIE, CAMICIE DA NOTTE ACCAPPATOI,
COPRIPIUMINI, PIUMINI, LENZUOLA BIANCHERIA,
INTIMO UOMO-DONNA

VIA MAZZINI 27/A - TRIESTE
040.638280
MONTI@MONTICASA.COM

Le migliori idee per i tuoi regali di Natale

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Alberto Bollis

Direzione: Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Culturale), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Paolo Mosanghini (Condirettore Messaggero Veneto), Luca Piana (Vicedirettore Economia). Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacchi, Paola Bollis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli. Cronaca Gorizia-Monfalcone: Gianluca Salvagno (Resp.), Pietro Rauber (Vice). Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Calaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 14
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 dicembre 2025
è stata di 10.832 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



GIOIELLERIA
OROLOGERIA OREFICERIA

Laurenti a Trieste dal 1919
Stigliani

Trieste | Largo Santorio, 4 - Tel. 040 772770
Via della Ginnastica, 7 - Tel. 040774242